



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

SETTORE FINANZIARIO E PERSONALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023 – 2025



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

INDICE

Sommario

<u>Sommario.....</u>	<u>2</u>
<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>3</u>
<u>LA SEZIONE STRATEGICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>SEZIONE STRATEGICA ANALITICA.....</u>	<u>77</u>
<u>SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA.....</u>	<u>78</u>
<u>SEZIONE OPERATIVA ANALITICA – PARTE SECONDA.....</u>	<u>98</u>

INTRODUZIONE

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, definisce i dettami normativi che il Comune di Spinea deve seguire per rispondere ai fabbisogni informativi propri di tale innovazione contabile.

Tale decreto legislativo permette, all'articolo 36, così come novellato dall'art. 9 del D.L. n. 102/2013, un periodo di sperimentazione della durata temporale di tre anni avente lo scopo di individuare un'efficace disciplina volta alla rappresentazione delle grandezze finanziarie ed economico patrimoniali degli Enti territoriali tutti, comprese le Regioni, in termini omogenei, tramite nuovi principi contabili, nuove classificazioni, e pertanto, nuovi schemi di bilancio.

In tale ambito si inserisce il **Documento Unico di Programmazione**.

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a

supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio

LA SEZIONE STRATEGICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale che interessa gli esercizi finanziari 2019-2024 approvate alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28.11.2019.

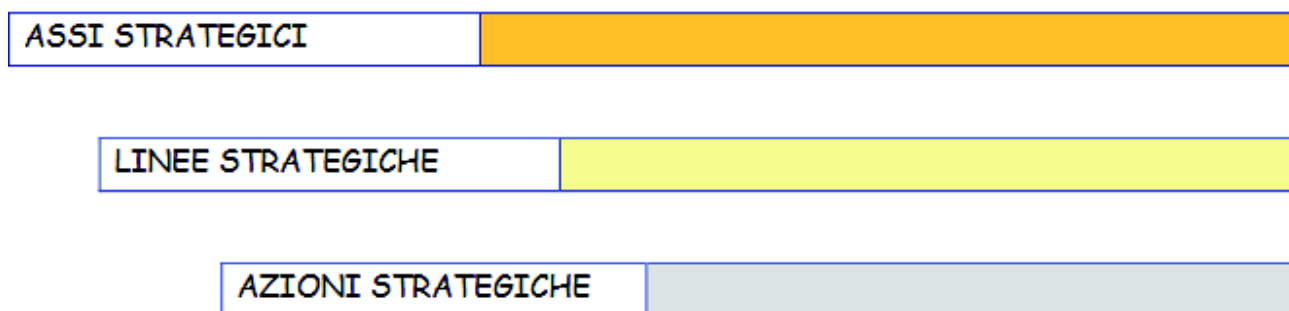
Ai sensi dell'art.10 comma 2 dello Statuto Comunale il Consiglio Comunale discute ed approva gli indirizzi generali di governo. Inoltre l'art.9 dello Statuto Comunale con riguardo alle Linee Programmatiche di Mandato prevede che:

“1. Entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate da parte del Sindaco, sentita la Giunta Comunale, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

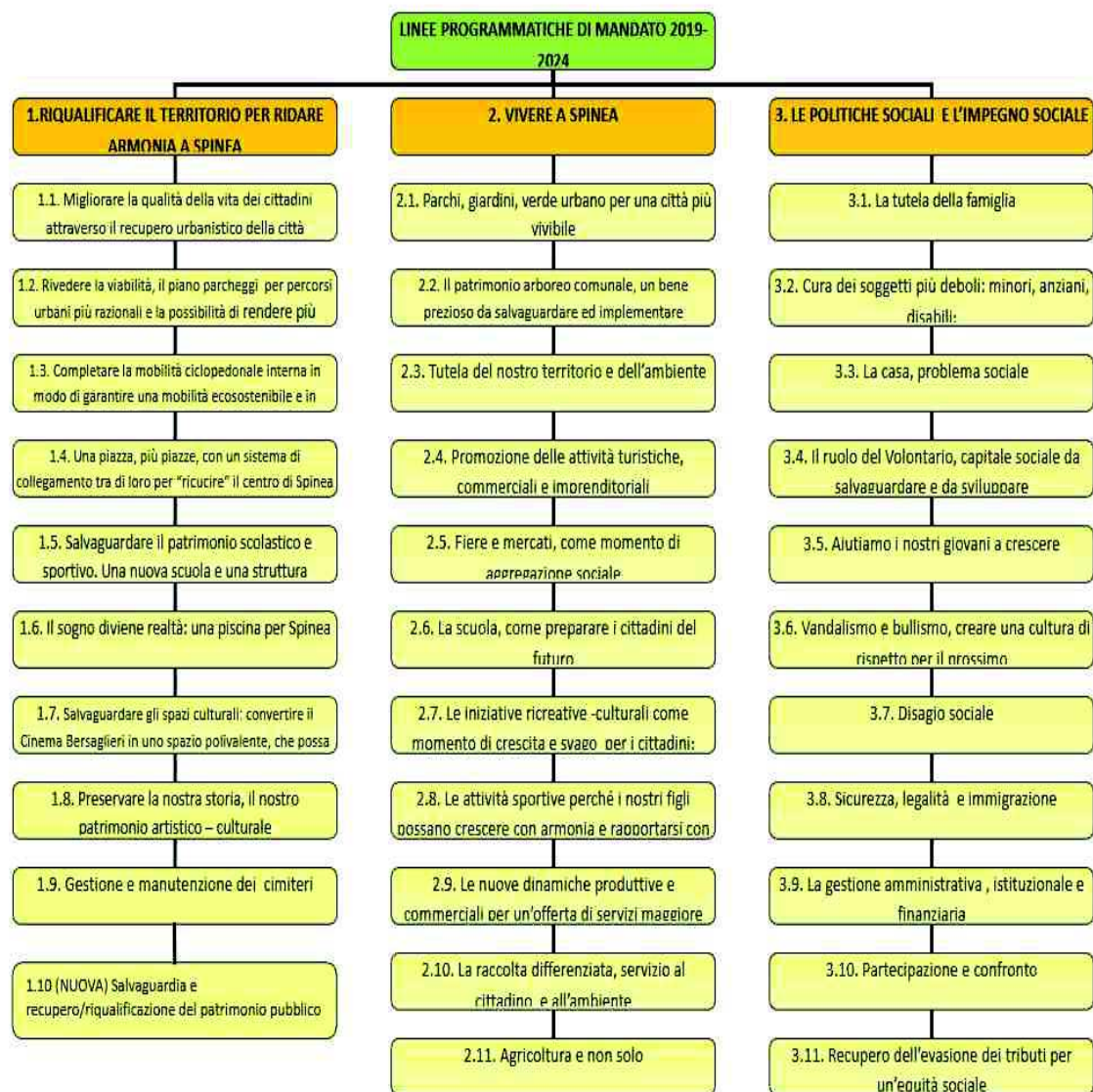
2. Ciascun Consigliere Comunale ha il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

3. Il Consiglio Comunale provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e degli Assessori relativamente ai referati di loro competenza, entro il 30 Settembre di ogni anno ed in occasione della discussione della proposta di bilancio di previsione. E' facoltà del Consiglio Comunale provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze che dovessero emergere in ambito locale.”

Le Linee Programmatiche di Mandato 2019-2024 del Comune di Spinea approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n.66 del 28.11.2019 sono articolate in:



Si riportano di seguito la mappa degli Assi Strategici e delle Linee Strategiche:



ASSE STRATEGICO: 1. RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA



ASSE STRATEGICO 2. VIVERE A SPINEA



ASSE STRATEGICO 3. LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE



Il D. Lgs. n. 118/2011 prevede la redazione di un bilancio di previsione esclusivamente triennale (e non più annuale) e dunque le previsioni di entrata e di spesa coprono il triennio 2023-2024-2025, tenendo conto della spesa storica e dei programmi già avviati nel corso dei precedenti anni. Non essendo ancora in fase di predisposizione la bozza di Bilancio di Previsione 2023-2025, tutti gli stanziamenti che verranno riportati nel presente documento programmatico prendono a riferimento i dati finanziari presenti nel Bilancio di Previsione 2023-2025.

Gli *input* della pianificazione strategica propria del Comune di Spinea trovano loro fondamento negli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari e nazionali. La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in Missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo n.118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011. La nuova struttura del Bilancio armonizzato degli enti Locali è infatti composta da Missioni e Programmi come meglio evidenziato nella Sezione Operativa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE DELL'ENTE

LE CONDIZIONI ESTERNE

Di seguito vengono esaminate le condizioni esterne.

L'ANDAMENTO INTERNAZIONALE

L'andamento internazionale viene riportato dal Documento di Economia e Finanza 2021 Sezione I Programma di Stabilità del 6 aprile 2022

II.1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Sebbene la cooperazione internazionale sia molto migliorata in questo campo, l'accesso ai vaccini ha presentato profonde differenze tra i Paesi avanzati e quelli emergenti o in via di sviluppo¹. Ciononostante, le economie meno sviluppate hanno continuato a registrare un tasso di crescita superiore a quello delle economie avanzate (6,5 per cento contro 5 per cento, secondo le stime più recenti del FMI).

La performance delle attività produttive nel 2021 si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino ai mesi finali dell'anno, quando è stata rallentata dal diffondersi di nuove varianti del virus e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da *lockdown* selettivi in alcuni Paesi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, la crescita del PIL degli Stati Uniti ha riaccelerato (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente), raggiungendo così un incremento del 5,6 per cento nel complesso dell'anno. Ha invece decelerato il ritmo di crescita dell'Eurozona (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento del PIL del 5,4 per cento nell'intero anno, che consente di recuperare in larga parte la contrazione dell'anno precedente. All'esterno dell'UE, il prodotto del Regno Unito registra un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal -9,4 per cento del 2020).

Nel continente asiatico, la Cina e il Giappone si espandono nell'ultimo trimestre del 2021 al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno (rispettivamente dell'1,1 per cento t/t e dell'1,6 per cento t/t). Complessivamente, il prodotto giapponese torna a crescere nel 2021 (1,7 per cento), dopo due anni di contrazione. La ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

¹ Alla fine del 2021, circa il 50 per cento della popolazione mondiale aveva completato un ciclo vaccinale. Nell'Unione Europea la percentuale toccava circa il 70 per cento, con un intervallo tra l'81 e 70 per cento per i maggiori Paesi europei (Francia, Germania, Italia e Spagna). Tra le maggiori economie avanzate, la popolazione vaccinata era circa il 63 per cento negli Stati Uniti e poco al di sopra del 78 per cento in Giappone. In Asia, la rapida campagna vaccinale promossa in Cina ha raggiunto oltre l'83 per cento della popolazione, mentre in India la copertura era poco al di sopra del 43 per cento. Al contrario, nel complesso dei Paesi a basso reddito la quota sfiorava appena il 4 per cento (Fonte: Our World in Data, <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations>, dati al 28 Marzo 2022).

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale rilevata dal CPB olandese del 10,3 per cento². Allo stesso modo, gli Investimenti diretti esteri (IDE) globali hanno superato i livelli pre-pandemia, aumentando del 77 per cento, concentrandosi soprattutto nelle aree avanzate e negli investimenti in infrastrutture, sostenuti dalle politiche di stimolo all'economia adottati dai maggiori Paesi³.

La rapidità della crescita della domanda ha, tuttavia, determinato difficoltà dal lato dell'offerta nel soddisfare le maggiori richieste di beni e servizi, anche in relazione ai cambiamenti dello stile di vita e delle modalità di lavoro indotti dalla pandemia. In particolare, la robusta richiesta di dispositivi elettronici ha accresciuto la necessità di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive mondiali. I maggiori Paesi produttori sono tre (Cina, Taiwan e Corea del Sud) e la scarsa disponibilità di tali risorse ha creato rallentamenti in diversi settori, come quello dell'auto e degli apparati tecnologici⁴. Per tale motivo, le maggiori economie hanno elaborato strategie per ridurre la dipendenza dall'estero⁵.

Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla produzione e al consumo, dovute anche al trasferimento del maggior onere da parte delle imprese sui consumatori per salvaguardare i margini di profitto.

² CPB Netherlands Bureau for Economic Analysis, CPB World Trade Monitor, 25 marzo 2022.

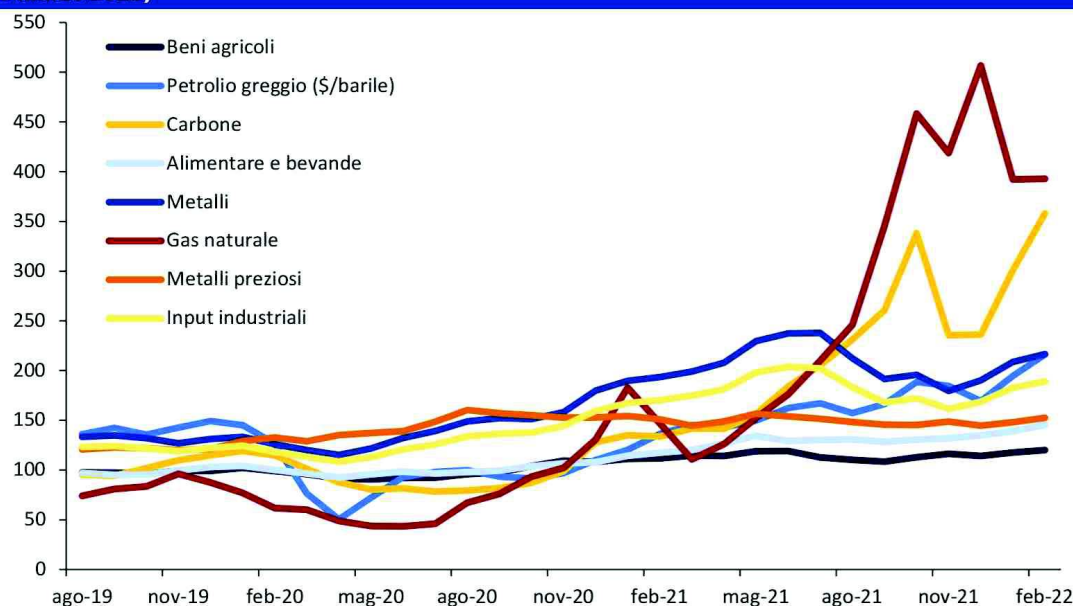
³ In termini settoriali, gli IDE nella manifattura sono risultati più contenuti, ad eccezione dei comparti a maggior contenuto tecnologico e digitale. Tra le aree geo-economiche, gli Stati Uniti (+114 per cento, derivante soprattutto da fusioni e acquisizioni) e la Cina (+20 per cento, in particolare nei servizi) hanno registrato notevoli incrementi nell'afflusso di IDE, mentre questi sono risultati di entità inferiore nell'Unione Europea (8 per cento); nelle maggiori economie europee, gli IDE sono risultati poco al di sotto del livello pre-pandemia (Fonte: UNCTAD, 'Investment Trade Monitor', N. 40, Gennaio 2022, https://unctad.org/system/files/official-document/diaeiainf2021d3_en.pdf).

⁴ A. M. Santacreu, J. LaBelle, "Global Supply Chain Disruptions and Inflation During the COVID-19 Pandemic," Federal Reserve Bank of St. Louis Review, Forthcoming 2022, <https://research.stlouisfed.org/publications/review/2022/02/07/global-supply-chain-disruptions-and-inflation-during-the-covid-19-pandemic>.

⁵ Negli Stati Uniti il *CHIPS Act* finanzia gli investimenti per sostenere la produzione e la ricerca in tale comparto. Nel marzo del 2022 ulteriori finanziamenti sono stati approvati per 52 miliardi di dollari.

Nell'UE, a seguito del discorso della Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, del 15 settembre 2021, è stato approvato lo *European Chips Act*, che mira a potenziare le competenze e la produzione dell'UE in tale ambito, con l'obiettivo di portare la quota di presenza dell'Unione sul mercato globale al 20 per cento entro il 2030 (Fonti: Semiconductor Industry Association per gli Stati Uniti, <https://www.semiconductors.org/sia-echoes-president-bidens-call-for-enactment-of-investments-in-semiconductor-technology/>; European Commission, 'European Chips Act: Communication, Regulation, Joint Undertaking and Recommendation', 8 Febbraio 2022, <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/european-chips-act-communication-regulation-joint-undertaking-and-recommendation>).

FIGURA II.1: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100, dati aggiornati al 28 marzo 2022)



Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'inflazione globale ha continuato a crescere dall'autunno, inizialmente riflettendo soprattutto un marcato rincaro di carburanti, gas ed elettricità. La componente energetica ha influito per oltre la metà dell'inflazione complessiva registrata nei mesi autunnali. Dalla fine del 2021, si è accentuata la crescita del prezzo del petrolio, superando i 130 dollari al barile e sfiorando i livelli massimi raggiunti nell'estate del 2008, per poi collocarsi intorno ai 110 dollari. Le quotazioni del gas naturale hanno superato i 200 dollari per megawattora, per poi ridimensionarsi tra i 100 e i 120 dollari.

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee. Nel corso del 2022, si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia e una normalizzazione dei consumi, unitamente all'attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta con minori pressioni sui prezzi. Peraltro, si riconosceva che il graduale ritorno dell'economia al pieno utilizzo della capacità produttiva e gli ulteriori miglioramenti del mercato del lavoro avrebbero potuto innescare una più rapida crescita salariale, con il rischio di rendere più persistente un'inflazione inizialmente considerata come temporanea.

Tuttavia, la tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari.

Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. Incrementi rilevanti si sono registrati anche nel settore alimentare, in particolare per il grano, fortemente sensibile alle evoluzioni del conflitto per il ruolo dell'Ucraina come esportatore di grano, per il mais e per il cotone. Anche il segmento dei metalli ha subito forti rialzi, soprattutto il prezzo del nickel, molto

importante nella siderurgia e per le batterie, ma anche quelli del ferro, dell'alluminio e del palladio.

A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Un prolungamento dell'azione militare russa in Ucraina avrebbe forti ripercussioni negative sull'inflazione, oltre che sulla crescita economica.

Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo⁶. Nello scenario più negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1 per cento nel 2022, per poi scendere al 2,7 nel 2023 e tornare al di sotto del 2 per cento nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni.

Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. L'inflazione di fondo risulta sopra il target della BCE, al 2,7 per cento.

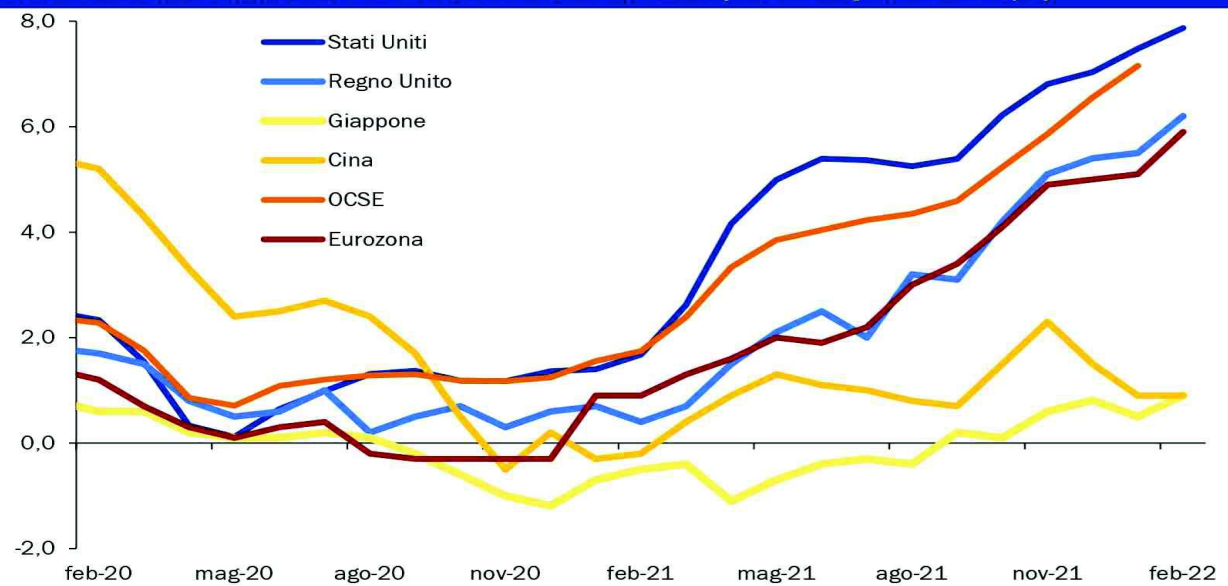
Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80; analogo incremento si riscontra per la componente di fondo (al 6,4 per cento a/a). Prevale l'apporto della componente dell'energia, cui si affianca quello dei beni alimentari⁷.

Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, il livello più elevato degli ultimi trent'anni, per effetto degli aumenti dei beni alimentari e dell'energia.

⁶ BCE, 'Previsioni macroeconomiche degli esperti', marzo 2022.

⁷ Uno studio della BCE (Gerrit Koester, Jakob Nordeman and Michel Soudan, Comparing recent inflation developments in the United States and the euro area, pubblicato nel Bollettino economico della BCE n. 8 del 2021) aveva messo in luce le differenze tra l'andamento dell'inflazione negli Stati Uniti e l'Eurozona. L'inflazione complessiva è aumentata notevolmente sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro nei mesi recenti, ben prima dello scoppio della guerra, dopo essere diminuita nel 2020. Gli effetti legati alla ripresa dei prezzi dell'energia dopo la caduta del 2020 hanno svolto un ruolo importante in questo aumento. Tuttavia, l'inflazione complessiva è stata molto più sostenuta negli Stati Uniti rispetto all'Eurozona. L'inflazione CPI al netto di generi alimentari ed energia negli Stati Uniti era già nella scorsa estate sopra i livelli del febbraio 2020, a differenza della corrispondente dinamica nell'area dell'euro. I prezzi delle auto usate, i costi dei trasporti e gli aumenti degli affitti sono alcuni degli elementi che concorrono a spiegare tali differenze. Oltre ai costi dell'energia, hanno continuato a incidere i rialzi dei prezzi delle auto usate, sospinti dalla mancanza di microprocessori e dal conseguente ritardo nella consegna di auto nuove, e i rincari degli affitti. In prospettiva, i recenti aumenti salariali potrebbero contribuire a mantenere elevata l'inflazione statunitense.

FIGURA II.2: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni percentuali A/A)



Fonte: Refinitiv.

Le pressioni sulle materie prime hanno interessato anche le maggiori economie del continente asiatico. In Cina, i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, mentre l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: l'indice dei prezzi al consumo è rimasto invariato, rispetto a gennaio, allo 0,9 per cento. Il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. Tuttavia, considerando che il Paese importa oltre il 70 per cento del petrolio e il 40 per cento di gas naturale, la crisi russo-ucraina potrebbe influenzare la dinamica dei prezzi nei prossimi mesi. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a, risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'apporto maggiore è fornito dai carburanti. L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio). L'attuale conflitto in Ucraina potrebbe portare l'inflazione al consumo più vicina all'obiettivo del 2 per cento della BoJ, ma incidere allo stesso tempo sui consumi privati.

Gli eventi più recenti hanno quindi accresciuto il grado di persistenza dell'inflazione rispetto a quanto previsto, inducendo le banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria.

Il percorso di rientro verso politiche meno espansive varia tra le diverse aree: Stati Uniti e Regno Unito hanno avviato il processo di normalizzazione delle rispettive politiche monetarie alla fine del 2021, a fronte di un atteggiamento più cauto assunto in Europa, e di un orientamento ancora espansivo in Giappone.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto in essere i programmi di sostegno alle transazioni nei mercati finanziari, all'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) e alle autorità statali e locali. Dal giugno del 2020 fino al novembre del 2021, la Fed aveva ampliato il programma di acquisti mensili dei titoli di Stato fissando questi a 80 miliardi di dollari e quelli di titoli garantiti da ipoteche su immobili a 40 miliardi di dollari. Il rafforzamento dell'economia e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei

prezzi hanno portato alla decisione di ridurre l'entità dei programmi mensili di acquisto. Dal dicembre del 2021, l'ammontare degli acquisti è stato ridotto di 20 miliardi di dollari per i titoli di Stato e di 10 miliardi per i titoli garantiti da ipoteche. Al contempo, la Fed ha mantenuto i tassi di riferimento tra lo 0-0,25 per cento.

Nell'ultima riunione del 2021 è stato stabilito l'innalzamento dei tassi di interesse nel corso del 2022. Tale decisione si è concretizzata nella riunione di metà marzo, con l'aumento dei tassi di riferimento allo 0,25-0,5 per cento, per la prima volta dal 2018, per il persistere delle forti pressioni inflazionistiche⁸. Nello stesso mese, la Fed ha stabilito di terminare i programmi di acquisti netti di titoli.

La Banca d'Inghilterra ha avviato il rialzo del tasso di interesse nelle riunioni di dicembre del 2021 e di febbraio (+0,25pp in ciascuna), comunicando la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi allo scopo di riportare il tasso di inflazione al target del 2 per cento; si è inoltre concluso il programma di acquisto di titoli, che ha raggiunto la soglia stabilita di 895 miliardi di sterline. L'Istituto ha inoltre votato all'unanimità la successiva riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati, che avverrà interrompendo il reinvestimento dei titoli che giungono progressivamente a scadenza. Nella riunione di marzo⁹, la Bank of England ha aumentato il tasso di policy per la terza volta, portandolo allo 0,75 per cento (+25 punti base), il livello pre-pandemia¹⁰, segnalando inoltre che ulteriori incrementi potrebbero essere opportuni nei prossimi mesi.

La BCE ha mostrato di voler normalizzare la politica monetaria in maniera più graduale. Nella riunione di marzo¹¹, il Consiglio direttivo ha deciso di accelerare la fine degli acquisti netti di titoli sul mercato aperto nell'ambito del programma APP, aprendo la strada ad una conclusione entro il terzo trimestre. Modificando le indicazioni prospettiche (*forward guidance*), l'Istituto ha annunciato un rialzo dei tassi successivamente alla fine degli acquisti, preferendo una maggiore gradualità. Il Consiglio Direttivo ha previsto che i tassi di interesse di riferimento rimarranno ai livelli attuali fino a quando l'inflazione non raggiungerà il 2 per cento nell'orizzonte di previsione. Già in dicembre aveva stabilito la fine degli acquisti di attività del piano pandemico alla fine di marzo del 2022.

L'orientamento espresso dalle banche centrali dei maggiori Paesi dell'Asia rimane espansivo. La politica monetaria giapponese ha continuato ad essere accomodante, mantenendo tassi di interesse a breve negativi e il rendimento sui titoli di Stato decennali intorno allo zero. Alla fine del 2021, la Banca del Giappone ha deciso di continuare i programmi di acquisto fino al primo trimestre del 2022, iniziando a ridurli a partire da aprile. Sono, inoltre, stati estesi all'autunno le misure di supporto al finanziamento delle imprese. L'indirizzo espansivo della politica monetaria è considerato adeguato anche alla luce delle attuali pressioni inflazionistiche, in quanto queste ultime sono principalmente legate alla componente energetica.

La Banca popolare cinese ha anch'essa attuato interventi fortemente espansivi, effettuando diverse iniezioni di liquidità nel sistema bancario e finanziario. La

⁸ Federal Reserve, 'Monetary Policy Report', 25 Febbraio 2022; Federal Reserve, Press Release, 16 Marzo 2022.

⁹ Bank of England, 'Monetary Policy Summary', 16 Marzo 2022.

¹⁰ La decisione è stata presa con il voto favorevole di otto dei nove membri del Comitato di Politica Monetaria, perché un membro avrebbe preferito mantenere i tassi invariati.

¹¹ ECB, 'Monetary policy decisions', 10 Marzo 2022, ECB Press release.

riduzione dei tassi di interesse di riferimento per i prestiti a uno e a cinque anni, unitamente alla diminuzione dei requisiti di riserva per gli istituti bancari, hanno favorito il contenimento dei costi di finanziamento delle imprese. I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la fluidità dell'erogazione del credito alle imprese, in particolare a quelle piccole e medie nei settori innovativi, e la correzione dell'eccessiva esposizione nel settore immobiliare. Nel corso del 2022, l'intonazione della politica monetaria sarà ancora accomodante e orientata a sostenere la stabilità della domanda interna. Dal lato dell'inflazione, la Banca centrale si attende una riduzione nella crescita dei prezzi alla produzione in relazione al ridursi degli squilibri tra la domanda e l'offerta globali¹².

La dinamica complessiva dei mercati finanziari nel 2021 è stata positiva ed in grado di supportare la crescita. Le politiche delle autorità monetarie in tutti i maggiori Paesi avanzati hanno garantito liquidità sufficiente per il contenimento del rischio default e, conseguentemente, dei tassi di finanziamento per le autorità fiscali e il settore privato. Le buone condizioni economiche hanno, quindi, favorito una riduzione del rapporto debito/PIL globale al 351 per cento (nel 2019 era pari al 323 per cento), in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al valore massimo raggiunto nel 2020, con un contemporaneo aumento dell'indebitamento di 10 trilioni di dollari, per un valore complessivo di 303 trilioni di dollari. Con riferimento alla stabilità finanziaria, la percentuale di emissioni in valuta estera dei Paesi emergenti nel 2021 è stata pari al 13 per cento, in una dinamica che conferma una riduzione del rischio legato ai rialzi dei tassi d'interesse americani¹³.

Il moderato premio al rischio nel mercato obbligazionario e i piani di spesa pubblica, in un contesto di diffusa ripresa economica, hanno contribuito ad un aumento stabile delle quotazioni azionarie nei maggiori Paesi avanzati, con una volatilità contenuta se considerata alla luce del protrarsi della situazione pandemica¹⁴.

Più recentemente, la fase rialzista dei mercati azionari si è indebolita a seguito delle aspettative di stretta monetaria (specialmente negli Stati Uniti) e poi interrotta all'inizio del 2022 con il sopraggiungere delle informazioni sui piani di invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'instabilità geopolitica, con conseguenze sui mercati delle materie prime e sulle previsioni di crescita, ha prodotto significative correzioni al ribasso per tutti gli indici azionari.

Nel mercato valutario la tendenza al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in anticipazione delle differenti politiche monetarie delle rispettive banche centrali e dei differenziali di crescita, si è consolidata nei primi mesi del 2022 a causa della domanda di dollari come valuta rifugio e delle asimmetriche esposizioni dei Paesi verso il conflitto.

L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Gli effetti della guerra in corso potrebbero influire sulla prosecuzione della

¹²People's Bank of China (PBoC), 'China Monetary Policy Implementation Report Q4 2021', 11 Febbraio 2022, <http://www.pbc.gov.cn/en/3688229/3688353/3688356/4271098/4515014/2022032411414559365.pdf>.

¹³ Institute of International Finance, "Global Debt Monitor: EM Debt: The Good, the Green, and the Ugly", 2022.

¹⁴ Un'importante eccezione è rappresentata dal Giappone, con indici azionari relativamente costanti a causa della bassa crescita come effetto delle frequenti restrizioni anti-Covid.

normalizzazione della politica monetaria, intrapresa dalle diverse banche centrali, dopo le misure eccezionalmente espansive adottate nel periodo 2020-2021 per fronteggiare la crisi pandemica.

La ripresa economica e la transizione ecologica hanno incrementato la domanda di materie prime nella filiera della elettrificazione dei trasporti. I prezzi dell'energia e delle commodity, cresciuti rapidamente nella seconda parte del 2021, hanno accelerato ulteriormente dopo lo scoppio del conflitto. Trattandosi di spinte inflazionistiche dal lato dell'offerta, i rischi per la crescita associati al perdurare del conflitto aumenterebbero qualora le banche centrali decidessero di intervenire in modo più deciso per contenere gli aumenti dei prezzi al consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione.

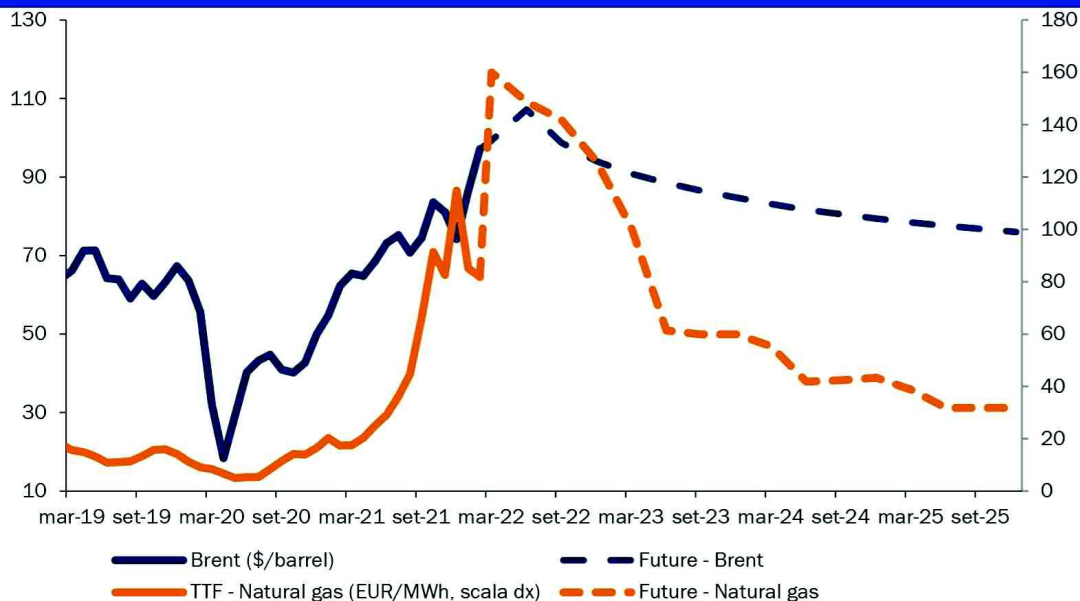
In quest'ottica la situazione nei mercati petroliferi mondiali è stata caratterizzata dalle decisioni dell'OPEC+ di incrementare con cautela la produzione di greggio (circa 400.000 barili al giorno ogni mese), mentre la ripresa economica trainava la domanda. Le stime dell'International Energy Agency¹⁵ suggeriscono che nei prossimi trimestri la domanda mondiale potrebbe aumentare di altri 1,3 milioni di barili al giorno, tornando definitivamente al livello pre-Covid di 99,7 milioni di barili al giorno alla fine del 2022. Le limitazioni all'offerta di natura tecnica e decisionale riscontrate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 pongono un rischio sull'effettiva capacità di assorbire le tensioni nel mercato del gas.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione¹⁶. In particolare, il tasso di crescita degli Stati Uniti viene corretto al 2,8 per cento (dal 3,7 per cento), in linea con la stima pubblicata dalla FED il 16 marzo. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso. Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

Nel complesso, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

¹⁵ IEA, 'Oil Market Report', Marzo 2022, <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-march-2022>.

¹⁶ OCSE, 'OECD Economic Outlook, Interim Report March 2022: Economic and Social Impacts and Policy Implications of the War in Ukraine', Marzo 2022, <https://www.oecd-ilibrary.org/sites/4181d61b-en/index.html?itemId=/content/publication/4181d61b-en>; OCSE, 'OECD Economic Outlook, Volume 2021 Issue 2', Dicembre 2021, <https://doi.org/10.1787/66c5ac2c-en>.

FIGURA II.3: PREZZI BRENT E GAS NATURALE

Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

FOCUS

Le sanzioni dell'Unione Europea nei confronti della Russia

Le sanzioni dell'Unione Europea (UE) nei confronti della Federazione Russa, non nascono in concomitanza dell'attacco all'Ucraina del 24 febbraio scorso, ma sono state estese e rese gradualmente più incisive dal 2014 in poi, originariamente in reazione all'annessione non riconosciuta della Crimea e all'occupazione di parti del Donbass. L'UE ha risposto con misure che sono alla base dell'attuale sistema sanzionatorio: il congelamento dei beni di 21 individui ritenuti responsabili dell'annessione, il blocco del commercio e degli investimenti in Crimea in settori strategici dell'economia (infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e energia), l'embargo sulla componentistica ad uso militare e misto (civile/militare) da e verso la Russia, e varie limitazioni al rifinanziamento a favore di cinque banche a partecipazione statale. Il successivo allungamento della lista di individui a cui è vietato l'ingresso nell'UE, e i cui beni sono congelati, è avvenuto in risposta all'avvelenamento di Sergei Skripal (2018) in Gran Bretagna e all'avvelenamento dell'attivista russo Aleksej Navalnyj (2020), nonché ad attacchi cibernetici contro l'OPAC (2017) e il Bundestag (2015), alle violazioni dei diritti umani in Cecenia e alla recente condanna di Aleksej Navalnyj.

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, l'impianto di restrizioni agli scambi con la Russia è stato esteso a livelli precedentemente inimmaginabili. Al 28 febbraio, il totale dei soggetti sanzionati era di 696 individui – incluse figure di spicco del governo russo e membri della Duma – e 56 entità, lista che si è ulteriormente allungata, nella prima metà di marzo, con l'inclusione dei 160 imprenditori e membri del Consiglio della Federazione che hanno votato a favore del riconoscimento delle repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk, di altri 15, tra oligarchi, dirigenti d'azienda e giornalisti, e di ulteriori 9 imprese operanti nei settori dell'aviazione, cantieristica navale e armamenti.

In ambito commerciale, il blocco a scambi e investimenti precedentemente varato per la sola Crimea (nel giugno 2014) è stato esteso, sin dal 23 febbraio, alle due nuove repubbliche separatiste; l'embargo sui componenti a doppio uso (militare e civile) varato a luglio 2014 si applica, da fine febbraio, anche nei confronti di utenti finali non militari e viene esteso, a metà marzo, ad una selezione di prodotti siderurgici, oltre che a tutti i beni di lusso. Viene inoltre vietato l'impiego di finanziamenti pubblici nel commercio con la Federazione (25 febbraio) e l'effettuazione di operazioni commerciali con partecipate statali russe (oltre il 50%, 9 marzo).

Anche il settore dei servizi è coinvolto nell'impianto sanzionatorio, specialmente in ambiti strategici. Nell'aeronautica, oltre al divieto di vendere vettori e pezzi di ricambio varato il 25 febbraio, le imprese europee sono tenute a non fornire equipaggiamenti, manutenzione, revisione o assicurazione, così come pure nei settori spaziale e marittimo (sanzioni del 9 marzo), e della produzione energetica (15 marzo). Nei servizi finanziari, da metà aprile in poi sarà vietato fornire rating del credito a tutte le persone fisiche e giuridiche russe o residenti in Russia.

Tra le misure più efficaci, sono da annoverarsi quelle rivolte al settore bancario. Oltre all'impossibilità di completare transazioni su nuovi titoli e strumenti finanziari con la Federazione, il governo, la Banca Centrale e le controllate statali russe, è anche vietato, da fine febbraio, il finanziamento ad alcuni istituti di credito (ad esempio Alfa Bank), imprese a controllo pubblico (come Russian Railways) e società già incluse nelle sanzioni. Alle banche europee è proibito accettare depositi superiori a EUR 100.000 da persone fisiche o giuridiche russe (residenti o cittadini) o seguirne la gestione titoli. Con la Decisione del Consiglio 2022/335 e il Regolamento 2022/334 del 28 febbraio è stato introdotto il divieto di transazioni relative alla gestione delle riserve e degli asset della Banca Centrale Russa e di ogni altra entità che opera per suo conto o sotto la sua direzione determinandone, a tutti gli effetti, il congelamento delle riserve. Il giorno successivo, sette tra le principali banche russe sono state escluse dal sistema di pagamenti internazionale SWIFT.

Da sottolineare, infine, le limitazioni agli scambi in ambito tecnologico e al settore dell'informazione. Oltre al già citato embargo in ambito militare, a metà marzo viene esteso al settore energetico il bando, già in vigore per aviazione e spazio, al trasferimento di beni e tecnologie che possano contribuire al rafforzamento o allo sviluppo della difesa della Federazione. Per contrastare la propaganda russa, invece, a inizio marzo sono state oscurate le trasmissioni di *Russia Today* e *Sputnik*.

L'ANDAMENTO ITALIANO

Dal Documento di Economia e Finanza 2022 Sezione II Programma di Stabilità del 6 aprile 2022 vengono riportate le tendenze dell'economia italiana:

II.2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

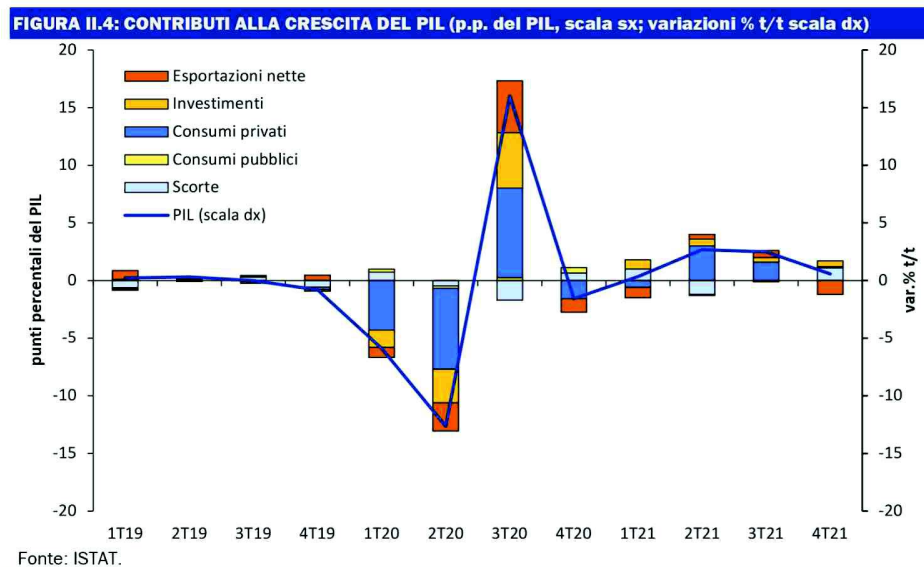
Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero: il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento). Pur in presenza di una marcata ripresa dell'attività, a fine 2021 il PIL trimestrale si collocava 0,3 punti al di sotto della fase pre-crisi. Durante l'anno la dinamica del PIL ha seguito l'evoluzione della pandemia, beneficiando, a partire dai mesi estivi, dell'entrata a regime della campagna di immunizzazione e del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità.

In un quadro di ripresa, la solo parziale riattivazione della produzione non ha assecondato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Tale fenomeno si è accompagnato a interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsità di materiali, alimentando tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti. Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti¹⁷ a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

¹⁷ Legge 106/2021 per 1,2 miliardi; L.171/2021 per 3,5 miliardi e L.234/2021 per circa 5,5 miliardi. Il 18 febbraio è stato approvato dal Consiglio dei ministri un decreto-legge che ha introdotto misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per circa 5,5 miliardi.

Produzione e domanda aggregata

Dopo un primo trimestre moderatamente positivo (0,3 per cento t/t), l'attività ha registrato un forte incremento nel secondo (2,7 per cento t/t) e nel terzo trimestre (2,5 per cento t/t), decelerando nell'ultimo quarto d'anno (0,6 per cento t/t). La crescita annuale del PIL è stata trainata dalla domanda finale (con un contributo di 6,3 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stato pari a 0,3 punti percentuali, mentre è risultato nullo quello del commercio estero netto.



Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa particolarmente significativa (5,2 per cento), tuttavia ancora insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. Dopo la flessione del primo trimestre, connessa al timore del contagio e alle misure di restrizione alla mobilità¹⁸, la spesa delle famiglie ha segnato robusti incrementi nei trimestri centrali dell'anno, per poi registrare una variazione lievemente negativa nel quarto trimestre.

La crescita della spesa per consumi è risultata maggiore di quella del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (3,9 per cento), determinando una riduzione della propensione al risparmio delle famiglie al 13 per cento circa, che - seppure inferiore rispetto al livello registrato nello stesso periodo del 2020 - riflette comunque livelli eccezionalmente elevati. Nonostante l'incremento della domanda e le maggiori occasioni di socialità, il cospicuo ammontare di risparmi accumulato nel 2020 si è tradotto solo parzialmente in maggiori consumi nel 2021¹⁹. Secondo

¹⁸ "Principali risultati della quarta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane", Note covid-19, Banca d'Italia. https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/Nota_Covid_ISF4_210521.pdf.

¹⁹ "I risparmi accumulati durante la pandemia e le proiezioni sui consumi", in Bollettino Economico 3/2021, Banca d'Italia. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2021-3/boleco-3-2021.pdf>.

l'“Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2021”²⁰ le famiglie avrebbero accumulato risparmi principalmente per motivi precauzionali. Durante lo scorso anno è aumentata infatti la quota di risparmiatori costretta a posticipare i programmi di spesa a causa delle restrizioni per il contenimento dei contagi.

Con il venir meno delle limitazioni, la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia - tra cui alberghi, bar e ristoranti - è cresciuta, anche se in modo eterogeneo tra i diversi nuclei familiari. Ulteriori informazioni sull'entità del risparmio delle famiglie sono desumibili dai dati sui depositi: nel corso della pandemia i depositi bancari delle famiglie residenti sono cresciuti, complessivamente, di circa 126 miliardi, ovvero circa 7 punti di PIL. I prestiti hanno segnato un aumento più contenuto (33,6 miliardi, 5,3 per cento in più rispetto al 2019)²¹. In particolare, si è osservata una tendenza ad allungare la vita media del debito, con una riduzione di 4,5 miliardi per i debiti con scadenza entro i 5 anni e un aumento di 38 miliardi per i prestiti a lunga durata.

Per quanto riguarda la tipologia di credito, mentre quello al consumo è rimasto ancora al di sotto del livello di dicembre 2019, i mutui e gli altri prestiti sono aumentati, rispettivamente, del 7,0 e del 5,0 per cento. La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2021 si attestava al 65,2 per cento del reddito disponibile, un livello tuttavia nettamente inferiore alla media dell'area euro (98,3 per cento). Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'accomodamento monetario garantito dalla BCE, il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile è risultato in crescita.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nei primi tre trimestri dell'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e una flessione del tasso di investimento. I dati relativi al terzo trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto su base congiunturale, collocandosi al 73,3 per cento, un livello comunque inferiore rispetto alla media dell'area euro (110,8 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento): dopo la sorprendente ripresa del primo trimestre (4,4 per cento t/t), la dinamica è risultata positiva anche nei trimestri estivi, seguita da un'accelerazione nel quarto (2,8 per cento t/t). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno sperimentato l'incremento più ampio, sostenuto anche dai provvedimenti governativi a favore del settore²², seguiti da quelli in macchinari e attrezzature. Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni.

²⁰ “Economia, reddito, risparmio: l'anno orribile della pandemia per le famiglie italiane” in “Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2020”, Intesa San Paolo & Centro di Ricerca e Documentazione Einaudi.

https://group.intesasnpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/research/it/indagine-risparmio/2021/21_620_BRO EINAUDI_2021.pdf.

²¹ Consistenze dei depositi e dei prestiti per le famiglie consumatrici residenti in Italia.

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/moneta-banche/2022-moneta/statistiche_BAM_20220309.pdf

²² “Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni”, ANCE, febbraio 2022.

Nel complesso del 2021 l'andamento dell'interscambio estero è stato positivo, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. L'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. L'avanzo commerciale per il 2021 si è quindi ridotto rispetto al 2020 (passando da 63,3 milioni a 44,2 milioni), influenzato dalla componente energetica, depurato dalla quale risulterebbe superiore (89,3 milioni). Il surplus di conto corrente della bilancia dei pagamenti nel 2021 è sceso al 3,3 per cento del PIL, dal picco del 3,7 per cento del PIL raggiunto nel 2020.

Dal lato dell'offerta, le misure di contenimento del contagio hanno determinato andamenti settoriali differenziati nel primo trimestre, con l'industria che ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, direttamente interessati dalle restrizioni. Tuttavia, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha sperimentato una ripresa considerevole, recuperando soprattutto nei trimestri centrali dell'anno. Secondo un'indagine condotta dall'ISTAT²³, ad un anno dalla crisi pandemica il sistema delle imprese è risultato nel complesso resiliente rispetto alla portata dello shock, anche se in alcuni settori - come quello alberghiero, della ristorazione e dell'intrattenimento - una quota significativa di imprese ha interrotto definitivamente l'attività.

Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un deciso aumento (13,2 per cento) in linea con la crescita della produzione industriale (12,2 per cento), che, dopo aver mostrato un incremento congiunturale marcato nel primo trimestre (2,9 per cento), ha rallentato nei trimestri successivi per via di crescenti ostacoli alla produzione, quali la difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e il rincaro dei beni energetici²⁴. Tutti i principali raggruppamenti hanno fatto rilevare aumenti della produzione: il comparto dell'auto, dopo il profondo calo del 2020, ha segnato un aumento apprezzabile della produzione e del fatturato (rispettivamente 18,7 per cento e 15,9 per cento)²⁵.

Particolarmente robusta è risultata l'espansione delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 21,3 per cento. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un recupero notevole nel corso dell'anno (4,5 per cento), risultando tuttavia l'unico comparto a non aver ancora recuperato i valori pre-crisi. Dopo un primo trimestre di contrazione, i raggruppamenti del commercio, trasporto e immagazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato un apprezzabile recupero nei mesi estivi, segnando una crescita del 10,8 per cento nell'anno. Le attività immobiliari e l'amministrazione pubblica hanno registrato un aumento del valore aggiunto, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, hanno perso ancora terreno (-0,8 per cento).

²³ "Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19", ISTAT, 4 febbraio 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/266078#:~:text=Situazione%20e%20prospettive%20delle%20imprese%20dopo%20l'emergenza%20sanitaria%20Covid%2019,-In%20chiusura%20d&text=Oltre%20l'80%25%20delle%20imprese,la%20prima%20met%C3%A0%20del%202022.>

²⁴ "Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita - 4° trimestre 2021", Banca d'Italia, 2021. https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-inflazione/2021-indagine-inflazione/12/Statistiche_iai_2021Q4.pdf.

²⁵ "Rapporto ANFIA, Focus Italia Produzione industriale - settore *automotive*", dicembre 2021. https://www.anfia.it/data/portale-anfia/comunicazione_eventi/comunicati_stampa/2022/12.2021-Approfondimento_ANFIA_Fatturato.pdf.

Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid.

Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il calo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro - ULA (7,6 per cento). Per effetto delle misure di politica economica e della ripresa dell'attività, l'occupazione ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle ore lavorate, le quali, a partire dal primo trimestre 2021, hanno progressivamente ridotto il gap con i livelli pre-crisi, senza tuttavia colmarlo. In tale quadro, il monte ore lavorate *pro-capite* è cresciuto del 7,4 per cento. La produttività - calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare dunque una lieve flessione (-0,9 per cento) dopo l'aumento dell'1,4 per cento registrato nel 2020.

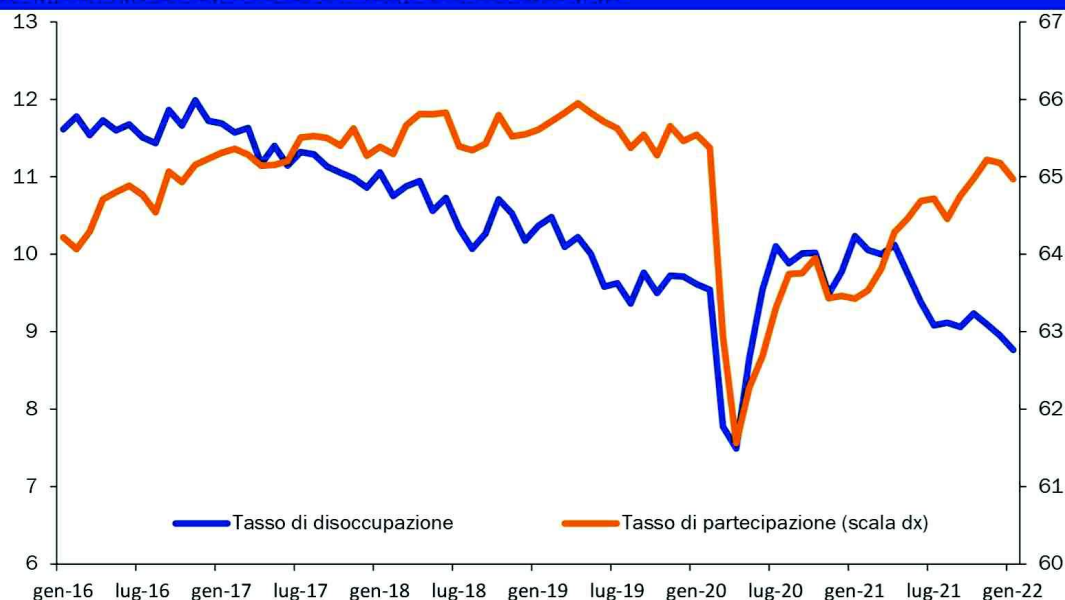
In base ai risultati dell'indagine sulle forze lavoro, nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili). Dopo l'arretramento del primo trimestre, gli occupati hanno registrato aumenti congiunturali particolarmente significativi nel secondo e nel terzo trimestre, decelerando nell'ultimo quarto d'anno. Nonostante l'incremento nel corso dell'anno, il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.

A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore reattività al ciclo nel comparto delle costruzioni e nei servizi. La crescita degli occupati si è accompagnata alla flessione dei lavoratori autonomi e all'incremento dei dipendenti, quest'ultima sintesi di una sostanziale stabilità di quelli permanenti e una decisa crescita degli addetti a termine (11,0 per cento), tornati sopra i livelli pre-crisi. Come durante il momento più critico dell'emergenza pandemica, anche in un quadro di ripresa i rapporti di lavoro a termine hanno trainato la dinamica dell'occupazione, assorbendo le fluttuazioni della domanda di lavoro.

Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato del lavoro: dopo una forte contrazione della disoccupazione nel 2020, nel complesso del 2021 si è registrata una crescita dei soggetti in cerca di occupazione (2,9 per cento, +65 mila). Ciò ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 9,5 per cento (+0,2 punti rispetto al 2020). Nonostante il superamento del divieto di licenziamento, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie indicano che, a partire da luglio, le cessazioni dei rapporti di lavoro risultano in linea con i valori pre-pandemia, mentre si rileva una crescita significativa delle

dimissioni volontarie²⁶, fenomeno diffuso anche in altri Paesi e conosciuto con il nome di “*great resignation*”²⁷. Specularmente, la riduzione del numero di inattivi (-3,3 per cento, -460 mila) ha determinato la flessione del tasso di inattività al 35,5 per cento.

FIGURA II.5: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE



Fonte: ISTAT.

È proseguita la crescita del tasso di posti vacanti, che nel quarto trimestre del 2021 è risultato pari al 2,1 per cento, il valore più alto dal 2016. Il tasso di posti vacanti - benché sia aumentato dal 2020 in tutti i settori - si colloca su valori solo lievemente superiori rispetto a quelli pre-crisi: nel quarto trimestre del 2021 nelle costruzioni risultava pari al 2,1 per cento (dall'1,8 per cento del quarto trimestre 2019); nelle attività di servizi e di ristorazione risultava pari al 2,7 per cento (dal 2,2 per cento). In altri settori - come manifattura, commercio all'ingrosso e trasporto - si collocava su valori inferiori (nell'ordine dell'1,5 per cento).

Retribuzioni e prezzi

Nel 2021 i redditi da lavoro dipendente hanno registrato un marcato rimbalzo (7,7 per cento), dovuto principalmente alla ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché al minor ricorso alla CIG. Infatti, guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2021 si è rilevata una crescita media dello 0,9 per cento, più ampia per l'industria che per i servizi. Il potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali

²⁶ “Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le comunicazioni obbligatorie - n° 6”, Banca d'Italia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, novembre 2021. [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/comunicazioni-obbligatorie-2021/Comunicazioni-obbligatorie-2021.06.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/comunicazioni-obbligatorie/comunicazioni-obbligatorie-2021/Comunicazioni-obbligatorie-2021.06.pdf).

²⁷ “I mercati del lavoro negli Stati Uniti e nel Regno Unito durante la ripresa successiva alla pandemia” Forster van Aerssen et al., in Bollettino Economico BCE 8/2021, 2021

ha risentito della dinamica dei prezzi al consumo, marcatamente più vivace di quella delle retribuzioni nominali.

Nel 2021 l'inflazione misurata dall'IPCA ha accelerato notevolmente (all'1,9 per cento, dal -0,1 per cento del 2020). Il rialzo dell'inflazione è stato dovuto in prevalenza dalla crescita dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, i cui marcati rialzi hanno riflesso strozzature dal lato dell'offerta nel contesto di una ripresa della domanda mondiale di combustibili. Aumenti significativi hanno riguardato anche i prezzi dei carburanti: secondo uno studio della Commissione Europea, per l'Italia la velocità di trasmissione dell'aumento del prezzo del petrolio a quello del carburante è risultata maggiore di quella dell'aumento dei prezzi del gas sui prezzi retail²⁸.

Parallelamente alla crescita dei prezzi dei beni energetici e dei servizi ad essi connessi si è rilevato un incremento - seppur più contenuto - anche per altri raggruppamenti di spesa: dal secondo semestre del 2021, infatti, si è osservata un'inversione di tendenza nella variazione annuale dei prezzi dei beni alimentari, dei servizi ricettivi e di ristorazione e dei servizi ricreativi. In ragione degli effetti indiretti dei rincari dei beni energetici sui prezzi degli altri beni, anche l'inflazione di fondo - depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi - ha registrato un aumento in media d'anno (0,8 per cento, dallo 0,5 per cento del 2020).

La trasmissione del maggiore prezzo degli energetici ad altre voci di spesa si è tradotta in una crescita dei prezzi dei beni maggiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha determinato effetti redistributivi significativi, che hanno interessato i nuclei familiari caratterizzati da minore capacità di spesa, per i quali la quota dei beni sulla spesa totale è maggiore rispetto a quella dei servizi²⁹.

A fronte del marcato aumento dell'inflazione al consumo, il deflatore del PIL è cresciuto di solo uno 0,5 per cento, schiacciato da un forte incremento del deflatore delle importazioni (9,9 per cento), la cui portata riflette le elevate importazioni di energia dell'Italia.

Commercio Estero

La ripresa dell'economia mondiale si è tradotta nell'accelerazione degli scambi internazionali, in particolare negli ultimi mesi del 2021, con un tasso di crescita che ha recuperato largamente la contrazione del 2020³⁰. Le campagne vaccinali, diffuse soprattutto nei Paesi avanzati, hanno consentito il rilancio dell'attività dei servizi, soprattutto nei mesi estivi con la ripartenza del turismo internazionale.

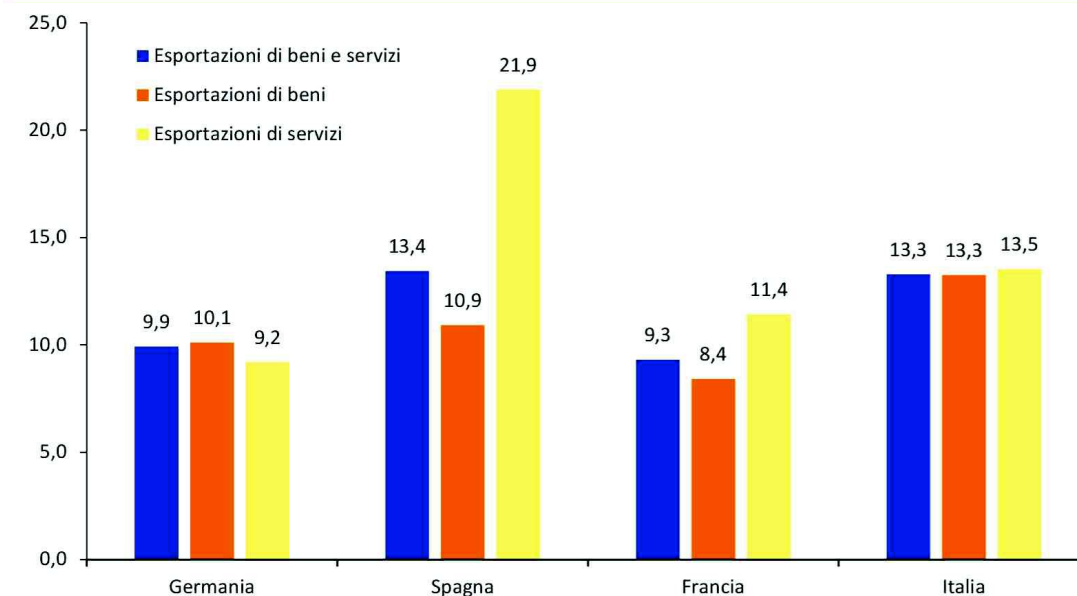
Le statistiche del settore estero documentano tale evoluzione, mostrando la rinnovata vivacità del comparto dei servizi nei maggiori Paesi europei a prevalente vocazione turistica. Contrariamente a quanto avvenuto per la manifattura, le esportazioni dei servizi non hanno recuperato la contrazione dell'anno precedente.

²⁸ "An update on energy price developments: pass-through from wholesale to retail", in Winter Forecasts 2022, European Commission. https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/economy-finance/ecfin_forecast_winter_2022_box-1-2_en.pdf.

²⁹ "La misura dell'inflazione per classi di spesa nella famiglia", in Prezzi al consumo, dicembre 2021 - dati definitivi, ISTAT. https://www.istat.it/it/files//2022/01/CS_Prezzi-al-consumo_Dic2021.pdf.

³⁰ Central Planning Bureau, "World Trade Monitor", 25 Marzo 2022, <https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>

FIGURA II.6: ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI IN VOLUME NEL 2021 (variazioni percentuali)



Fonte: Eurostat

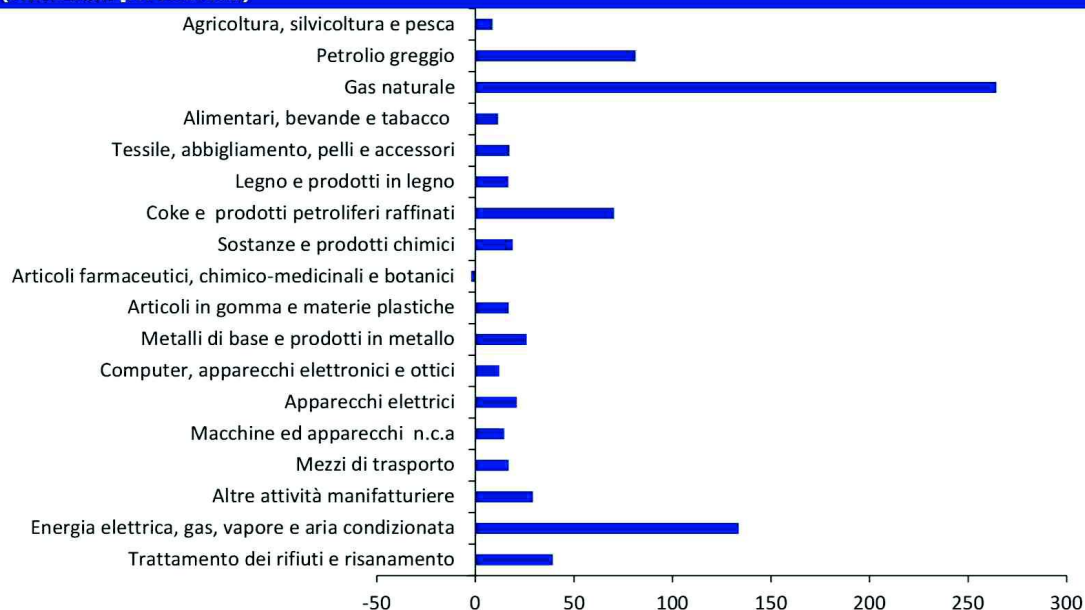
Considerando il comparto dei servizi dell'Italia, le esportazioni di servizi hanno riportato un forte aumento congiunturale nei mesi estivi, per poi registrare una crescita debole negli ultimi mesi dell'anno. Le importazioni di servizi hanno mostrato un andamento discendente, con un forte aumento su base congiunturale soprattutto nel primo trimestre, per poi decelerare nei due trimestri seguenti e chiudere l'anno con maggiore slancio grazie al prevalente contributo dei servizi informatici e di informazione.

Gli scambi commerciali di beni mostrano una crescita delle esportazioni in valore del 18,2 per cento nella media del 2021, in misura più ampia verso i mercati europei. Le importazioni di beni in valore sono aumentate in misura maggiore (26,4 per cento) anche per effetto del robusto aumento dei prezzi dei beni importati per il rapido incremento di quelli dei beni energetici. Di conseguenza, l'avanzo commerciale dell'Italia è stato pari a circa 44,2 miliardi (inferiore di circa 12 miliardi al 2019), confermandosi tuttavia tra i più alti in Europa in rapporto al PIL dopo Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Tenendo conto della quota sulle esportazioni complessive, la ripresa delle vendite di beni all'estero nel complesso dell'anno ha coinvolto tutti i principali partner commerciali, tra cui la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Il commercio di beni è tornato al di sopra dei livelli pre-pandemia con la maggioranza dei partner commerciali; le eccezioni di maggior rilievo, in termini di quote sulle vendite totali, riguardano il Regno Unito, su cui pesano anche le difficoltà doganali seguite alla Brexit, e l'OPEC. Di rilievo l'incremento delle esportazioni verso la Cina, la cui l'attività economica ha continuato a crescere a ritmo sostenuto.

Guardando alle performance settoriali, l'aumento delle vendite è esteso alla quasi totalità dei settori, con la sola eccezione degli articoli farmaceutici.

FIGURA II.7: ESPORTAZIONI DI BENI PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL 2021 (variazioni percentuali)



Fonte: Istat

Le prospettive per il 2022 apparivano complessivamente favorevoli prima dell'inizio del conflitto in Ucraina, grazie alla ripresa della domanda mondiale. L'andamento del commercio estero italiano ha mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, pressoché in egual misura verso i Paesi europei ed extra-UE. Su base annua, si rileva un incremento significativo delle esportazioni e delle importazioni verso e dal Regno Unito. Sono aumentate le importazioni dalla Cina, mentre si sono ridotte le esportazioni verso di essa. Per quanto riguarda la Russia, gli scambi commerciali sono risultati in crescita. L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura permane al di sopra della soglia di espansione dei 50 punti, raggiungendo i 54,1 punti a febbraio.

L'impatto del conflitto in corso sugli scambi commerciali dell'Italia non è ancora colto dalle statistiche più recenti, ma dovrebbe rimanere contenuto. La quota sulle esportazioni italiane di quelle verso la Russia risulta limitata (1,5 per cento), mentre è più elevata quella sulle importazioni (3,7 per cento), soprattutto per l'acquisto di prodotti energetici. Tale aspetto potrà essere ulteriormente influenzato dalla strategia di diversificazione energetica in corso di attuazione a livello europeo.

FOCUS

La recente evoluzione delle relazioni commerciali tra Italia e Russia

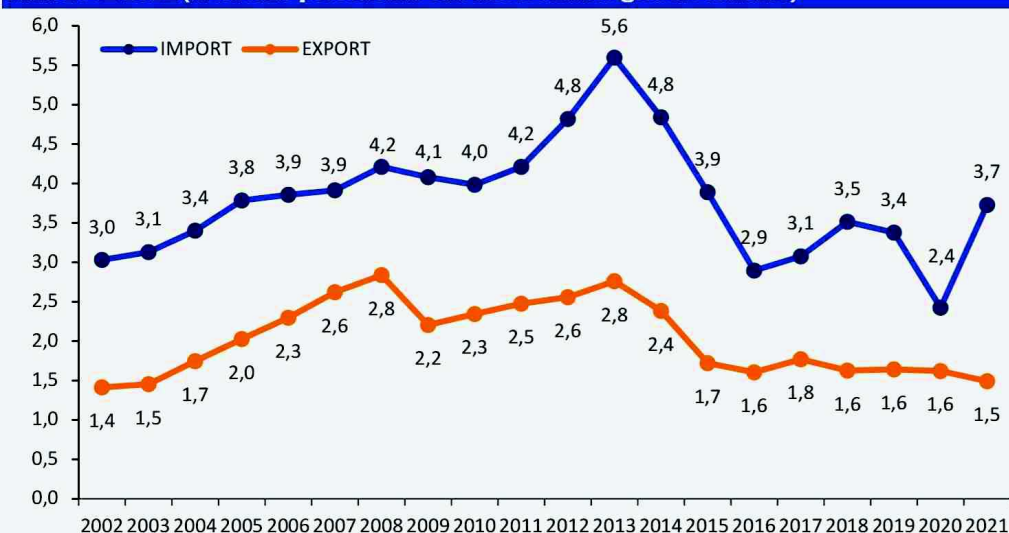
Le relazioni commerciali tra Italia e Russia hanno vissuto tre periodi distinti durante gli ultimi anni. Nel primo periodo (riferibile ad anni di rilevante espansione del commercio internazionale), l'export verso la Russia è cresciuto notevolmente (da 3,8 a 10,5 miliardi di euro), con un'incidenza sul totale delle esportazioni italiane raddoppiata (dall'1,4% del 2002 al 2,8% del 2008). Allo stesso tempo, anche le importazioni di merci russe in Italia sono cresciute sensibilmente (da 8 a 16 miliardi di euro), pur se con un effetto meno pronunciato in termini di quote sul totale delle importazioni italiane (dal 3,0% al 4,2%).

Successivamente, negli anni della crisi economico finanziaria (2008-2013), la quota di import italiano dalla Russia ha continuato a crescere, portandosi fino al 5,6% del 2013. L'export

italiano, invece, dopo la brusca frenata del 2009 (-20,9% a livello globale; -38,6% quelle verso la Russia), è lentamente tornato sui livelli precrisi, così come la quota destinata al mercato russo (2,8%).

La terza fase (dal 2013 al 2021), infine, è quella caratterizzata dall'intervento militare russo in Crimea, a cui l'Unione europea ha risposto con un pacchetto di sanzioni crescenti nel tempo che ha inciso sui livelli di interscambio. L'import italiano di merci russe è crollato nel giro di tre anni (dai 20,2 ai 10,6 miliardi di euro del 2016), scendendo anche in termini di incidenza sul totale delle importazioni nazionali (dal 5,6% al 2,9%, per poi orbitare su valori poco superiori al 3% negli anni successivi). Anche il mercato russo è apparso sempre meno centrale per le imprese italiane, con una quota di assorbimento quasi dimezzata durante gli otto anni, dal 2,8% del 2013 all'1,5% del 2021. Da evidenziare come, proprio nel 2021, i 17,6 miliardi di importazioni dalla Russia abbiano prodotto quasi 10 miliardi di disavanzo commerciale, in virtù di un ammontare di esportazioni dall'Italia pari ad appena 7,7 miliardi di euro.

EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA RUSSIA NELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA
Anni 2002-2021 (incidenze percentuali sull'interscambio globale italiano)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

A livello settoriale, le sanzioni in risposta alla crisi in Crimea del 2014 hanno inciso soprattutto sull'import di petrolio greggio (-3,7 miliardi di euro) e di prodotti petroliferi raffinati (-2,2 miliardi). Diverso è il caso del gas naturale, in cui l'Italia ha aumentato il proprio approvvigionamento dalla Russia (+1,5 miliardi di euro tra il 2013 e il 2021, un incremento del 19,7%), in presenza di un analogo aumento della dipendenza relativa (dal 37,1% al 46,6%). Un risultato esclusivamente ascrivibile al 2021, quando le importazioni di gas naturale dalla Russia sono aumentate di oltre 3 miliardi di euro rispetto al 2019 (5,3 rispetto al 2020, come noto caratterizzato da un brusco rallentamento del commercio internazionale per via della crisi pandemica), quasi interamente da associare all'ultimo trimestre (+2,9 miliardi di euro). Guardando al periodo 2013-2019, invece, le importazioni di gas russo sono scese del -2,3%, stante un valore assoluto poco al di sotto dei 6 miliardi di euro in entrambi gli anni.

In considerazione degli obiettivi di diversificazione nell'approvvigionamento di gas, appare utile ricordare i principali *competitor* della Russia sul mercato italiano. In particolare, i dati Istat evidenziano il ruolo dell'Algeria, unico paese a mostrare valori comparabili con quelli russi (4,5 miliardi di euro, pari al 22,8% dell'import settoriale italiano); a seguire, l'Azerbaijan, il Qatar (1,8 miliardi di euro ciascuno) e la Libia (circa 600 milioni di euro), altri potenziali mercati da cui attingere per diversificare gli approvvigionamenti.

EVOLUZIONE DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELL'ITALIA CON LA RUSSIA PER SETTORI
Anni 2013 e 2021 (differenze in valori assoluti e quote di mercato sul totale settoriale)

Nace	Descrizione attività	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
		Differenze in v.a. (milioni di euro)	Quote % sul totale settoriale		Differenze in v.a. (milioni di euro)	Quote % sul totale settoriale	
		2013 - 2021	2013	2021	2013 - 2021	2013	2021
A	AGRICOLTURA	-59,9	1,6	0,4	32,3	0,9	0,9
B	ATTIVITÀ ESTRATTIVE	-0,5	0,6	0,4	-1.919,4	23,4	24,6
	di cui: petrolio greggio	0,0	0,0	0,0	-3.735,8	17,1	8,8
	di cui: gas naturale	0,0	0,0	0,0	1.496,2	37,1	46,6
C	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-2.998,0	2,8	1,6	-725,2	2,2	1,4
CA	Alimentari, bevande e tabacco	24,5	2,2	1,4	-71,9	0,7	0,4
CB	Tessile, abbigliamento e calzature	-967,7	5,1	2,5	-68,0	0,4	0,1
CC	Legno, carta e stampa	-122,6	2,6	0,8	96,0	1,5	2,0
CD	Prodotti petroliferi raffinati	-1,3	0,1	0,1	-2.231,8	29,2	15,1
CE	Chimica	139,8	2,3	2,0	-438,0	2,2	0,7
CF	Farmaceutica	-11,5	1,0	0,6	-1,5	0,0	0,0
CG	Gomma, plastica, lav. metalliferi	-126,6	2,2	1,3	71,5	0,2	0,5
CH	Metallurgia e prodotti in metallo	-163,8	1,6	0,9	1.973,1	3,5	5,4
CI	Elettronica	-9,5	1,3	0,8	5,4	0,0	0,0
CJ	Apparecchi elettrici	-194,0	3,2	1,7	8,1	0,2	0,1
CK	Meccanica	-745,2	4,0	2,6	1,8	0,1	0,1
CL	Mezzi di trasporto	-412,1	2,2	0,8	-72,1	0,3	0,0
CM	Mobili e altre attività manifatturiere	-408,0	4,2	1,7	2,2	0,1	0,1
D-V	ALTRE ATTIVITÀ	-17,0	0,3	0,1	12,9	0,1	0,1
	TOTALE	-3.075,3	2,8	1,5	-2.599,4	5,6	3,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Le sanzioni degli anni passati hanno ridotto anche la presenza delle imprese italiane sul mercato russo (oltre 3 miliardi di vendite nel 2021 rispetto al 2013; -28,6%). Tra i comparti manifatturieri, il sistema moda ha perso quasi un milione di euro di export durante gli ultimi otto anni, con una quota di importazioni dalla Russia sul totale delle vendite oltreconfine del settore più che dimezzata (dal 5,1% al 2,5%). Anche la meccanica e il mobilio sono stati duramente colpiti dalle sanzioni (oltre 400 milioni di euro ciascuno), pur se con effetti differenziati in termini di quote (-1,5 p.p. per la meccanica e -2,5 p.p. per i mobili e le altre attività manifatturiere). Nel complesso, tutti i comparti manifatturieri italiani hanno sperimentato un evidente contraccolpo, associando ad una riduzione delle vendite un ridimensionamento del mercato russo rispetto agli altri mercati di destinazione. Unica eccezione è data dall'alimentare e dalle bevande, dove alla crescita dell'export in valore (24 milioni di euro) ha corrisposto una riduzione della quota di import (dal 2,2% all'1,4%).

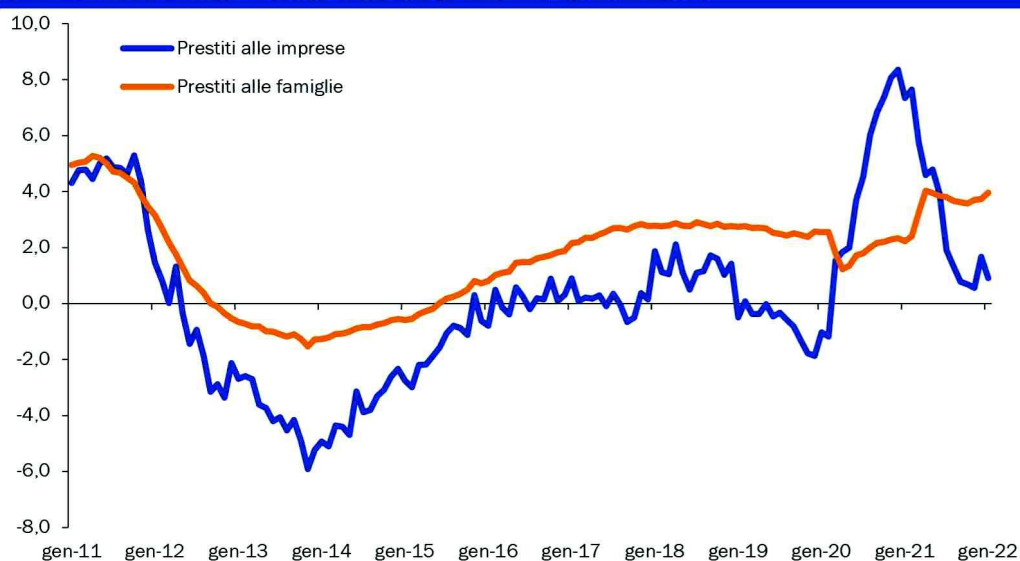
Andamento del credito

Dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un netto rallentamento nel 2021. Tale decelerazione rispetto al primo anno di pandemia (+1,6 per cento su base annua contro il +3,5 per cento nel 2020) ha riflesso in particolare la significativa decelerazione dei prestiti alle imprese, a cui si è contrapposta l'intensa crescita registrata da quelli alle famiglie. La dinamica del credito alle famiglie ha

infatti confermato per tutto il corso dell'anno un andamento fortemente espansivo (+4,5 per cento dal +0,8 per cento nel primo anno di pandemia), giustificato dall'incremento sia della componente del credito al consumo sia di quella dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni. Per quest'ultima, l'accelerazione è ascrivibile in particolare alla netta ripresa del mercato immobiliare, dove nel complesso dell'anno l'incremento delle compravendite è risultato pari al 34,0 per cento. Su quest'ultimo hanno inciso anche gli interventi del Governo per migliorare le condizioni di accesso al credito, in particolare per le coorti più giovani, nonché le opportunità offerte dall'incentivazione fiscale per gli interventi edilizi nell'ambito del programma Superbonus e Ecobonus.

I prestiti alle società non finanziarie, invece, dopo la vivace dinamica realizzata nel 2020 (+5,8 per cento su base annua), hanno registrato una inversione di tendenza, contraendosi del -0,7 per cento nel 2021. Sulla base dei dati disponibili nonché delle indagini condotte dalla Banca di Italia presso gli intermediari finanziari e presso le imprese, emergono elementi che portano a ricondurre tale flessione principalmente a fattori di domanda, in gran parte connessi alla stabilizzazione della domanda di credito delle imprese per via delle ampie disponibilità di liquidità accumulate durante la pandemia dalle società non finanziarie grazie alle misure del Governo per agevolare l'accesso al credito (moratorie e garanzie sul credito), nonché alle misure di ristoro e sostegno alle imprese.

FIGURA II.8: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (variazioni percentuali a/a)



Fonte: Banca di Italia.

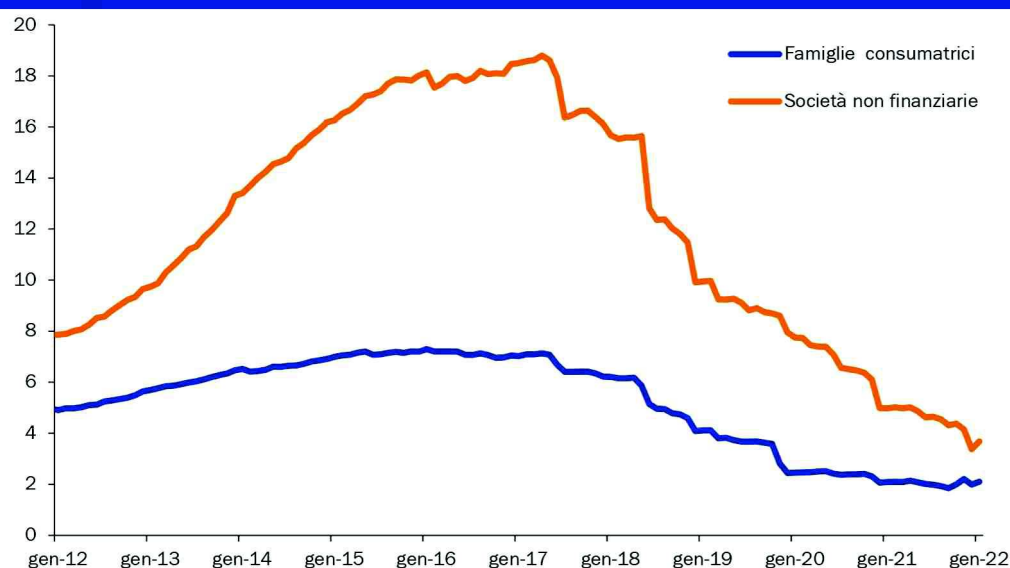
Dal lato dell'offerta, le condizioni di accesso al credito rimangono nel complesso distese, anche per effetto della conferma da parte del Consiglio direttivo della BCE di mantenere inalterati i tassi di policy nella revisione della strategia monetaria nel corso del 2022.

Le ultime rilevazioni dell'indagine Bank Lending Survey (BLS) della Banca d'Italia confermano l'allentamento per tutto il corso dell'anno dei criteri di accesso al credito, cui tuttavia si accompagna, nell'ultimo trimestre, un lieve irrigidimento

delle condizioni dei prestiti già approvati risultante dal maggiore margine richiesto dagli istituti creditizi per i finanziamenti più rischiosi, riconducibile all'indebolimento congiunturale dell'ultimo trimestre dell'anno. Tale tendenza risulta confermata anche dalle indagini sulle aspettative di inflazione e crescita condotte dalla Banca d'Italia, dalle quali emerge un lieve peggioramento delle valutazioni sulle condizioni generali dell'economia da parte delle imprese e dei giudizi sulle condizioni per investire in chiusura dello scorso anno.

Infine, la qualità del credito ha continuato a migliorare, anche beneficiando degli interventi posti in essere dal Governo in campo di moratorie e garanzie pubbliche sui nuovi prestiti. Sebbene in leggero ridimensionamento rispetto all'anno precedente, le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione degli NPL è proseguito nel corso del 2021, portando ad una diminuzione delle sofferenze del 24,3 per cento (contro il -29,6 per cento realizzato nel 2021), mantenendosi ben al di sotto dei picchi raggiunti negli anni delle crisi finanziaria e dei debiti sovrani. Sulla qualità del credito hanno contribuito positivamente anche il miglioramento della condizione patrimoniale degli istituti di credito confermata dalla ripresa della redditività³¹ dei bilanci bancari.

FIGURA II.9: SOFFERENZE DEL SETTORE PRIVATO in % del totale dei prestiti)



Fonte: Banca di Italia.

In prospettiva, il graduale venir meno delle misure di sostegno all'economia potrà comportare nei prossimi mesi un aumento del flusso di crediti deteriorati, con la conseguente necessità di contabilizzare le relative perdite. Tuttavia, secondo Banca d'Italia il tasso di ingresso in default dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei picchi raggiunti nei precedenti episodi di recessione. Le proiezioni circa la possibile

³¹ In un'audizione del Governatore della Banca di Italia Ignazio Visco, viene rilevato che nei primi nove mesi del 2021 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) risulterebbe più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi intorno all'8 per cento.

dinamica futura delle sofferenze sono peraltro soggette ad un elevato grado di incertezza in relazione all'intensità della ripresa, alla traiettoria di normalizzazione della politica monetaria, nonché all'impulso effettivo che sarà fornito dal programma Next Generation EU.

Le principali tendenze del credito al settore privato rilevate nel corso del 2021 sono sostanzialmente confermate dall'analoga dinamica tracciata dalle rilevazioni più recenti a inizio del 2022. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano una debole crescita su base tendenziale dei prestiti alle imprese (+0,9 per cento), a fronte della sostenuta espansione dei prestiti alle famiglie (+4,0 per cento). Le politiche accomodanti adottate per favorire il credito e gli investimenti continuano a contenere l'andamento dei tassi d'interesse: a inizio 2022, quelli praticati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestano all'1,78 per cento, solo in lieve aumento rispetto al mese di dicembre (1,74 per cento), così come quelli applicati al credito al consumo, pari all'8,09 per cento (dal 7,64 per cento). Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, i tassi praticati alle società non finanziarie sono risultati pari all'1,12 per cento (dall'1,18 per cento di dicembre), con il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro all'1,74 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari allo 0,76 per cento.

Infine, in gennaio le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte fino a rappresentare solo il 3,7 per cento del totale dei prestiti (ritornando sui valori di fine 2009), mentre le sofferenze sui crediti alle famiglie corrispondono a circa il 2,1 per cento dei prestiti, una quota paragonabile a quella del 2008.

LE CONDIZIONI INTERNE DEL COMUNE

Le condizioni interne del Comune di Spinea possono essere rappresentate sulla base di alcune componenti statistiche ed economiche disponibili nei siti internet delle istituzioni preposte, quali:

- il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con le dichiarazioni dei redditi;
- l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) con il numero di lavoratori dipendenti;
- la Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta Lagunare con le imprese.

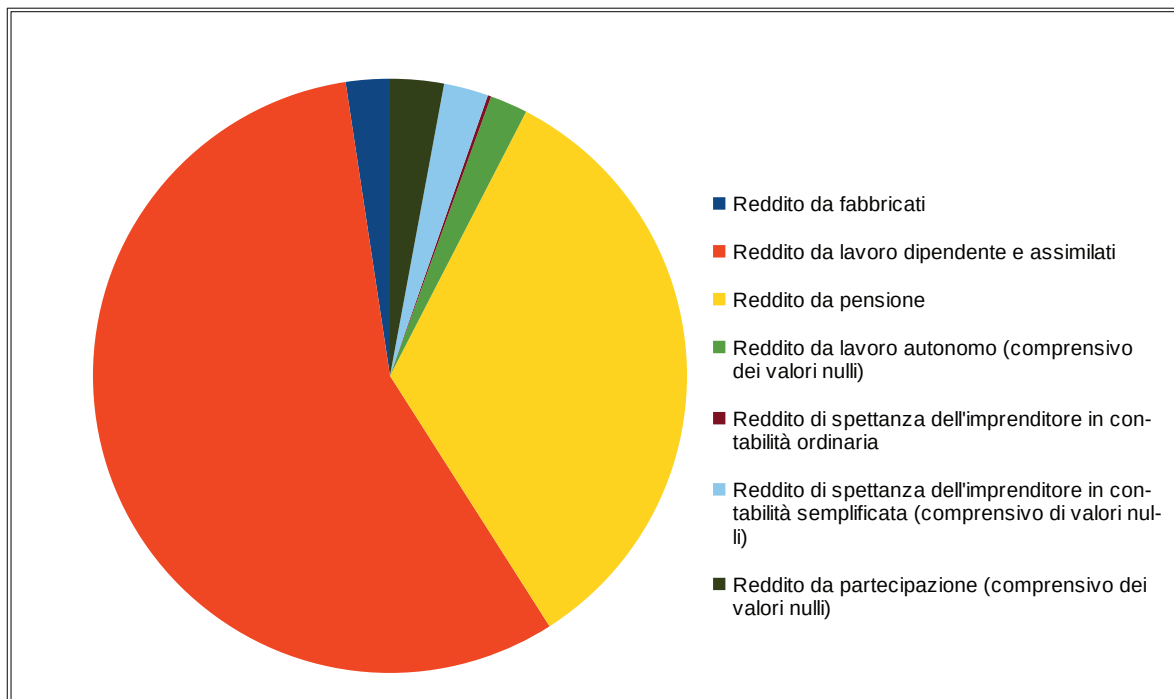
Nel prosieguo vengono pertanto riportati i dati delle sopracitate istituzioni.

Con riguardo alla situazione del Comune di Spinea risulta utile presentare la situazione economica, come riportata dagli open data dalle dichiarazioni fiscali disponibili nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze al link https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?opendata=yes

Di seguito si riportano le tipologie di reddito relative alla dichiarazione 2021 anno imposta 2020 dei residenti del Comune di Spinea, sulla base del domicilio fiscale al 31 dicembre dell'anno di presentazione della dichiarazione delle persone fisiche:

DICHIARAZIONE 2021 ANNO D'IMPOSTA 2020 PER TIPOLOGIA DI REDDITO

TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI REDDITI	FREQUENZA	IMPORTI TIPOLOGIA REDDITO
Redditi da fabbricati	11.682	10.536.358
Redditi da lavoro dipendente e assimilati	11.832	249.814.461
Redditi da pensione	7.159	147.294.063
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	180	9.012.117
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	30	823.333
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	458	10.702.711
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	820	12.886.454

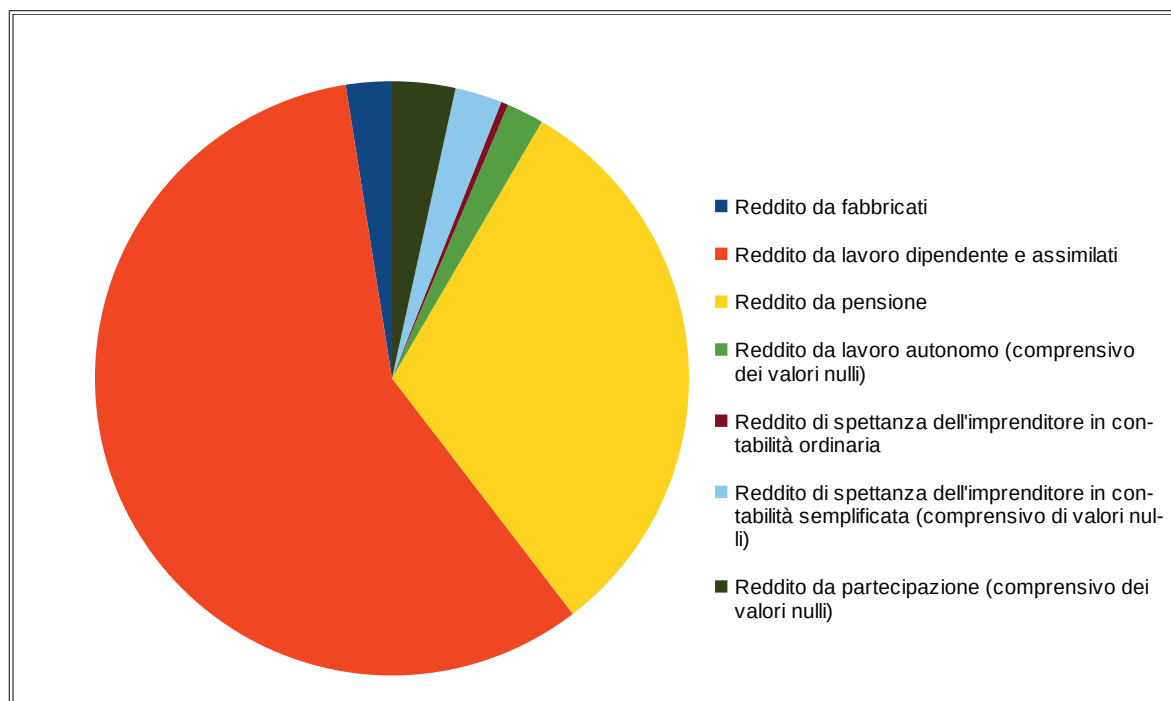


Fonte: MEF Dipartimento delle Finanze

Si riporta la situazione riferita all'anno precedente (dichiarazione 2020 anno imposta 2019 dei residenti del Comune di Spinea, sulla base del domicilio fiscale al 31 dicembre dell'anno di presentazione della dichiarazione delle persone fisiche) per un opportuno confronto:

DICHIARAZIONE 2020 ANNO D'IMPOSTA 2019 PER TIPOLOGIA DI REDDITO

TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI REDDITI	FREQUENZA	IMPORTI TIPOLOGIA REDDITO
Redditi da fabbricati	11.533	11.468.897
Redditi da lavoro dipendente e assimilati	12.055	265.978.410
Redditi da pensione	7.115	143.061.291
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	162	9.323.828
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	37	1.774.194
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	460	11.742.874
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	856	15.810.605



Fonte: MEF Dipartimento delle Finanze

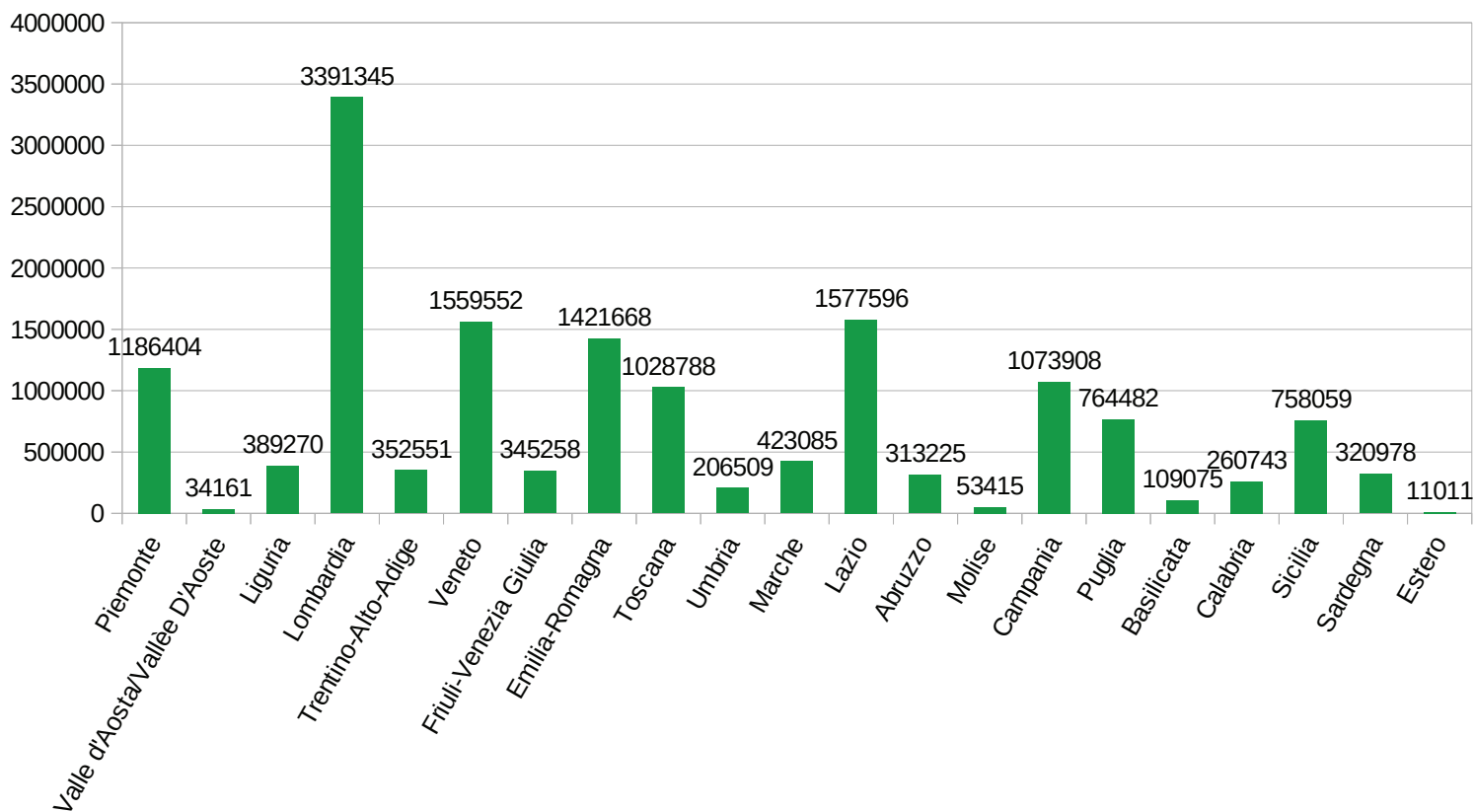
I LAVORATORI DIPENDENTI

La situazione relativa ai lavoratori dipendenti delle Regioni e delle province del Veneto è stata estratta dagli open data disponibili nel sito dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale al link:

<https://www.inps.it/osservatoristatistici/15/32/51/o/347>

Regione	Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2020	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Piemonte	1.186.404	26.494.641.601	280.313.100
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	34.161	603.133.433	6.819.167
Liguria	389.270	8.052.189.662	86.472.193
Lombardia	3.391.345	87.541.551.612	810.718.281
Trentino -Alto-Adige	352.551	7.510.185.617	77.401.873
Veneto	1.559.552	33.530.483.837	369.010.539
Friuli -Venezia Giulia	345.258	7.480.728.428	82.415.102
Emilia -Romagna	1.421.668	32.202.381.848	331.733.067
Toscana	1.028.788	19.887.104.270	228.372.267
Umbria	206.509	3.755.936.299	46.652.636
Marche	423.085	7.661.674.295	93.397.772
Lazio	1.577.596	32.945.918.808	339.635.285
Abruzzo	313.225	5.266.015.001	65.368.878
Molise	53.415	828.595.844	11.017.426
Campania	1.073.908	15.347.219.079	206.884.122
Puglia	764.482	11.229.914.386	151.653.157
Basilicata	109.075	1.680.991.039	21.818.098
Calabria	260.743	3.330.609.979	48.969.323
Sicilia	758.059	10.896.883.114	149.745.682
Sardegna	320.978	4.872.436.878	65.487.625
Esteri	11.011	757.272.683	3.024.419
Totale	15.581.083	321.875.867.713	3.476.910.012

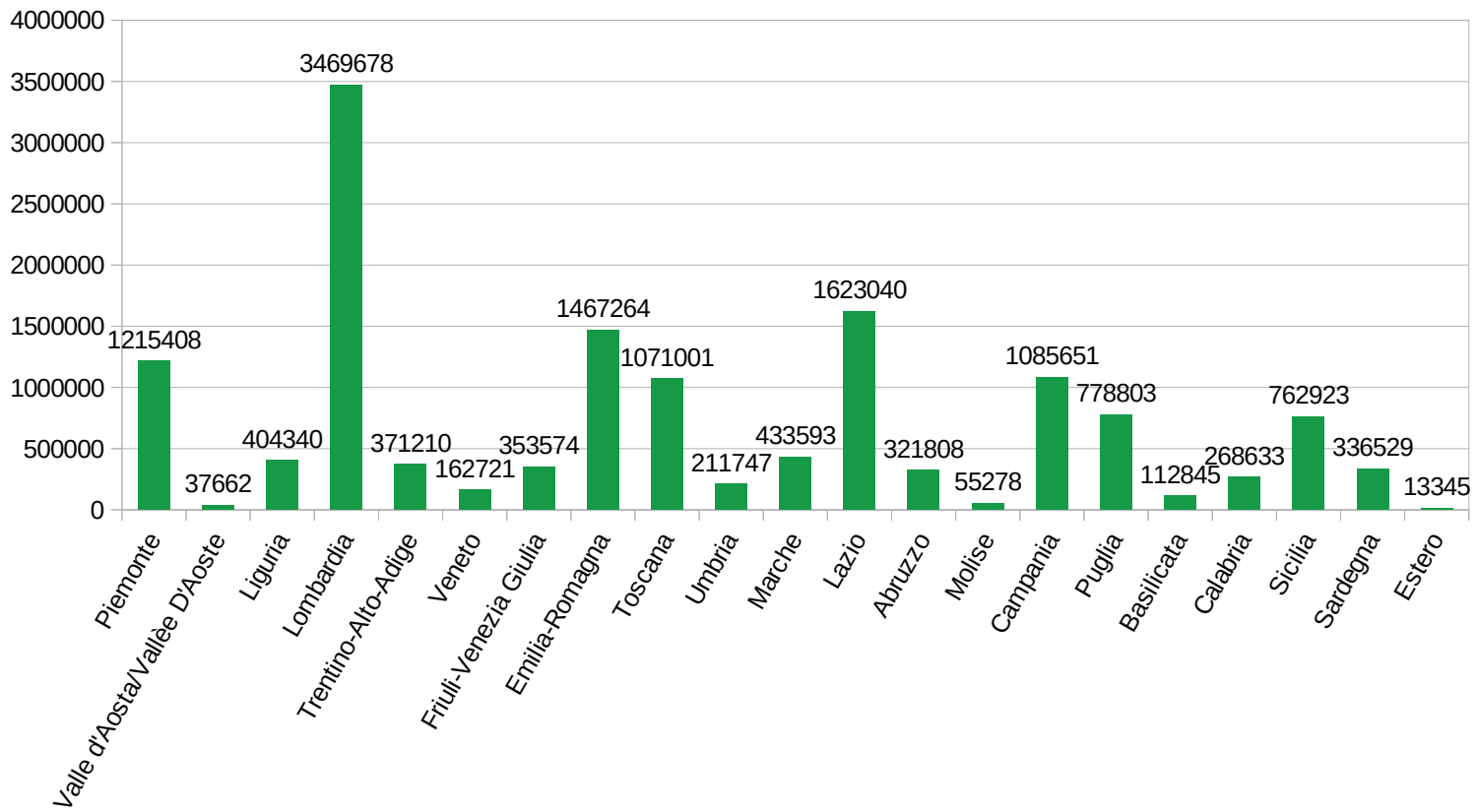
Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2020



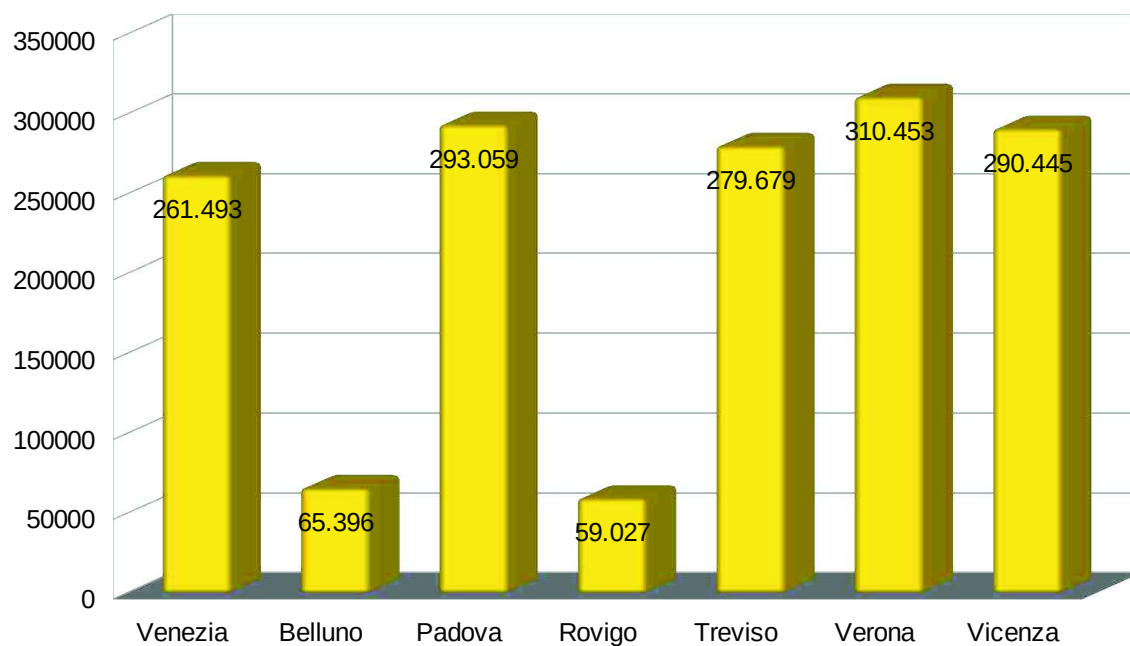
Si riporta di seguito anche l'andamento dell'anno precedente relativo al 2020, dal quale è possibile osservare una diminuzione dei lavoratori dipendenti della Regione Veneto rispetto al 2019 di n. 43.169 unità pari al 2,69 % ed una diminuzione di circa 2 milioni e 300 mila euro di retribuzione nell'anno:

Regione	Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2019	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Piemonte	1.215.408	28.854.667.068	310.273.761
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	37.662	712.874.007	8.252.231
Liguria	404.340	8.788.344.442	96.821.496
Lombardia	3.469.678	93.699.838.027	894.277.363
Trentino -Alto-Adige	371.210	8.308.513.867	87.670.142
Veneto	1.602.721	36.652.030.939	409.752.704
Friuli -Venezia Giulia	353.574	8.080.017.517	90.066.159
Emilia -Romagna	1.467.264	34.857.034.870	366.049.368
Toscana	1.071.001	22.334.612.953	263.142.818
Umbria	211.747	4.116.774.505	52.230.119
Marche	433.593	8.459.516.797	104.937.557
Lazio	1.623.040	36.071.079.351	386.920.971
Abruzzo	321.808	5.792.072.556	73.576.934
Molise	55.278	901.791.053	12.334.439
Campania	1.085.651	17.191.475.883	236.920.914
Puglia	778.803	12.382.919.412	171.260.844
Basilicata	112.845	1.866.074.875	24.720.535
Calabria	268.633	3.752.327.334	56.579.674
Sicilia	762.923	11.942.199.082	166.720.647
Sardegna	336.529	5.409.158.356	74.089.720
Esteri	13.345	885.905.222	3.711.209
Totale	15.997.053	351.059.228.116	3.890.309.605

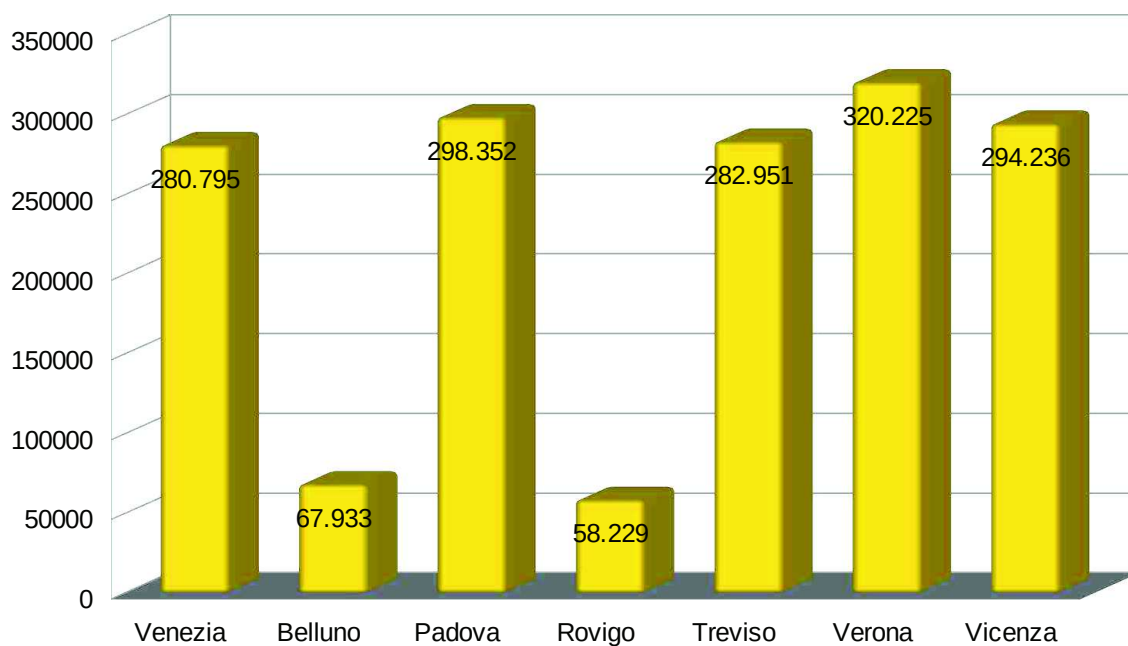
Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2019



Provincia	Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2020	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Venezia	261.493	5.022.069.713	56.313.417
Belluno	65.396	1.373.987.277	15.153.957
Padova	293.059	6.555.963.439	71.598.270
Rovigo	59.027	1.105.950.186	13.552.326
Treviso	279.679	6.212.406.381	68.222.429
Verona	310.453	6.661.808.900	72.479.896
Vicenza	290.445	6.598.297.941	71.690.244
Totale	1.559.552	33.530.483.837	369.010.539



Provincia	Numero lavoratori DIPENDENTI nell'anno 2019	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Venezia	280.795	5.938.249.874	68.013.238
Belluno	67.933	1.507.438.305	16.982.511
Padova	298.352	7.046.449.191	78.015.044
Rovigo	58.229	1.157.274.514	14.469.682
Treviso	282.951	6.677.593.764	74.264.258
Verona	320.225	7.235.253.522	80.273.059
Vicenza	294.236	7.089.771.769	77.734.912
Totale	1.602.721	36.652.030.939	409.752.704



LE IMPRESE DEL COMUNE DI SPINEA

La situazione economica del Comune di Spinea viene rappresentata dal tessuto economico delle imprese con sede nel territorio, che sono disponibili dalla **Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta Lagunare** al link <https://www.dl.camcom.it/sonocittadino/sono-cittadino-mi-interessano/sono-cittadino-economia-e-statistiche-del-territorio/studi-e-pubblicazioni/Demografia-imprese>.

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2021 relativi alle **imprese** presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni del Miranese suddivise per settore di attività e sotto settore di attività:

IMPRESE PER SETTORE E SOTTO SETTORE DI ATTIVITA'

		Comune					
		VE021 MARTELLAGO	VE024 MIRANO	VE026 NOALE	VE032 SALZANO	VE038 SPINEA	
Settore	Divisione	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	A 01 Coltivazioni agricole e pro...	93	220	135	66	52	6.314
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di a...	1	-	-	1	-	21
	A 03 Pesca e acquacoltura	-	1	1	1	-	851
	A Agricoltura, silvicoltura pesca Total	94	221	136	68	52	7.186
B Estrazione di m*		-	-	-	-	-	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		-	-	-	-	-	4
C Attività manifatturiere e attività di costruzione	C 10 Industrie alimentari	10	21	10	5	9	521
	C 11 Industria delle bevande	1	-	1	-	-	25
	C 13 Industrie tessili	6	6	5	7	2	132
	C 14 Confezione di articoli di ab...	17	29	16	12	19	492
	C 15 Fabbricazione di articoli in*	1	10	-	1	2	413
	C 16 Industria del legno e dei pr...	12	17	11	10	7	378
	C 17 Fabbricazione di carta e di*	2	4	2	2	1	45
	C 18 Stampa e riproduzione di s*	3	7	6	2	7	174
	C 19 Fabbricazione di coke e pr...	1	1	-	-	-	3
	C 20 Fabbricazione di prodotti c*	2	3	1	2	2	48
	C 21 Fabbricazione di prodotti fr...	-	-	-	-	-	5
	C 22 Fabbricazione di articoli in*	6	6	4	5	3	123
	C 23 Fabbricazione di altri produ...	7	6	6	5	3	495
	C 24 Metallurgia	2	1	2	1	1	30
	C 25 Fabbricazione di prodotti in*	46	19	17	12	17	995
	C 26 Fabbricazione di computer*	3	-	1	1	1	69
	C 27 Fabbricazione di apparecch...	10	10	5	6	6	192
	C 28 Fabbricazione di macchinari	7	9	3	6	9	219
	C 29 Fabbricazione di autoveicol...	1	1	1	-	-	30
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi	-	4	2	-	0	156
	C 31 Fabbricazione di mobili	6	12	6	3	2	219
	C 32 Altre industrie manifatturiere	15	25	8	4	18	536
	C 33 Riparazione, manutenzione	11	17	10	11	13	557
	C Attività manifatturiere Total	169	208	117	95	122	5.857
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D 35 Fornitura di energia elettric...	3	3	5	1	1	87
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria *	3	3	5	1	1	87
E Fornitura di acqua, gas, vapore e aria condizionata	E 36 Raccolta, trattamento e for...	-	-	-	-	-	2
	E 37 Gestione delle reti fognarie	1	1	-	1	2	25
	E 38 Attività di raccolta, trattam...	-	4	3	-	-	67
F Fornitura di servizi	E 39 Attività di risanamento e a*	1	2	1	-	-	20
	F Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di *	2	7	4	1	2	114

F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	58	108	72	56	111	3.178
	F 42 Ingegneria civile	3	6	6	4	0	136
	F 43 Lavori di costruzione specifici	165	204	124	153	187	6.928
F Costruzioni Total		226	318	202	213	298	10.242
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	47	54	31	28	58	1.607
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso alimentari)	145	189	107	79	169	5.210
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	137	254	131	93	217	9.395
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio Total		329	497	269	200	444	16.212
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e medio	35	32	48	22	48	1.421
	H 50 Trasporto marittimo e per acqua	2	3	1	1	7	1.088
	H 51 Trasporto aereo	1	-	-	-	-	2
	H 52 Magazzinaggio e attività di deposito	2	7	5	3	6	523
	H 53 Servizi postali e attività di messaggeria	-	-	-	-	2	28
H Trasporto e magazzinaggio Total		40	42	54	26	63	3.062
I Attività dei servizi	I 55 Alloggio	3	17	6	1	5	1.672
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	102	139	65	39	86	5.655
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		105	156	71	40	91	7.327
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	2	3	-	-	2	80
	J 59 Attività di produzione cinematografica	4	1	1	1	0	74
	J 60 Attività di programmazione e di servizi	-	-	-	-	-	9
	J 61 Telecomunicazioni	1	5	0	1	4	96
	J 62 Produzione di software, computer e servizi	18	27	15	2	24	615
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e di comunicazione	6	17	6	3	14	585
J Servizi di informazione e comunicazione Total		31	53	22	7	44	1.459
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari	3	7	22	1	3	254
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e servizi	-	-	-	-	-	2
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari	25	60	31	15	44	1.252
K Attività finanziarie e assicurative Total		28	67	53	16	47	1.508
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	97	171	102	41	112	4.809
L Attività immobiliari Total		97	171	102	41	112	4.809
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	-	8	5	-	5	158
	M 70 Attività di direzione aziendale	24	51	27	5	18	845
	M 71 Attività degli studi di architettura	14	17	7	1	10	325
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	1	1	1	2	74
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	5	12	6	4	13	408
	M 74 Altre attività professionali	13	46	13	7	17	876
	M 75 Servizi veterinari	-	-	-	-	-	5
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total	57	135	59	18	65	2.691
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	N 77 Attività di noleggio e leasing	4	3	6	1	3	357
	N 78 Attività di ricerca, selezione e reclutamento	-	-	1	-	1	14
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio	2	9	3	1	6	273
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1	4	-	-	0	50
	N 81 Attività di servizi per edifici	23	27	7	12	15	860
	N 82 Attività di supporto per le attività	15	50	13	4	24	830
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto Total	45	93	30	18	49	2.384
P Istruzione	P 85 Istruzione	6	14	6	1	6	301
P Istruzione Total		6	14	6	1	6	301
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	7	14	7	2	13	255
	Q 87 Servizi di assistenza sociale	-	-	1	-	-	14
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	1	2	-	3	93
Q Sanità e assistenza sociale Total		7	15	10	2	16	362
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	R 90 Attività creative, artistiche e culturali	4	2	5	3	3	239
	R 91 Attività di biblioteche, archivi e musei	-	-	1	-	1	26
	R 92 Attività riguardanti le lotte e gli sport	1	3	1	-	2	56
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di tempo libero	5	15	11	4	5	554
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento Total		10	20	18	7	11	875
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	-	1	-	-	12
	S 95 Riparazione di computer e servizi	15	21	5	8	13	471
	S 96 Altre attività di servizi per le attività	55	88	45	32	70	2.535
S Altre attività di servizi Total		70	109	51	40	83	3.018
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	2	0	0	1	1	32
X Imprese non classificate Total		2	0	0	1	1	32
Grand Total		1.321	2.129	1.209	795	1.507	67.530

PROVINCIA DI VENEZIA
SEDI DI IMPRESA ATTIVE PER COMUNE E SETTORE
dati al 31/12/2020

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

		Comune					
		VE021 MARTELLA GO	VE024 MIRANO	VE026 NOALE	VE032 SALZANO	VE038 SPINEA	TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA
Settore	Divisione	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca <u>Total</u>		92	223	134	70	53	7.256
B Estrazione di minerali da cave e miniere <u>Total</u>		-	-	-	-	-	4
C Attività manifatturiere <u>Total</u>		168	215	117	97	124	5.916
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	▶	3	2	6	1	1	88
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	▶	2	5	5	2	2	112
F Costruzioni <u>Total</u>		226	319	200	211	288	10.163
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di	▶	334	491	287	197	450	16.328
H Trasporto e magazzinaggio <u>Total</u>		44	45	56	27	63	3.096
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione <u>Total</u>		109	160	70	41	84	7.289
J Servizi di informazione e comunicazione <u>Total</u>		31	46	16	10	48	1.442
K Attività finanziarie e assicurative <u>Total</u>		24	63	50	16	47	1.432
L Attività immobiliari <u>Total</u>		94	164	98	41	109	4.705
M Attività professionali, scientifiche e tecniche <u>Total</u>		57	117	54	24	64	2.576
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle	▶	38	91	29	20	57	2.331
P Istruzione <u>Total</u>		6	15	6	1	4	291
Q Sanità e assistenza sociale <u>Total</u>		8	14	10	2	15	345
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	▶	9	21	17	7	10	866
S Altre attività di servizi <u>Total</u>		70	108	50	41	81	2.993
X Imprese non classificate <u>Total</u>		1	1	0	0	0	19
Grand Total		1.316	2.100	1.205	808	1.500	67.252

PROVINCIA DI VENEZIA
SEDI DI IMPRESA ATTIVE PER COMUNE E SETTORE
dati al 31/12/2021

		Comune					
		VE021 MARTELLAGO	VE024 MIRANO	VE026 NOALE	VE032 SALZANO	VE038 SPINEA	TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA
Settore	Divisione	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A	Agricoltura, silvicoltura pesca <u>Total</u>	94	221	136	68	52	7.186
B	Estrazione di minerali da cave e miniere <u>Total</u>	-	-	-	-	-	4
C	Attività manifatturiere <u>Total</u>	169	208	117	95	122	5.857
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	3	3	5	1	1	87
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	2	7	4	1	2	114
F	Costruzioni <u>Total</u>	226	318	202	213	298	10.242
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	329	497	269	200	444	16.212
H	Trasporto e magazzinaggio <u>Total</u>	40	42	54	26	63	3.062
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	105	156	71	40	91	7.327
J	Servizi di informazione e comunicazione <u>Total</u>	31	53	22	7	44	1.459
K	Attività finanziarie e assicurative <u>Total</u>	28	67	53	16	47	1.508
L	Attività immobiliari <u>Total</u>	97	171	102	41	112	4.809
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	57	135	59	18	65	2.691
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	45	93	30	18	49	2.384
P	Istruzione <u>Total</u>	6	14	6	1	6	301
Q	Sanità e assistenza sociale <u>Total</u>	7	15	10	2	16	362
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	10	20	18	7	11	875
S	Altre attività di servizi <u>Total</u>	70	109	51	40	83	3.018
X	Imprese non classificate <u>Total</u>	2	0	0	1	1	32
Grand Total		1.321	2.129	1.209	795	1.507	67.530

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Dal confronto con il 2020 si evidenzia che le imprese nel 2021 sono aumentate di n. 7 unità.

In particolare sono **diminuite** le imprese:

nel settore dell'agricoltura di n. 1 unità,
nel settore delle attività manifatturiere di n. 2 unità;
nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio n. 6 unità
nel settore dei servizi d'informazione e comunicazione n. 4 unità,
nel settore delle attività di noleggio e agenzie viaggio n. 8 unità

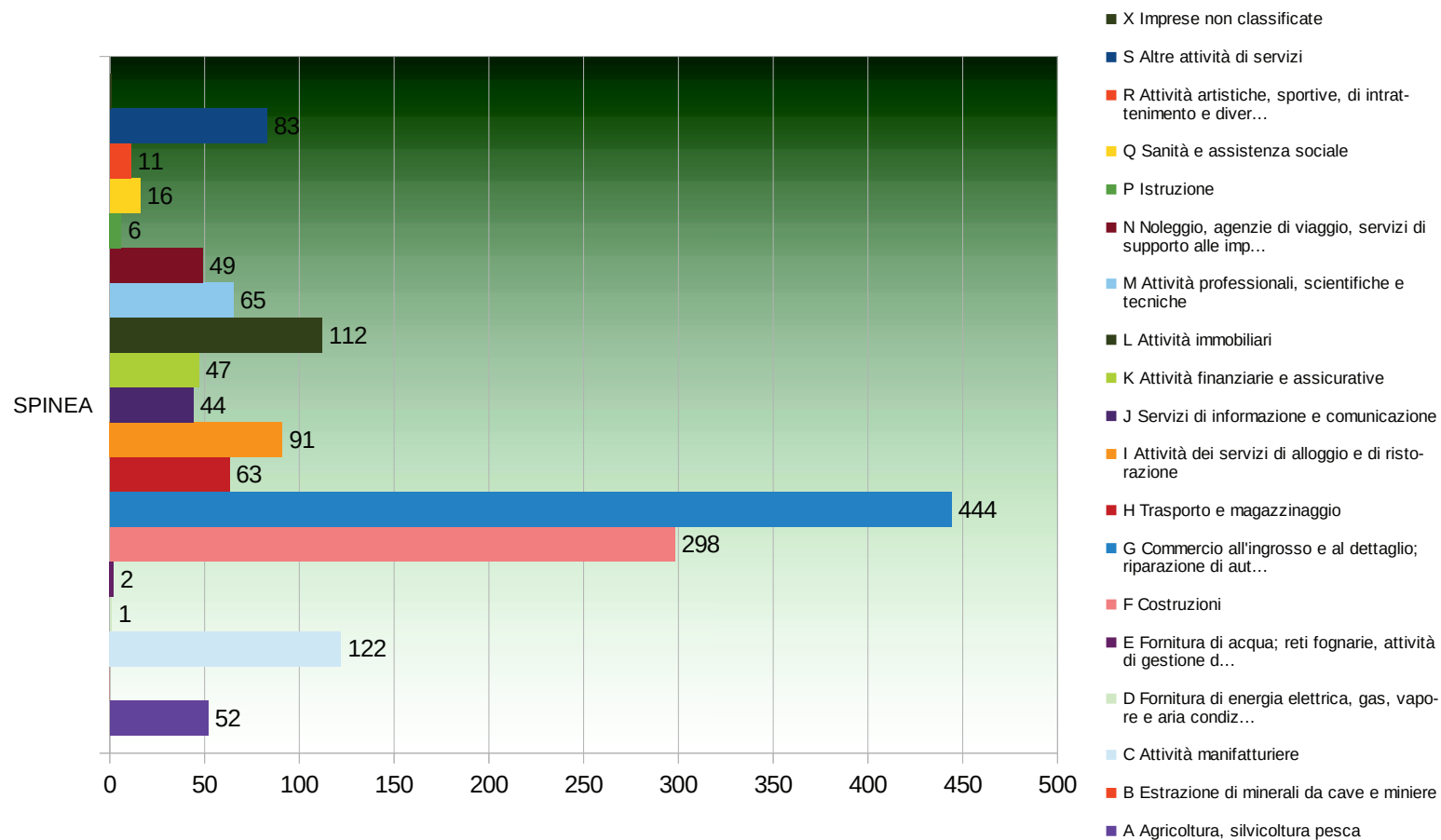
Sono **aumentate** le imprese:

nel settore delle costruzioni n. 10 unità
nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione n. 7 unità
nel settore delle attività immobiliari n. 3 unità
nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche n. 1 unità;
nel settore dell'istruzione n. 2 unità,
nel settore della sanità e assistenza sociale n. 1 unità
nel settore delle attività artistiche, sportive di intrattenimento n. 1 unità,
nel settore delle altre attività di servizi n. 2 unità

Sono **invariate** le imprese:

nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore;
nel settore della fornitura di acqua, reti fognarie;
nel settore dei servizi di trasporto e magazzinaggio;
nel settore delle attività finanziarie e assicurative.

SEDI DI IMPRESA NEL COMUNE DI SPINEA SUDDIVISE PER SETTORE AL 31/12/2021



Si riportano nella tabella sottostante le imprese femminili presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni del Miranese suddivise per settore di attività:

PROVINCIA DI VENEZIA

SEDI DI IMPRESA TOTALE DI CUI IMPRESE FEMMINILI (*)

Dati al 31/12/2021

Fonte: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview (*)

(*)

Le imprese FEMMINILI sono riportate nella colonna "SI"

Nella colonna NO sono riportate le imprese non femminili

Nella colonna Total è riportata la somma delle FEMMINILI + NON FEMMINILI

		Comune																					
		Impresa femminile																					
		VE021			VE021		VE024 MIRANO		VE024		VE026 NOALE		VE026		VE032 SALZANO		VE032		VE038 SPINEA		VE038		TOTALE PROVINCI A DI VENEZIA
		No	Si	MARTE LLAGO Total	No	Si	MIRAN O Total	No	Si	NOALE Total	No	Si	NOALE Total	No	Si	SALZA NO Total	No	Si	SPINEA Total	No	Si		
Settore	Divisione	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		62	32	94	174	47	221	102	34	136	49	19	68	36	16	52						7.186	
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	
C Attività manifatturiere Total		139	30	169	170	38	208	106	11	117	78	17	95	93	29	122						5.857	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total		3	-	3	3	-	3	4	1	5	1	-	1	1	-	1						87	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		2	-	2	7	-	7	4	-	4	1	-	1	2	-	2						114	
F Costruzioni Total		218	8	226	299	19	318	185	17	202	203	10	213	286	12	298						10.242	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		267	62	329	380	117	497	209	60	269	161	39	200	347	97	444						16.212	
H Trasporto e magazzinaggio Total		38	2	40	38	4	42	51	3	54	24	2	26	59	4	63						3.062	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		80	25	105	111	45	156	54	17	71	31	9	40	61	30	91						7.327	
J Servizi di informazione e comunicazione Total		27	4	31	44	9	53	19	3	22	5	2	7	31	13	44						1.459	
K Attività finanziarie e assicurative Total		25	3	28	55	12	67	45	8	53	11	5	16	37	10	47						1.508	
L Attività immobiliari Total		78	19	97	134	37	171	85	17	102	28	13	41	86	26	112						4.809	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		51	6	57	100	35	135	50	9	59	11	7	18	54	11	65						2.691	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		29	16	45	67	26	93	21	9	30	15	3	18	35	14	49						2.384	
P Istruzione Total		5	1	6	9	5	14	4	2	6	1	-	1	5	1	6						301	
Q Sanità e assistenza sociale Total		6	1	7	11	4	15	5	5	10	2	-	2	11	5	16						362	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		6	4	10	12	8	20	11	7	18	5	2	7	9	2	11						875	
S Altre attività di servizi Total		33	37	70	46	63	109	22	29	51	20	20	40	42	41	83						3.018	
X Imprese non classificate Total		2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1						32	
Grand Total		1.071	250	1.321	1.660	469	2.129	977	232	1.209	647	148	795	1.196	311	1.507						67.530	

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2021 relativi alle **IMPRESE FEMMINILI** presenti nel territorio comunale di Spinea pari a n. 311 su un totale complessivo di n.1.507 e ad una percentuale del 21%.

Le imprese femminili sono aumentate di n. 3 unità rispetto all'anno 2020, in cui erano n. 314 mantenendo la stessa percentuale del 2020 pari al 21%

Nel prospetto sottostante le percentuali dei comuni dell'Unione:

COMUNE	PERCENTUALE IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE
MARTELLAGO	19%
MIRANO	22%
NOALE	19%
SALZANO	19%
SPINEA	21%

PROVINCIA DI VENEZIA
SEDI DI IMPRESA TOTALI di cui IMPRESE GIOVANILI (*)
Dati al 31/12/2021

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview ()*

(*)

Le imprese GIOVANILI sono riportate nella colonna "SI".

Nella colonna NO sono riportate le imprese NON GIOVANILI

Nella colonna Total è riportata la somma delle GIOVANILI + NON GIOVANILI

		Comune																
		Impresa giovanile																
Settore	Divisione	VE021		VE021 MARTE LLAGO Total	VE024 MIRANO		VE024 MIRAN O Total	VE026 NOALE		VE026 NOALE Total	VE032 SALZANO		VE032 SALZA NO Total	VE038 SPINEA		VE038 SPINEA Total	VENEZIA PROVINCIA TOTALE	
		No	Si		No	Si		No	Si		No	Si		No	Si			
		Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		90	4	94	206	15	221	129	7	136	65	3	68	50	2	52	7.186	
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	
C Attività manifatturiere Total		160	9	169	199	9	208	115	2	117	93	2	95	118	4	122	5.857	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total		2	1	3	3	-	3	5	-	5	1	-	1	1	-	1	87	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		2	-	2	7	-	7	4	-	4	1	-	1	2	-	2	114	
F Costruzioni Total		211	15	226	295	23	318	185	17	202	197	16	213	269	29	298	10.242	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		303	26	329	451	46	497	250	19	269	180	20	200	412	32	444	16.212	
H Trasporto e magazzinaggio Total		36	4	40	39	3	42	52	2	54	22	4	26	62	1	63	3.062	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		89	16	105	136	20	156	59	12	71	37	3	40	82	9	91	7.327	
J Servizi di informazione e comunicazione Total		29	2	31	45	8	53	22	-	22	7	-	7	41	3	44	1.459	
K Attività finanziarie e assicurative Total		27	1	28	54	13	67	50	3	53	15	1	16	38	9	47	1.508	
L Attività immobiliari Total		96	1	97	162	9	171	100	2	102	39	2	41	109	3	112	4.809	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		55	2	57	118	17	135	57	2	59	17	1	18	60	5	65	2.691	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		41	4	45	81	12	93	28	2	30	18	-	18	44	5	49	2.384	
P Istruzione Total		5	1	6	14	-	14	6	-	6	1	-	1	5	1	6	301	
Q Sanità e assistenza sociale Total		7	0	7	15	-	15	9	1	10	2	-	2	16	-	16	362	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		8	2	10	19	1	20	15	3	18	6	1	7	9	2	11	875	
S Altre attività di servizi Total		63	7	70	102	7	109	41	10	51	35	5	40	75	8	83	3.018	
X Imprese non classificate Total		2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	32	
Grand Total		1.226	95	1.321	1.946	183	2.129	1.127	82	1.209	737	58	795	1.394	113	1.507	67.530	

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2021 relativi alle **IMPRESE GIOVANILI** (ovvero imprenditori tra i 18 e i 35 anni) presenti nel territorio comunale di Spinea pari a n. 113 su un totale complessivo di n.1.507 e ad una percentuale del 7%. Nel prospetto sottostante le percentuali dei comuni dell'Unione:

COMUNE	PERCENTUALE IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE
MARTELLAGO	7%
MIRANO	9%
NOALE	7%
SALZANO	9%
SPINEA	7%

Si riporta la situazione delle imprese della provincia di Venezia secondo i dati riportati dalla Camera di Commercio:

CODICE COMUNE	DENOMINAZIONE	TERRITORIO (dati al 2020)		TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI (dati al 31/12/2021)							BILANCIO DEMOGRAFICO				BANCHE	TURISMO	
		SUPERFICIE (KMQ)	DENSITA' (abitanti per kmq)	SEDI IMPRESE GIOVANILI (Attive)	IMPRESE FEMMINILI (Attive)	IMPRESE STRANIERE (Attive)	ADDETTI ALLE LOCALIZZAZIONI DI IMPRESE *	SEDI IMPRESE REGISTRATE	SEDI IMPRESE REGISTRATE PER KMQ	SEDI IMPRESE REGISTRATE OGNI 1000 ABITANTI	POPOLAZIONE AL 1/01/2022				N. SPORTELLI BANCARI (dati al 31/12/2019)	ARRIVI 2021	PRESENZE 2021
Fonte		ISTAT http://dati.istat.it/ Caratteristiche del territorio		STOCKVIEW-Infocamere Database RI Camera di Commercio							ISTAT http://dati.istat.it/ Popolazione e Famiglie				BANCA D'ITALIA- Base dati statistica https://infos tat.bancadit alia.it/inquir y/	REGIONE DEL VENETO	
											Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri			
27001	ANNONE VENETO	25,93	146,95	29	82	60	1.636	440	16,97	115,46	1.927	1.884	3.811	520	3	n.d.	n.d.
27002	CAMPAGNA LUPA	87,59	81,45	35	104	49	1.733	593	6,77	83,12	3.528	3.606	7.134	575	2	8.045	27.924
27003	CAMPOLONGO MAGGIORE	23,61	454,21	59	150	64	1.911	889	37,65	82,88	5.336	5.390	10.726	665	3	372	1.587
27004	CAMPONOGARA	21,30	609,00	67	164	66	2.316	927	43,52	71,47	6.371	6.600	12.971	734	5	70	134
27005	CAORLE	153,83	72,58	75	340	145	6.592	1.506	9,79	134,87	5.403	5.763	11.166	960	7	600.355	3.913.376
27006	CAVARZERE	140,44	91,58	78	301	93	3.265	1.303	9,28	101,31	6.333	6.528	12.861	1.059	5	3.826	14.687
27007	CEGGIA	22,10	277,46	29	81	73	1.664	446	20,18	72,72	3.047	3.086	6.133	649	3	1.233	11.959
27008	CHIOGGIA	187,91	255,73	262	737	213	12.941	4.265	22,70	88,75	23.835	24.219	48.054	2.080	22	258.862	1.415.488
27009	CINTO CAOMAGGIORE	21,32	145,73	9	59	26	636	273	12,81	87,87	1.529	1.578	3.107	270	1	n.d.	n.d.
27010	CONA	65,11	42,70	15	57	8	1.345	257	3,95	92,45	1.359	1.421	2.780	204	1	51	443
27011	CONCORDIA SAGITTARIA	66,83	152,61	40	142	55	1.947	729	10,91	71,47	4.977	5.223	10.200	463	3	991	4.981
27012	DOLO	24,28	615,10	70	262	110	3.790	1.329	54,73	88,97	7.280	7.657	14.937	1.617	6	11.635	33.204
27013	ERACLEA	95,45	125,68	71	206	96	3.407	1.292	13,54	107,69	5.974	6.023	11.997	992	4	56.485	523.957
27014	FIESSO D'ARTICO	6,31	1.334,15	47	138	88	3.148	709	112,35	84,21	4.159	4.260	8.419	967	2	2.652	9.434
27015	FOSSALTA DI PIAVE	9,64	428,93	26	56	45	1.617	366	37,97	88,51	2.024	2.111	4.135	457	2	388	1.070
27016	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	31,10	183,93	30	92	32	2.455	525	16,88	91,77	2.769	2.952	5.721	317	2	812	2.374
27017	FOSSO'	10,18	695,48	42	116	53	2.680	663	65,13	93,64	3.479	3.601	7.080	614	3	1.088	3.113
27018	GRUARO	17,49	156,16	15	44	19	1.732	275	15,72	100,70	1.321	1.410	2.731	125	1	1.506	3.722
27019	JESOLO	96,40	275,47	257	774	358	16.525	4.110	42,64	154,78	12.885	13.669	26.554	2.797	17	915.071	4.694.759
27020	MARCON	25,55	686,89	72	208	105	7.588	1.225	47,95	69,81	8.767	8.781	17.548	993	6	12.720	29.950
27021	MARTELLAGO	20,17	1.050,09	95	250	119	4.416	1.459	72,33	68,88	10.315	10.866	21.181	1.272	6	459	12.118
27022	MEOLO	26,61	233,84	29	91	52	1.706	489	18,38	78,58	3.118	3.105	6.223	580	2	4.635	18.043
27023	MIRA	99,13	378,66	161	436	234	8.085	2.195	22,14	58,47	18.344	19.194	37.538	3.679	10	22.516	70.724
27024	MIRANO	45,63	594,63	183	469	214	8.334	2.395	52,49	88,27	13.180	13.953	27.133	1.888	8	36.062	65.584
27025	MUSILE DI PIAVE	44,87	252,05	70	143	151	2.454	933	20,79	82,50	5.604	5.705	11.309	1.307	3	1.764	4.087
27026	NOALE	24,69	651,40	82	232	112	5.011	1.337	54,15	83,13	7.789	8.294	16.083	1.112	6	5.347	15.732
27027	NOVENTA DI PIAVE	18,00	387,42	47	125	84	5.017	737	40,95	105,71	3.447	3.525	6.972	799	3	45.776	83.375
27028	PIANIGA	20,07	608,70	75	199	79	4.712	1.055	52,57	86,37	6.045	6.170	12.215	883	3	2.623	6.548
27029	PORTOGRUARO	102,31	238,86	141	442	201	7.964	2.275	22,24	93,09	11.749	12.689	24.438	2.006	19	11.169	30.393
27030	PRAMAGGIORE	24,22	193,76	24	77	64	1.436	424	17,51	90,37	2.355	2.337	4.692	625	2	n.d.	n.d.
27031	QUARTO D'ALTINO	28,33	281,55	37	92	53	3.174	646	22,80	80,99	3.886	4.090	7.976	883	2	23.028	86.875
27032	SALZANO	17,18	745,42	58	148	76	2.903	864	50,28	67,45	6.368	6.441	12.809	651	3	1.060	3.306
27033	SAN DONA' DI PIAVE	78,88	528,71	268	763	475	11.289	4.162	52,77	99,80	20.031	21.672	41.703	4.539	20	26.480	61.759
27034	SAN MICHELE AL TAGLIAMEN	114,41	101,23	87	335	176	6.945	1.670	14,60	144,19	5.660	5.922	11.582	1.286	9	663.529	4.632.666
27035	SANTA MARIA DI SALA	28,05	621,69	83	234	114	7.127	1.357	48,38	77,81	8.716	8.723	17.439	1.225	4	3.105	5.512
27036	SAN STINO DI LIVENZA	67,97	187,45	88	206	133	3.123	1.210	17,80	94,98	6.294	6.446	12.740	1.274	6	3.595	10.156
27037	SCORZE'	33,29	570,82	99	276	147	6.712	1.704	51,19	89,68	9.512	9.489	19.001	1.650	6	4.552	7.337
27038	SPINEA	14,96	1.855,76	113	311	241	5.564	1.669	111,57	60,12	13.320	14.440	27.760	3.271	8	3.739	12.276
27039	STRA	8,82	859,63	41	114	92	1.620	747	84,74	98,57	3.682	3.896	7.578	1.096	4	9.226	13.320
27040	TEGLIO VENETO	11,44	196,63	12	37	16	396	171	14,94	76,00	1.139	1.111	2.250	128	1	n.d.	n.d.
27041	TORRE DI MOSTO	38,00	125,37	33	101	52	1.859	562	14,79	117,97	2.376	2.388	4.764	426	2	284	1.199
27042	VENEZIA	415,89	612,32	1.834	4.249	3.648	114.539	24.857	59,77	97,61	122.074	132.587	254.661	41.599	125	2.120.894	5.727.887
27043	VIGONOVO	12,87	770,89	47	139	90	2.352	783	60,86	78,95	4.890	5.028	9.918	1.271	3	1.467	4.993
27044	CAVALLINO TREPONTI	44,71	298,92	64	223	69	4.673	1.193	26,68	89,26	6.532	6.834	13.366	1.092	7	690.926	5.521.085
TOT	PROVINCIA DI VENEZIA	2.472,88	339,44	5.099	13.805	8.450	300.339	77.016	31,14	91,75	408.729	430.667	839.396	91.600	360	3.699.264	16.866.552

(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o UI) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.

Popolazione

Con riferimento alla popolazione del Comune di Spinea si rileva che al 31/12/2022 era diminuita rispetto all'anno precedente di più di un centinaio di persone. Inoltre la popolazione straniera è aumentata di circa 60 persone rispetto all'anno precedente.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021*	2022*
Abitanti	27.586	27.794	27.927	27.843	27.909	28.012	28.097	27.869	27.790	27.781
di cui:										
Maschi	13.231	13.335	13.377	13.334	13.365	13.413	13.432	13.342	13331	13298
Femmine	14.355	14.459	14.550	14.509	14.544	14.599	14.665	14.527	14479	14483
Stranieri	2.554	2.704	2.765	2.780	2.876	3.001	3.176	3.197	3.263	3.325

* si precisa che il dato è calcolato secondo la metodologia ISTAT ovvero i dati validi come registrati in ANPR alla data del 31/12 dell'anno di riferimento.

Personale e struttura organizzativa
Situazione del personale negli ultimi 10 anni:

ANNO	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
dipendenti a tempo indeterminato	110	111	107	92	92	90	89	88	89	93	95
di cui											
- a tempo pieno	96	97	93	79	79	74	71	74	74	78	78
- a tempo parziale	14	14	14	13	13	16	18	14	15	15	17
Dipendenti a tempo determinato	0	2	3	0	0	0	8	1	2	1	1
di cui											
- a tempo pieno	0	0	0	0	0	0	8	0	1	0	1
- a tempo parziale	0	2	3	0	0	0	0	1	1	1	0
TOTALE DIPENDENTI	110	113	110	92	92	90	97	89	91	94	96
CO.CO.CO.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavoratori socialmente utili (totale dei lavoratori utilizzati nel corso dell'anno, indipendentemente dalla durata e del tempo lavorato)	10	12	10	12	16	0	0	0	0	10	0
TOTALE GENERALE	120	125	120	104	108	90	97	89	91	94	96
PERSONALE DI RUOLO	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Categoria A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Categoria B	30	28	27	23	23	22	21	19	18	17	19
Categoria C	42	44	43	38	38	39	40	43	45	49	49
Categoria D	37	38	36	30	30	28	27	25	25	26	26
Totale	110	111	107	92	92	90	89	88	89	93	95

SITUAZIONE DEL PERSONALE ALLA DATA DEL 31/12/2022

TIPOLOGIA DI PERSONALE	Dotazione Organica dell'Ente	Personale in servizio	Disponibilità di posto	Dipendenti in part-time < 50%	Dipendenti in part-time > 50%
Dirigenti	0	0	0	0	0
Categoria D	35	26	9	0	3
Categoria C	59	49	12	0	7
Categoria B	21	19	2	2	4
Categoria A	1	1	0	0	1
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	116	95	21	2	15

PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO UFFICIO STAFF DEL SINDACO AL 31/12/2022

Categoria D	nessuna UNITÀ	
-------------	---------------	--

PERSONALE ASSUNTO PER IL PROGETTO PON "INCLUSIONE" A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2022 - QUALE ENTE CAPOFILA –

Categoria D	1 UNITA'	A TEMPO PIENO
-------------	----------	---------------

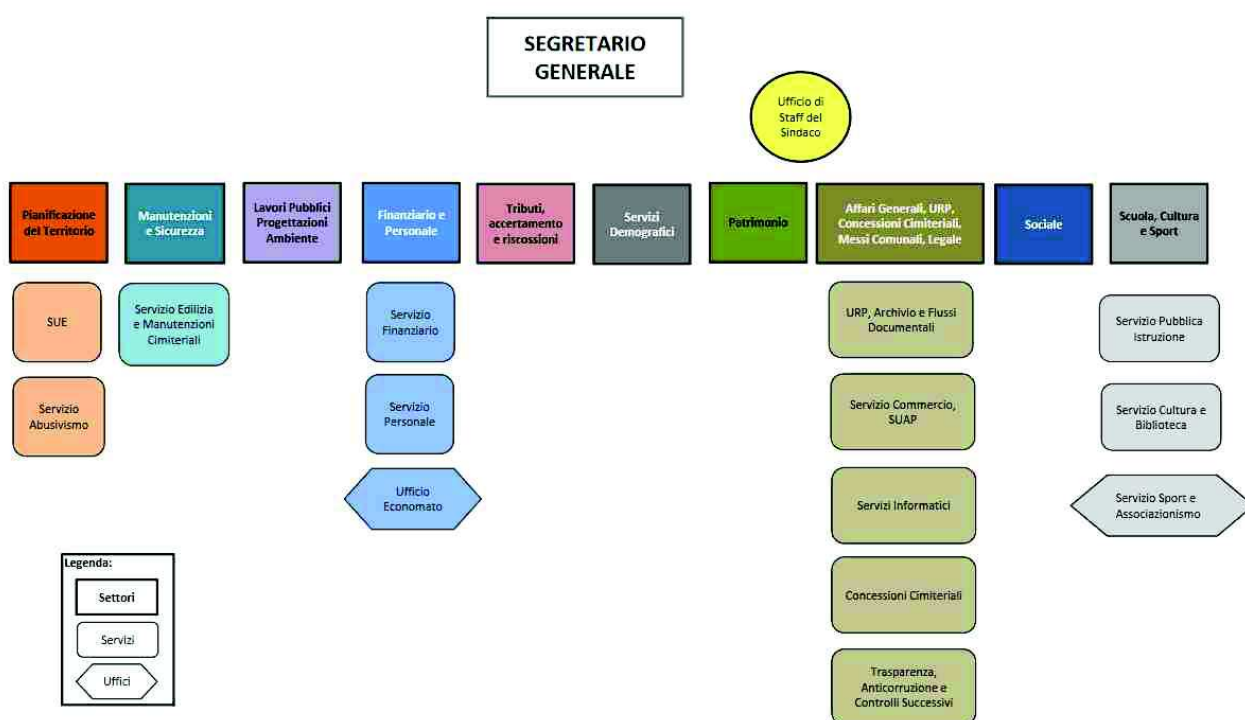
PERSONALE ASSUNTO PER IL PROGETTO “FONDO LOTTA ALLA POVERTÀ” A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2022 - QUALE ENTE CAPOFILA –

Categoria D	8 UNITA'	A TEMPO PIENO
-------------	----------	---------------

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con delibera di Giunta comunale n. 23 del 23.03.2022 è stata modificata la macro organizzazione dell'Ente strutturata per Settori: vi sono complessivamente 10 settori. Le relative competenze dei Settori sono definite dall'allegato B) della sopracitata deliberazione

MACRO ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE



Vengono di seguito riportate alcune delle attività svolte dal Comune di Spinea, come risultano dai data base comunali.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	126	113	86	82	60	87	85	94	69
N. SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	17	13	14	10	11	9	8	9	11

ATTIVITA' DELLA GIUNTA COMUNALE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	165	174	179	175	194	194	194	207	210
N. SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE	49	57	56	58	49	52	57	62	60

ATTIVITA' DEI RESPONSABILI DI SETTORE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI	2.452	2.154	2.166	2.072	2.317	2.145	2.199	2181	2235

SERVIZI DEMOGRAFICI

NOTIFICAZIONI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. ATTI NOTIFICATI	2.197	3.009	2.524	1.298	2.497	3.286	1.653	1.275	1607
N. ATTI PUBBLICATI	3.065	2.296	2.894	3.775	3.212	3.196	2.910	3.035	3250

GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. CONTRATTI CONCESSIONE EFFETTUATI NELL'ANNO	128	106	163	170	115	253	134	132	175
N. ESUMAZIONI	40	71	84	64	28	63	130	41	123

CONTENZIOSI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
NUMERO CONTENZIOSI IN ESSERE	11	35	35	40	42	42	40	41	14

MATRIMONI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. PROCEDIMENTI DI MATRIMONIO CONCLUSI	199	284	323	252	184	208	142	186	213

NASCITE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. PROCEDIMENTI CONCLUSI RELATIVI AGLI ATTI DI NASCITA	287	346	304	283	286	258	275	286	353

COMMERCIO AL MINUTO IN SEDE FISSA - VICINATO - MEDIA E GRANDE DISTRIBUZIONE

ESERCIZI DI VICINATO

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. ESERCIZI DI VICINATO AL 01/01	251	236	150	169	90	85	120	255	273
N. APERTURA NUOVI ESERCIZI DI VICINATO	20	20	60	28	56	58	44	30	51
N. SUBINGRESSI ESERCIZIO DI VICINATO	7	10	50	12	17	19	17	17	28

ESERCIZI DI MEDIA DISTRIBUZIONE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. ESERCIZI DI MEDIA DISTRIBUZIONE AL 01/01	23	23	23	21	11	9	0	21	20
N. SUBINGRESSI ESERCIZI DI MEDIA DISTRIBUZIONE	0	1	2	0	4	7	3	0	0
N. CESSAZIONI ESERCIZI DI MEDIA DISTRIBUZIONE	0	0	0	2	1	0	0	1	1
N. ESERCIZI DI MEDIA DISTRIBUZIONE ATTIVI	22	22	22	21	31	34	22	20	20
N. ESERCIZI SETTORE ALIMENTARE AL 31.12	6	6	6	7	10	10	3	2	0
N. ESERCIZI SETTORE NON ALIMENTARE AL 31.12	9	9	9	14	11	11	5	12	13
N. ESERCIZI SETTORE MISTO	7	7	0	0	5	9	4	6	7

PUBBLICI ESERCIZI (BAR-RISTORANTI) E DISCIPLINA TURISTICO RICETTIVA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. PUBBLICI ESERCIZI ATTIVI AL 01.01	80	81	81	82	81	83	59	57	60
N. ISTANZE PRESENTATE APERTURA PUBBLICI ESERCIZI	5	1	4	10	4	2	8	3	5
N. ISTANZE PUBBLICI ESERCIZI ACCOLTE	5	1	4	10	4	2	5	3	6
N. SUBINGRESSI PUBBLICI ESERCIZI	4	5	14	6	2	3	4	5	2
N. TRASFERIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	1

PUBBLICI ESERCIZI									
N. CESSAZIONI PUBBLICI ESERCIZI	0	0	2	4	7	0	3	5	1
N. ISTANZE RIGETTATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BIBLIOTECA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. CATALOGAZIONI	2.357	3.127	3.127	2.166	2.122	2.010	2.739	3.042	1954
N. DOCUMENTI IN CIRCOLAZIONE(PRESTI TI, RESTITUZIONI, RINNOVI)	67.659	67.098	67.098	71.331	71.545	78.944	43.724	50.127	59.656
N. ISCRIZIONI AL SERVIZIO	1.703	1.250	1.250	1.127	1.104	1.175	519	890	1024

EDILIZIA PRIVATA:

RILASCIO CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI EDILIZIE E DIA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. RICHIESTE DIA/CIA/SCIA/PERMESSO A COSTRUIRE	357	374	356	341	390	403	337	672	893
N. DINIEGHI DIA/PERMESSO A COSTRUIRE	1	1	13	6	9	4	13	4	6
N. PERMESSI A COSTRUIRE RILASCIATI	33	55	31	42	43	46	36	37	28

ABILITABILITA' – AGIBILITA'

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. RICHIESTE ABITABILITA'/AGIBILITA' PRESENTATE	77	59	65	65	74	66	48	82	87
N. RICHIESTE AGIBILITÀ/ABITABILITÀ RILASCIATE	0*	1	0	0	//	//	//	//	//

* Per silenzio art.25 D.P.R.380/2001.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. RICHIESTE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	37	75	73	54	57	62	50	68	79
N. AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE	36	66	70	59	41	54	54	50	64

URBANISTICA

GESTIONE PIANO REGOLATORE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. RICHIESTE DI VARIANTE INIZIATIVA PRIVATA	7	4	13	53	16	4	19	32	41
N. ISTRUTTORIE DI INIZIATIVA PRIVATA EVASE	61	64	13	70	65	1	19	34	41

POLIZIA LOCALE

La funzione di Polizia Locale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese, di cui il Comune di Spinea fa parte, dal 01.01.2015.

DATI FINANZIARI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene arricchita dell'esposizione dei dati finanziari 2023-2025 derivati dai valori del Bilancio di Previsione 2023-2025, suddividendo la Spesa complessivamente prevista in Missioni, riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo n. 118/2011 così come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126/2014.

La nuova struttura di Bilancio è infatti composta da Missioni e Programmi come meglio evidenziato e ulteriormente dettagliato nella Sezione Operativa.

Le Missioni in cui è ripartito il Bilancio di previsione si articoleranno come riportato nella seguente tabella. I dati finanziario 2023-2025 sono quelli elaborati per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.626.626,31	4.777.907,00	4.639.319,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.900,00	1.900,00	1.900,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	9.239.220,00	1.368.473,00	1.366.847,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	568.323,81	573.372,00	572.843,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	423.750,00	384.317,00	364.852,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	474.672,00	474.772,00	474.772,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.710.285,00	3.784.860,00	3.784.414,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.783.060,00	1.766.821,00	1.649.332,00
MISSIONE 11	Soccorso civile (compresa Protezione Civile)	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.386.292,78	3.379.616,00	3.367.960,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	79.750,00	79.750,00	79.750,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	695.688,00	685.173,00	685.173,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	204.595,10	48.000,00	60.432,00
MISSIONE 50	Debito Pubblico (<i>rimborso rate prestiti – quota capitale</i>)	123.860,00	130.701,00	137.920,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.710.100,00	2.710.100,00	2.710.100,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.028.123,00	22.165.762,00	21.895.614,00

SEZIONE STRATEGICA

Di seguito si riportano l'analisi delle singole Azioni strategiche previste nelle “*Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2019-2024*” approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28.11.2019 e costituenti la Sezione Strategica (Se.S), ognuna delle quali farà riferimento anche alle Missioni di Bilancio individuate per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Schema di lettura della Se.S.

ASSI STRATEGICI	
-----------------	--

LINEE STRATEGICHE	
-------------------	--

AZIONI STRATEGICHE	
--------------------	--

ASSESSORE/I DI RIFERIMENTO

PRIORITA': alta, media, bassa

LE AZIONI STRATEGICHE VENGONO RIPORTATE NELL'ALLEGATO 3) AL PRESENTE DOCUMENTO

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

In tale Sezione vengono riportate le definizioni delle singole Missioni di Bilancio e l'ulteriore dettaglio di Bilancio suddiviso per Programmi.

Tutti i dati finanziari riportati sono stati estrapolati dallo schema di Bilancio di Previsione 2023-2025.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Tale missione è legata ai servizi istituzionali dell'Ente, tutti svolti in economia o tramite appalti di servizio. Al fine di migliorarne l'efficienza e l'economicità, l'Ente è pronto a ponderare altre forme di gestione secondo il vigente dettato normativo e regolamentare.

Alla presente missione, partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti Programmi:

PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Organi Istituzionali	248.773,41	339.580,00	327.480,00
Segreteria Generale	284.593,40	283.900,00	283.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	371.390,00	367.905,00	371.390,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	317.241,00	283.740,00	283.740,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	768.225,00	878.100,00	748.127,00
Ufficio tecnico	319.330,00	319.330,00	319.330,00
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Statistica e sistemi informativi	129.500,00	129.500,00	129.500,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	1.246.620,00	1.246.620,00	1.246.620,00
Altri servizi generali	575.953,50	564.232,00	564.232,00
Totali	4.626.626,31	4.777.907,00	4.639.319,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

All’interno di tale missione del Bilancio di Previsione Comunale, vengono ricondotti i soli stanziamenti relativi all’acquisto di attrezzature per la videosorveglianza. La funzione di Polizia Locale è stata, infatti, interamente trasferita dall’1.01.2015 all’Unione dei Comuni del Miranese.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti Programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Polizia locale e amministrativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	900,00	900,00	900,00
Totali	1.900,00	1.900,00	1.900,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Istruzione prescolastica	381.000,00	291.000,00	291.000,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	8.465.640,00	686.893,00	685.267,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all’istruzione	392.580,00	390.580,00	390.580,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totali	9.239.220,00	1.368.473,00	1.366.847,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Alla presente missione partecipano, per la sua realizzazione, i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Valorizzazione dei beni di interesse storico	22.100,00	22.100,00	22.100,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	546.223,81	551.272,00	550.743,00
Totali	568.323,81	573.372,00	572.843,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Alla presente missione partecipano per la realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Sport e tempo libero	423.750,00	384.317,00	364.852,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
Totali	423.750,00	384.317,00	364.852,00

MISSIONE 07 – TURISMO

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

A tale Missione il Comune di Spinea non ha destinato particolari investimenti finanziari diretti ma si impegnerà a valorizzare il proprio patrimonio culturale e storico al fine di intercettare una parte del turismo internazionale e nazionale che gravita su Venezia. In questo senso le strutture ricettive presenti nel territorio comunale sono particolarmente sensibili nell’offrire proposte turistiche integrate con i flussi turistici di Venezia.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti Programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Urbanistica e assetto del territorio	395.672,00	395.772,00	395.772,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	79.000,00	79.000,00	79.000,00
Totali	474.672,00	474.772,00	474.772,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

Alla presente missione sono attribuiti per la realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Difesa del suolo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	267.190,00	262.190,00	262.190,00
Rifiuti	3.428.095,00	3.507.670,00	3.507.224,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totali	3.710.285,00	3.784.860,00	3.784.414,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.783.060,00	1.766.821,00	1.649.332,00
Totali	1.783.060,00	1.766.821,00	1.649.332,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Anche tale funzione, al pari di quella della Polizia Locale, vi è stato il trasferimento dall'1.01.2015 all'Unione dei Comuni del Miranese ad eccezione dei compiti legati alla gestione delle emergenze che sono rimaste in capo ai singoli Sindaci.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti Programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti Programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	46.400,00	46.400,00	46.400,00
Interventi per la disabilità	445.000,00	445.000,00	445.000,00
Interventi per gli anziani	401.170,00	398.500,00	398.500,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	543.962,78	539.956,00	528.300,00
Interventi per famiglie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi per il diritto alla casa	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.381.360,00	1.381.360,00	1.381.360,00
Cooperazione e associazionismo	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	335.400,00	335.400,00	335.400,00
Totali	3.386.292,78	3.379.616,00	3.367.960,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	79.750,00	79.750,00	79.750,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
<i>Totali</i>	79.750,00	79.750,00	79.750,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

PROGRAMMI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	695.688,00	685.173,00	685.173,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
<i>Totali</i>	695.688,00	685.173,00	685.173,00

All'interno di tale missione sono stanziati i fondi da trasferire all'Unione dei Comuni del Miranese per le funzioni trasferite di Polizia Locale e Protezione Civile.

Gli eventuali incrementi delle risorse correnti trasferite, rispetto al 1.01.2015, sono state commisurate agli abitanti di ciascun Comune e, dall'anno 2018 includono anche le risorse necessarie per i rinnovi del Contratto di lavoro dei dipendenti (CCNL 2016-2018 del 21.05.2018), il pagamento delle utenze dei consumi e il servizio del controllo di gestione trasferito all'Unione con decorrenza 31.07.2018.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo di riserva	102564,02	54.595,10	48.000,00	60.432,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo passività potenziali da cause legali	1.914.341,16	150.000,00	0,00	0,00
Altri fondi	1.004.321,45	0,00	0,00	0,00
	3.021.226,63	204.595,10	48.000,00	60.432,00

I valori riferiti al fondo crediti di dubbia e difficile riscossione (F.C.D.E.) previsto nel Bilancio dell'Ente andranno modulati nel corso dell'esercizio sulla scorta dei tassi medi quinquennali di riscossione delle Entrate dei Titoli 1, 3, 4 e 5.

In sede di variazione finale del Bilancio di Previsione, andranno pertanto ricalcolati con più precisione i Fondi crediti dubbia esigibilità per adeguarne lo stanziamento alle percentuali medie di incassi delle Entrate registrati nell'ultimo quinquennio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari (in particolare verso la Cassa depositi e Prestiti *spa*) con il relativo costo per interessi passivi.

Sino ad oggi il Comune non è stato costretto ad attivare l'anticipazione di tesoreria e pertanto non ha sostenuto oneri finanziari.

Secondo quanto espresso dal dettato dell'art. 204 del TUEL, in materia di limiti di indebitamento, l'Ente locale può accedere al mercato del credito se “oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non

supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni 2012 e 2013 e il 6 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..”

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+) (Mutui e Leasing)	7.012.511,77	6.196.343,11	5.306.433,59	4.170.581,76	3.344.935,03	3.114.911,96	2.823.827,20	2.199.996,15	2.041.934,34	1.918.071,34	1.787.373,34
Nuovi prestiti (+)											
Prestiti rimborsati (-)	-532.963,28	-392.048,08	-300.616,32	-253.446,07	-230.023,07	-241.918,78	-201.257,77	-158.061,81	-123.860,00	-130.701,00	-137.920,00
Estinzioni anticipate (-)	-280.000,00	-498.706,36	-807.303,59	-480.947,28			-471380,23				
Altre variazioni +/- (da specificare)	-3.205,38	844,92	-27.931,92	-91.253,38		-49.165,98	49145,98				
Debito m/l termine a fine anno	6.196.343,11	5.306.433,59	4.170.581,76	3.344.935,03	3.114.911,96	2.823.827,20	2.199.996,15	2.041.934,34	1.918.071,34	1.787.373,34	1.649.453,34
Nr. Abitanti al 31/12	27927	27843	27909	28023	28079	27869	27790	27790	27790	27790	27790
Debito medio per abitante	221,88	190,58	149,44	119,36	110,93	101,33	79,17	73,48	69,02	64,32	59,35

L'indebitamento dell'Ente a medio lungo termine e il costo annuo delle rate di ammortamento del debito (mutui e leasing) presentano la seguente evoluzione nel periodo 2015-2025

Oneri finanziari per ammortamento prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	309.135,60	275.046,66	240.895,51	223.916,71	175.297,94	158.533,00	136.419,66	117.315,00	109.595,00	102.265,00	95.019,02
Quota capitale	532.963,28	392.048,08	300.616,32	253.446,07	230.023,07	241.918,78	201.257,77	167.030,00	135.645,00	130.705,00	137.919,44
Totale fine anno	842.098,88	667.094,74	541.511,83	477.362,78	405.321,01	400.451,78	337.677,43	284.345,00	245.240,00	232.970,00	232.938,46

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale è di pari importo sia in entrata

che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni di pari importo.

LIMITI DI SPESA

Per le finalità previste dalla L. n. 228 del 20.12.2012:

- Il limite imposto dall'art. 1, co. 138, della L. n. 228/2012, relativo all'acquisto di immobili da parte degli Enti Locali per fini istituzionali, questo non è più vigente dal 1.01.2020 limitatamente ad alcuni aspetti procedurali;
- Il limite imposto dall'art. 1, co. 141, della L. n. 228/2012 (**acquisto di mobili**) che prevedeva una spesa massima pari ad € 858,00, non è più vigente dall'1.01.2017;
- Il limite imposto dall'art. 1, co. 143, della L. n. 228/2012 relativo all'**acquisto di automezzi** è rimasto vigente sino al 31.12.2016;

Per quanto riguarda la spesa per la formazione del personale, oggetto di un apposito intervento legislativo avvenuto con il DL 78/2010, art. 6 comma 13, che ne limitava l'impegno al 50% della spesa impegnata nell'esercizio 2009, il D.L. n. 124 del 26/10/2019, art. 57 comma 2, ha soppresso tale vincolo di spesa.

Definizione dei programmi per collaborazioni autonome (L. n. 133/2008), verifica dei vincoli di spesa imposti dal D.L. n. 78/2010, verifica dei vincoli imposti dalla L. n. 228 del 20.12.2012 e direttive in merito al rispetto dei vincoli previsti dall'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017

Si fa presente che ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L. n. 133/2008, il limite per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e, più in generale dei contratti di lavoro flessibile tra cui anche i contratti di somministrazione lavoro, è pari ad € 212.013,92 (l'art. 9, co. 28, del D.L. 78/2010 prevede che per gli Enti Locali che rispettano il vincolo di finanza pubblica del Pareggio di Bilancio le somme impegnabili siano pari al 100% di quanto impegnato, per la stessa tipologia di spesa nell'anno 2009). Tale vincolo risulta essere rispettato per l'esercizio 2023 in quanto la spesa prevista per contratti di somministrazione lavoro, tempi determinati e lavoratori flessibili ammonta ad € 25.000,00.

Ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L. n. 133/2008, nessuna collaborazione coordinata e continuativa verrà attivata nel triennio 2023-2025 mentre potranno essere avviati o prorogati dei contratti di somministrazione lavoro.

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

In assenza della Legge Finanziaria 2023, che ovviamente, deve ancora essere approvata dal Governo, relativamente alle entrate tributarie sono state confermate le stime di gettito previste per l'anno 2022. Per quanto riguarda le sezioni successive si precisa che vengono confermati i dati programmatori relativi agli anni 2023-2025 contenuti nel Bilancio di Previsione 2023-2025.

La programmazione della valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

1. la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
2. la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per il triennio 2023-2025 il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei beni comunali così come previsto dalla proposta di deliberazione di Consiglio n. 83 del 21.11.2022 cui si rinvia per l'esposizione completa dei contenuti, espone l'alienazione dei seguenti immobili Comunali disponibili:

- alienazione lotto R4/06 via Lignano, previsti € 570.000,00,
- alienazione lotto R3/04 via Baseggio, previsti € 840.000,00,
- alienazione lotto Bennati, previsti € 765.600,00

Il Programma Biennale per gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00

Il Programma Biennale 2023-2024 per gli acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e secondo gli schemi-tipo del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018 viene riportato nell'**allegato 1)** al presente documento.

La programmazione delle entrate tributarie dell'Ente.

Per quanto riguarda la manovra tributaria che l'Ente potrà approvare per i propri tributi comunali nel periodo 2023-2025, alla data attuale il legislatore non ha ancora approvato normative specifiche di modifica dei tributi degli Enti Locali.

Si ricorda che è stato approvato il nuovo modello ministeriale da utilizzarsi per gli adempimenti di legge.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni /esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti.

La previsione per il triennio è tendenzialmente la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. Dovranno però essere attentamente monitorati gli eventuali riflessi sul prossimo triennio dell'attuale crisi energetica, che potrebbero determinare una variazione delle tariffe attuali, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la TARI, obiettivo di questa Amministrazione, sarà quello di adottare misure volte a mitigare, per quanto possibile, le situazioni di criticità sulle varie categorie di utenze, nel rispetto dei vincoli previsti dalle leggi.

Quadro tributi locali

Come noto la tassazione sull'abitazione principale, con l'eccezione degli immobili di lusso, era stata abolita dalla L. 208 del 28/12/2015 (stabilità 2016), prevedendo adeguati trasferimenti ai Comuni a ristoro del mancato gettito.

Verranno mantenuti e migliorati i servizi verso i cittadini. Verrà migliorata l'assistenza fiscale ai cittadini, anche via web. Sarà garantita una maggiore qualità delle informazioni rese attraverso specifici interventi formativi degli addetti e nuovi strumenti di diffusione delle informazioni.

La L. 160/2019 ha abolito, a partire dal 1° gennaio 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e disciplinato pertanto la "Nuova IMU" che unifica IMU e TASI.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2020 è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della nuova IMU – Imposta Municipale Propria", finalizzato all'applicazione delle modifiche applicate alla normativa in materia.

Imposta Municipale Unica (IMU)

A decorrere dall'anno d'imposta 2020, l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

L'IMU non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate dalla Legge e dal Regolamento Comunale. Si applica, invece, alle abitazioni

principali e assimilate classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con l'aliquota agevolata e la detrazione di 200 euro. La detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità dell'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP).

Ai sensi dell'art.1, comma 741, lett. c) sono considerate abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- 6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Ai sensi dell'art. 1 comma 747, la base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente

lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Ai sensi dell'art. 1, comma 759 sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200.

Ai sensi dell'art. 1, comma 760 per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.

Il Regolamento IMU prevede che siano considerati regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri, nonché quelli effettuati a nome del *de cuius* da parte degli eredi entro un anno dal decesso e dal proprietario per conto dei titolari di diritti reali, a condizione che l'imposta risulti pagata nel suo totale ammontare e sia espressamente attestata la volontà di rinunciare al rimborso da parte del soggetto legittimato a proporre tale istanza.

Il Comune, per l'anno 2023, non essendo stato ancora adottato il decreto attuativo di cui al comma 756 della L. 160/2019, in applicazione dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 1, comma 767 della L. 160/2019, ha intenzione di confermare le aliquote adottate per l'anno 2022 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 14/12/2021. Ossia:

FATTISPECIE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	RIDUZIONE
Aliquota ordinaria	<i>10,50 per mille</i>		
Abitazione principale e sue pertinenze <i>(limitatamente ad una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2,C/6,C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)</i>	<i>esente</i> <i>(per le categorie A/1, A/8 e A/9 si veda l'apposita voce)</i>		

Immobile assimilato all'abitazione principale: a) l'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari la presente agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare	esente (per le categorie A/1, A/8 e A/9 si veda l'apposita voce)		
Unità immobiliare abitativa concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (ai genitori o ai figli) che la utilizzano come abitazione principale; sono incluse le relative pertinenze riconosciute nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C/2, C/6 e C/7.	10,50 per mille		Riduzione del 50% della base (ai sensi dell'art. 1 comma 747 punto c) della L.160/2019)
Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili	10,50 per mille		Riduzione del 50% della base (ai sensi dell'art. 1 comma 747 punto b) della L.160/2019)
Abitazione principale iscritta nella categoria catastale A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze, limitatamente ad una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2,C/6,C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	6,00 per mille	€ 200,00	
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli Iacp. Sono incluse le relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	8,60 per mille	€ 200,00	
Abitazioni locatate a canone agevolato ai sensi della legge 431/98, art. 2 comma	9,00 per mille		In caso di locazione

3 – art. 5, comma 1 e 2. Sono incluse le relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7			con contratto a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art. 1 comma 760 della L. 160/2019
Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,50 per mille, di cui: 7,60 per mille allo Stato; 2,90 per mille al Comune.		
Aree fabbricabili	10,50 per mille		
Terreni agricoli (se soggetti ad imposta)	9,50 per mille		
Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 9 comma 3-bis del D. L. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/94	1,00 per mille		
Tutti gli altri immobili con categoria catastale A, B e C per tutte le altre fattispecie non contemplate dai casi precedenti	10,50 per mille		

Ricordiamo che dal 2022 vi è l'esenzione IMU “Beni Merce” (art. 1, comma 751, della L160/2019 - Legge di Bilancio 2020)

A decorrere dal 1° Gennaio 2022 sono esenti dall' IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza.

Tra le novità introdotte dalla legge 160/2019, valevoli anche per l'anno 2023, si segnalano:

- l' equiparazione ad abitazione principale della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso. Non si fa più riferimento all'abitazione coniugale, come previsto dall'articolo 4, comma 12-quinquies, del D.L. 16/2012, bensì alla casa familiare. A fronte di un provvedimento del giudice di assegnazione dell'abitazione, quindi, si costituisce ai fini IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli anche nel caso in cui non esista un rapporto di coniugio con l'altro genitore. Il diritto di abitazione non si costituisce nel caso in cui non vi siano figli affidati.
- il mancato riconoscimento dell'assimilazione ad abitazione principale di una abitazione sita in Italia non locata né concessa in comodato posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE

e percepenti una pensione dallo Stato estero di residenza.

- soppressione della TASI a partire dal 1 gennaio 2020 sostituita dall'imposta IMU, con aliquota base dello 0,1%, per i fabbricati rurali ad uso strumentale ed i beni merce. I beni merce dal 1° gennaio 2022 saranno esenti dall'IMU.

Sono state confermate la riduzione della base imponibile del 50% per gli immobili concessi in comodato, alle condizioni indicate dal comma 747, lettera c) della l. 160/2019, e la riduzione d'imposta al 75% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In applicazione della facoltà prevista dal comma 741, lettera c) , punto 6) della l. 160/2019, il regolamento IMU stabilisce l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Recupero evasione IMU

L'attività di recupero evasione IMU si concretizza con la verifica delle posizioni tributarie IMU dei singoli contribuenti e il conseguente controllo della corrispondenza fra il dovuto ed il versato. A seguito di tale attività, per coloro che non hanno versato l'importo dovuto, vengono emessi gli avvisi di accertamento attraverso la notifica di specifici atti e la successiva iscrizione a ruolo esecutivo in caso di non spontanea adesione all'accertamento. Gli avvisi di accertamento ed i ruoli sono maggiorati delle sanzioni per mancato pagamento e degli interessi dovuti dalla data di mancato versamento.

Dal 2020 anche per IMU/TASI, ricordiamo, è stato introdotto il cd. "accertamento esecutivo".

Con la Legge 160/2019, articolo 1, il legislatore per rendere più efficace l'attività di riscossione sia spontanea che coattiva ha riformato la riscossione delle entrate locali prevedendo a partire dal 1 gennaio 2020 che gli accertamenti devono contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, decorso il termine per la proposizione del ricorso, acquistino efficacia di titolo esecutivo, con possibilità di attivare le conseguenti procedure esecutive e cautelari senza dover più attendere la formazione e la notifica della cartella di pagamento o l'ingiunzione fiscale.

La riforma non ha consentito agli enti locali di poter partire subito dal primo gennaio 2020 con gli accertamenti esecutivi in quanto si sono resi necessari dei chiarimenti applicativi nonché delle modifiche sia ai gestionali sia ai modelli di accertamento utilizzati fino al 31.12.2019. A questo si è aggiunta la grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che, in base ai diversi decreti approvati, ha di fatto rallentato tutta l'attività di accertamento e riscossione. E' stato infatti previsto il blocco dei versamenti per un periodo. Nonostante l'evento epidemiologico gli uffici preposti hanno mantenuto un livello molto alto di efficienza, è sufficiente analizzare infatti le entrate da extra-gettito.

Nel corso del prossimo triennio (2023-2025) si proseguirà l'attività di recupero evasione IMU/TASI attraverso l'emissione di avvisi di accertamento esecutivi e l'iscrizione a ruolo coattivo per le posizioni accertate prima della riforma della riscossione. L'attività svolta, che nel corso degli ultimi anni è stata migliorata grazie ad una maggiore capacità di analisi dei dati, si pone come obiettivo quello di recuperare importanti risorse economiche volte a potenziare i flussi di cassa dell'Ente.

Tassa sui rifiuti – TARI e recupero evasione

La TARI (Tassa Rifiuti) ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI è dovuta, quindi, da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti,

locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre in caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore, a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, dei locali e delle aree. Chi occupa o detiene per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno locali o aree pubbliche o di uso pubblico è soggetto al pagamento della TARI, in base a tariffa giornaliera, determinata rapportando a giorni la tariffa annuale e maggiorandola di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

La Tassa Rifiuti è corrisposta in base a tariffa, commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, tenendo conto dei criteri del D.P.R. 158/1999. Le tariffe devono essere determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Dai costi devono essere esclusi quelli relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, e i costi relativi alle Istituzioni scolastiche statali, per le quali il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca provvede a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario complessivo. Inoltre, nella modulazione della tariffa, devono essere assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Per le utenze domestiche la TARI è applicata in base alla superficie dei locali e delle aree e al numero degli occupanti, mentre per le utenze non domestiche è applicata in base alla superficie e alla destinazione d'uso dei locali e delle aree.

Come per gli altri tributi la riforma della riscossione che con la L. 160/2019 ha introdotto il cd. "accertamento esecutivo", non ha consentito agli enti locali di poter partire subito dal primo gennaio 2020 con gli accertamenti esecutivi in quanto si sono resi necessari dei chiarimenti applicativi nonché delle modifiche sia ai gestionali sia ai modelli di accertamento utilizzati fino al 31.12.2019. A questo si è aggiunta la grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che, in base ai diversi decreti approvati, ha di fatto rallentato tutta l'attività di accertamento e riscossione.

La riforma della riscossione e l'emergenza da Covid-19 hanno purtroppo rallentato l'attività di riscossione.

Nel corso del prossimo triennio (2023-2025), compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza da Covid-19, con l'obiettivo di recuperare il ritardo derivante dai diversi interventi normativi adottati a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, proseguirà l'attività di contrasto alla morosità ed evasione TARI attraverso l'emissione di solleciti, accertamenti esecutivi e l'iscrizione a ruolo coattivo delle posizioni accertate prima della riforma della riscossione.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di recupero evasione TARI attraverso l'emissione di avvisi di accertamento per omesso pagamento e per omessa denuncia, nonché le attività di continuo controllo dei pagamenti e di sollecito delle posizioni non in regola con i pagamenti ordinari e con i piani rateali concessi. Con la ripresa di tutte queste attività di recupero della morosità e del contrasto all'evasione e all'elusione TARI degli anni pregressi si cercherà, come già avvenuto nel corso degli anni precedenti, di migliorare gli andamenti della riscossione dei residui attivi e di ridurre il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Il recupero delle morosità pregresse così come il contrasto all'evasione consentono altresì di distribuire il prelievo fiscale su una base imponibile più ampia e, in conseguenza ripartire i costi tra un numero più elevato di utenze.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con ns. protocollo n. 14955/2022 ha trasmesso all'Ente comunale la "Deliberazione di Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n. 7 del 14 aprile 2022: MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A."

Canone unico patrimoniale

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022” all’art. 1, comma 816, prevede che a decorrere dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari siano sostituiti da un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Inoltre con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.

Sono stati predisposti i regolamenti disciplinanti il canone unico. Quello che è certo è che le entrate da canone devono assicurare l'invarianza di gettito rispetto al regime attualmente vigente.

Il canone unico prevede l'istituzione di due nuovi capitoli di entrata, rispettivamente, nello specifico l'utilizzo della codifica E 3.01.03.01.002 e 3.01.03.01.003 per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile.

Causa ricorso per l'aggiudicazione del servizio indetto con gara, sono state previste proroghe con determinazioni dirigenziali con il Concessionario attuale per la gestione del nuovo canone unico. La gara indetta è per:

1- la gestione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (di seguito denominato “Canone”), in conformità a quanto disciplinato dalla Legge 160/2019, art. 1, commi da 816 a 836, e successive integrazioni e modificazioni e nel rispetto del Regolamento Comunale di riferimento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii.;

2- la gestione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del Canone Patrimoniale di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (di seguito denominato “Canone”), in conformità a quanto disciplinato dalla Legge 160/2019, art. 1, commi da 837 a 845, e successive integrazioni e modificazioni e nel rispetto del Regolamento Comunale di riferimento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii.;

3- la gestione del servizio di pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti;

4- la gestione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e delle sanzioni amministrative, in conformità a quanto disciplinato dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale di riferimento.

Addizionale comunale all' I.R.P.E.F.

I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52, del D. Lgs. n. 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef, la cui istituzione nasce con il D. Lgs. 28/09/1998, n. 360 in applicazione della legge n. 449 del 27/12/1997.

L'Amministrazione comunale, con le deliberazioni consiliari di approvazione delle aliquote degli ultimi anni, non ha mai previsto aliquote differenziate.

Riscossione

Con il D.L. 193/2016 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", convertito in L. 225/2016, si sono concretizzate alcune modifiche normative in ambito di riscossione locale. Il Governo ha previsto il superamento di Equitalia con la nascita, a partire dal 01/07/2017, di un nuovo soggetto denominato "Agenzia delle Entrate Riscossione" ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ulteriore spinta volta a rendere più efficace l'attività di riscossione sia spontanea sia coattiva è stata data dal legislatore con la Legge 160/2019, articolo 1. Dopo anni di attesa, il legislatore con questa legge ha riformato la riscossione delle entrate locali prevedendo, a partire dal 1° gennaio 2020, che gli accertamenti devono contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, decorso il termine per la proposizione del ricorso, acquistino efficacia di titolo esecutivo, con possibilità di attivare le conseguenti procedure esecutive e cautelari senza dover più attendere la formazione e la notifica del ruolo o dell'ingiunzione fiscale.

La grave emergenza epidemiologica da Covid-19 ha di fatto rallentato gli effetti positivi di questa riforma. Il Comune di Spinea sia nel 2020 sia nel 2021 ha comunque mantenuto i propri livelli di emissione e notifica di atti di accertamento esecutivi ed in prospettiva proseguirà anche nel prossimo triennio 2023- 2025.

Piano del fabbisogno del personale 2023-2025

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Negli ultimi anni la gestione della spesa del personale è diventata molto più dinamica rispetto al passato a causa della necessità di garantire personale alla struttura organizzativa sostituendo, con rapidità, quello che per mobilità o cessazione fuoriesce dagli organici comunali anche al fine di sostenere la spesa del personale rispetto agli esercizi precedenti.

L'Ente ha sempre più, nel corso degli ultimi anni, utilizzato i propri margini di spesa del personale per l'attivazione di alcuni contratti di somministrazione lavoro vista la difficoltà di perfezionare la mobilità di personale di ruolo competente.

Il Piano del fabbisogno triennale 2023-2025 del personale è stato approvato con apposita delibera di Giunta Comunale n. 173 del 25.11.2022 e, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e del DPR n. 81 del 24.06.2022, costituisce parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano del fabbisogno del personale 2023-2025, per il personale di ruolo, non di ruolo e flessibile (LSU, somministrazione lavoro) viene pertanto proposto sulla scorta della programmazione definita per il triennio 2023-2025:

TRIENNIO 2023-2025

posti vacanti, alla data attuale, da coprire a tempo indeterminato mediante nuovi accessi dall'esterno o comandi.

Cat. D

N.	Profilo	
1	Istruttore Direttivo	Decorrenza presunta: 1.07.2023 (<i>sostituzione pensionamento</i>)
1	Bibliotecario	
	Assistente Sociale	Decorrenza presunta: 1.07.2023

Cat. C

N.	Profilo	
3	Istruttore Amministrativo	Decorrenza presunta 1 maggio 2023 (<i>sostituzione pensionamento o cessazioni</i>)

Cat. B

N.	Profilo	
nessuno		

Nel corso dell'esercizio 2023 potranno verificarsi ulteriori assunzioni limitatamente alla copertura di posti che si rendessero vacanti a seguito di mobilità volontaria o cessazione.

Contratti di lavoro flessibile:

N.	Profilo	Modalità di assunzione	Tempi/Note
2	Operatori Verde Pubblico	Somministrazione lavoro – 25 ore settimanali	Massimo n. 6 mesi

Lavoratori LSU o in contratto di somministrazione lavoro verranno utilizzati soltanto nei limiti degli stanziamenti di spesa che, per tali tipologie di lavoratori, verranno messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e comunque sempre nei limiti dei vincoli della Spesa del Personale.

Per gli anni 2024 e 2025 non sono attualmente previste assunzioni o mobilità di personale, oltre a quelle indicate, in quanto tali annualità costituiscono un orizzonte temporale troppo lungo per poter programmare nuove assunzioni.

Indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento per il funzionamento degli investimenti.

Per quanto riguarda l'indebitamento del Comune di Spinea, si continuerà con la graduale estinzione del debito di medio-lungo termine mediante il pagamento delle rate periodiche di ammortamento dei mutui passivi.

Nel corso del triennio 2023-2025, se le disponibilità di cassa lo permetteranno e le cessioni di *asset* patrimoniali andranno a buon fine, l'Amministrazione comunale potrà procedere all'estinzione anticipata di ulteriori mutui passivi.

Alla data attuale, non é prevista la realizzazione di opere pubbliche mediante il ricorso a nuovo indebitamento.

Nella tabella riportata nella descrizione della Missione 50 é stato riportato l'andamento dell'indebitamento a medio lungo termine dell'Ente rilevato nel periodo 2015-2025.

Programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2023-2025

Il programma Opere pubbliche 2023-2025, di cui all'art.21 del D. Lgs. n. 50/2016 e secondo gli schemi-tipo del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16.01.2018, è stato adottato con apposita delibera della Giunta Comunale n. 153 del 19.10.2022 e viene riportato ***nell' allegato 2)*** al presente documento.

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.

Il Comune di Spinea non possiede il controllo di società di capitale o per azioni, ma partecipa come socio di minoranza, e con percentuali del tutto marginali, ad alcune società che forniscono servizi per la collettività come la gestione del circuito integrato dei rifiuti, il servizio idrico, o il trasporto pubblico locale.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo delle partecipazioni possedute dal Comune di Spinea e dei valori patrimoniali sintetici estrapolati dai bilanci societari di chiusura dell'esercizio 2021 (pubblicati a giugno 2022).

Si ricorda, per opportuna conoscenza, che nel corso del 2016 il Comune di Spinea con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 1.08.2016 ha approvato il conferimento nel capitale sociale di ACTV *spa* di tutto il proprio pacchetto azionario detenuto in PMV *spa* (pari allo 0,379% e ad € 150.738 di controvalore nominale) con valore di concambio pari a 1,32 (un'azione PMV *spa* ogni 1,32 azioni ACTV *spa*). Tale operazione societaria si è resa opportuna al fine di procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Spinea.

A settembre 2022 é stata inoltre approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 12.09.2022 di approvazione del Bilancio Consolidato 2021.

Questa risulta essere la situazione delle quote di partecipazione direttamente detenute alla data attuale.

Società Partecipate direttamente				
Denominazione	Utile / Perdita 2021	Quota % del Comune	Patrimonio Netto Complessivo al 31.12.2021	Patrimonio Netto - quota Comune di Spinea
Actv Spa	173.625,00	0,494%	58.181.795,00	287.418,07
Veritas Spa (ex ACM spa)	12.729.984,00	2,935168%	309.135.116,00	9.073.635,00
Totale			367.316.911,00	9.361.053,07

Perseguimento di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”: *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.”*

L'Amministrazione comunale pertanto deve fissare degli obiettivi finanziari di contenimento, in particolare, delle spese di funzionamento nell'ottica di una loro progressiva riduzione e maggiore efficienza nell'arco del triennio 2023-2025. Vengono dunque prese in considerazione:

- i costi per servizi,
- i costi per godimento dei servizi di terzi,
- i costi per il Personale.

Il Comune di Spinea per tali società partecipate individua alcuni obiettivi gestionali di seguito indicati, tenendo conto anche di quanto stabilito nei documenti di programmazione elaborati dal Comune di Venezia che detiene la maggioranza assoluta, e dunque il controllo, delle partecipate stesse.

Società	Voci costo di funzionamento	Dato rilevato nell'ultimo Conto Economico (2021)	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
ACTV spa	Costi per servizi	34.943.363	34.500.000	34.150.000	34.100.000
	Costo per godimento beni di terzi	1.182.778	1.150.000	1.130.000	1.120.000
	Costi per il personale	117.710.939	116.565.000	116.550.000	116.530.000
Veritas spa	Costi per servizi	153.273.435	151.930.000	151.900.000	151.850.000
	Costo per godimento beni di	5.482.674	5.475.000	5.460.000	5.450.000

	terzi				
	Costi per il personale	178.075.783	175.900.000	175.880.000	175.850.000

(dati in migliaia di Euro)

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPINEA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.913.681,76	2.423.459,88	4.337.141,64
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.913.681,76	2.423.459,88	4.337.141,64

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

1.943.681,76	2.423.459,88	2.766.925,63	6.823.577,24	0,00
--------------	--------------	--------------	--------------	------

Totale dei costi da coprire non visualizzati nel Programma biennale		codice fiscale	
Responsabile del procedimento			
Quanto delle risorse necessarie per la realizzazione dell'attività			
di seguito:			
	primo anno	secondo anno	ammortali successive
risorse derivanti da entrate, avanzi disponibili, riciclate per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate, avanzi, trasferimenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante acquisto di capitali propri	0,00	0,00	0,00
investimenti di capitale	1.913.681,79	2.422.450,45	2.786.125,00
Finanziamenti, ai sensi dell'art. 24, n.115996, convertito della L. 430/1999	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimenti, ai sensi del n. 91, 2° d. la. 56/2001	0,00	0,00	0,00
Altre tipologie	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPIEA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spinea - Settore Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isati			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.199 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.199 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di interventi a cui si è dichiarato l'assoluta priorità (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'assoluta priorità (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
IS200561027202300002	LB200561027202300029		Lotto R406 Via Lignano	005	027	038	ITH35	2		2	3	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	
IS200561027202300001	LB200561027202300028		Lotto R406 Via Lignano	005	027	038	ITH35	2		2	3	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	
IS200561027202300004	LB200561027202300032		Lotto R304 Via Baseggio	005	027	038	ITH35	2		2	3	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	
IS200561027202300005	LB200561027202300033		Lotto R304 Via Baseggio	005	027	038	ITH35	2		2	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	
IS200561027202300006	LB200561027202300008		Lotto R304 Baseggio	005	027	038	ITH35	2		2	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
IS200561027202300007	LB200561027202300007		Lotto R304 Via Baseggio	005	027	038	ITH35	2		2	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
IS200561027202300009	LB200561027202300004		Lotto R406 Via Lignano	005	027	038	ITH35	2		2	3	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
												570.000,00	430.000,00	400.000,00	0,00	1.400.000,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferimento al codice CUI dell'intervento nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta, indicare il riferimento al CUP non previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(4) Riferimento all'immobile con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione e trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e finanziariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del

Il referente del programma
Lavori Pubblici


PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spinea - Settore Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (*)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'opera (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la cui incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente parzialmente completata dalla collettività?	Stato di realizzazione al 31/12/2023 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.10 del Codice (4)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00									



Note:
(1) Il CUP è il codice di identificazione del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera;
b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico e non è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera;
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi;
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
c) locale
d) altri
Tabella B.3
a) causa tecnica: presenza di contestazioni o disposizioni di legge;
b) causa tecnica: presenza di contestazioni o disposizioni di legge;
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge;
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge;
e) mancato interessamento dell'amministrazione appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamento;
f) mancato interessamento dell'amministrazione appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamento.

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
b) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
c) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
d) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
e) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
f) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
g) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
h) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
i) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
j) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
k) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
l) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
m) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
n) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
o) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
p) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
q) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
r) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
s) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
t) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
u) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
v) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
w) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
x) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
y) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;
z) lavori di realizzazione, avviati, ma non ancora completati;

Tabella B.5
a) opera in progetto
b) opera da questa prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spinea - Settore Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,680,000.00	130,000.00	0.00	7,810,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	15,000.00	70,000.00	100,000.00	185,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	570,000.00	430,000.00	400,000.00	1,400,000.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,265,000.00	630,000.00	500,000.00	9,395,000.00



Il referente del programma
Levorato Daniele

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spinea - Settore
Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AJSA	denominazione	
LE000561027202300004	E34012300093002	Intervento di allacciamento energetico scuola secondaria di primo grado G.B. VICO - CUP E34012300093002 - progetto finanziato dall'Unione europea Next Generation EU - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - M2C4.2 - Min. Interno	Lavorato Daniele	715,000.00	715,000.00	MIS	2	No	No	1	00024430	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	
LE000561027202300028	E37H2200080001	Manutenzione straordinaria strade comunali 2023	Lavorato Daniele	300,000.00	300,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
LE000561027202300029	E37H2200080001	Riqualificazione viali pedonali rinnovo marciapiedi 2023	Lavorato Daniele	200,000.00	200,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
LE000561027202300008	E31822001330008	Realizzazione nuova scuola secondaria di grado CUP E31822001330008 - progetto finanziato dall'Unione europea Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - missione 2 - componente 1.1 - Ministero Istruzione.	Lavorato Daniele	7,050,000.00	7,050,000.00	MIS	1	SI	SI	1	00024430	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADM - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
COP - Conservazione del patrimonio
MIR - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEOP - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opera preesistente a non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";
3. progetto esecutivo;
4. progetto esecutivo



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spinea - Settore
Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Levdrato Daniele



Documento Unico di Programmazione



Spinea

DUP 2023 - 2025

Sezione strategica

Indice

Asse strategico

1 - RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

1.1 - Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il recupero urbanistico della città	2
1.2 - Rivedere la viabilità, il piano parcheggi per percorsi urbani più razionali e la possibilità di rendere più accessibile il centro ai cittadini	3
1.3 - Completare la mobilità ciclopedonale interna in modo di garantire una mobilità ecosostenibile e in sicurezza	5
1.4 - Una piazza, più piazze, con un sistema di collegamento tra di loro per "ricucire" il centro di Spinea	7
1.5 - Salvaguardare il patrimonio scolastico e sportivo. Una nuova scuola e una struttura polivalente.	8
1.6 - Il sogno diviene realtà: una piscina per Spinea	12
1.7 - Salvaguardare gli spazi culturali: convertire il Cinema Bersaglieri in uno spazio polivalente, che possa essere punto centrale per le nostre iniziative culturali	13
1.8 - Preservare la nostra storia, il nostro patrimonio artistico – culturale	14
1.9 - Gestione e manutenzione dei cimiteri	15
1.10 - (NUOVA) Salvaguardia e recupero/riqualificazione del patrimonio pubblico	17

Asse strategico

2 - VIVERE A SPINEA

2.1 - Parchi, giardini, verde urbano per una città più vivibile	18
2.2 - Il patrimonio arboreo comunale, un bene prezioso da salvaguardare ed implementare	19
2.3 - Tutela del nostro territorio e dell'ambiente	20
2.4 - Promozione delle attività turistiche, commerciali e imprenditoriali	22
2.5 - La scuola, come preparare i cittadini del futuro	23
2.6 - Le iniziative ricreative -culturali come momento di crescita e svago per i cittadini;	24
2.7 - Le attività sportive perché i nostri figli possano crescere con armonia e rapportarsi con gli altri	26
2.8 - Le nuove dinamiche produttive e commerciali per un'offerta di servizi maggiore	27
2.9 - La raccolta differenziata, servizio al cittadino e all'ambiente	28
2.10 - Agricoltura e non solo	29

Asse strategico

3 - LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

3.1 - La tutela della famiglia	30
3.2 - Cura dei soggetti più deboli: minori, anziani, disabili;	31
3.3 - La casa, problema sociale	33
3.4 - Il ruolo del Volontario, capitale sociale da salvaguardare e da sviluppare	34
3.5 - Aiutiamo i nostri giovani a crescere	35
3.6 - Disagio sociale	37
3.7 - Sicurezza, legalità e immigrazione	38
3.8 - La gestione amministrativa , istituzionale e finanziaria	39
3.9 - Partecipazione e confronto	42
3.10 - Recupero dell'evasione dei tributi per un'equità sociale	43

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.1
Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il recupero urbanistico della città

Azione strategica	1.1.1 Adeguamento del Piano degli interventi
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	1.1.2 Approvare piani attuativi che prevedano spazi pubblici adeguati e attrezzati.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	1.1.3 Incentivare processi di rigenerazione urbana attraverso eliminazione di manufatti incongrui ed il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	1.1.4 Incentivare con misure premiali gli interventi edilizi con criteri ecologici e moderni.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	1.1.5 Recupero dei siti di degrado presenti nel territorio mediante sinergie con i privati.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1 RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.2

Rivedere la viabilità, il piano parcheggi per percorsi urbani più razionali e la possibilità di rendere più accessibile il centro ai cittadini

Azione strategica	1.2.1 Trasformazione in doppio senso della Via Matteotti.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.2.2 Valutazione della funzionalità degli assi di distribuzione nord-sud del territorio.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.2.3 Sinergia con la Città Metropolitana per la valutazione e realizzazione di una rotatoria sulla SP81 all'intersezione con via Crea e via Fornase.
Periodo di attuazione	2021-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.2.4 Verifica e razionalizzazione dell'offerta parcheggi in centro.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Azione strategica	1.2.5 Analisi delle possibilità di collegamento tramite trasporto pubblico locale delle zone periferiche con il centro.
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Azione strategica	1.2.6 Valutazione della possibilità di riorganizzazione del traffico nella zona Nord-Est della città.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Azione strategica	1.2.7 Studio di un intervento di moderazione del traffico sulla viabilità principale di via Roma.
Periodo di attuazione	2019-2022
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Asse strategico 1 RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.3

Completare la mobilità ciclopedonale interna in modo di garantire una mobilità ecosostenibile e in sicurezza

Azione strategica	1.3.1 Implementare in seguito a valutazioni la mobilità pedonale (sistema dei marciapiedi).
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.2 Completamento del circuito delle piste ciclabili.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.3 Predisposizione del progetto "PedaliAMO Spinea" per migliorare la viabilità ciclabile.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.4 Attuazione accordo Consorzio di bonifica ed eventuali privati per collegamenti con piste ciclabili nell'ambito degli itinerari che prevedono i passaggi sugli argini dei canali.
Periodo di attuazione	2019-2022
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Azione strategica	1.3.5 Studio dei flussi veicolari per ridurre il traffico su Via Roma deviandolo sulle direttrici esterne.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.6 Implementazione di un programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle piste ciclabili e sui marciapiedi.
Periodo di attuazione	2019-2022
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.7 Attuazione delle indicazioni del PEBA sui percorsi urbani individuati.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Alta
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	1.3.8 Realizzazione di un itinerario ciclabile di livello metropolitano che congiunge la pista ciclabile Treviso - Ostiglia con Venezia, attraversando i comuni di Spinea, Martellago, Scorzè e Trebaseleghe
Periodo di attuazione	2020-2024
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.4

Una piazza, più piazze, con un sistema di collegamento tra di loro per “ricucire” il centro di Spinea

Azione strategica	1.4.1 Realizzazione di un sistema di piazze e riqualificazione spazi pubblici.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1 RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.5 Salvaguardare il patrimonio scolastico e sportivo. Una nuova scuola e una struttura polivalente.

Azione strategica	1.5.1 Rinnovare il patrimonio edilizio scolastico.
Periodo di attuazione	2022-2026
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Alta
Missione di bilancio	04 - Istruzione e diritto allo studio
Azione strategica	1.5.2 (Nuovo) Garantire nuovi spazi ricreativi e di incontro. Realizzazione di uno spazio polifunzionale sportivo e culturale mediante riqualificazione del bocciodromo di via Don Giussani - PNRR. (M5C2 - 2.1)
 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Perozzo [ASSESSORE] Chiara
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	1.5.3 Predisporre un programma di interventi manutentivi ordinari e straordinari dei plessi sportivi e scolastici.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara
Responsabili operativi	• Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Alta
Missione di bilancio	04 - Istruzione e diritto allo studio

Azione strategica	1.5.4 Verificare possibilità di dare attuazione alla realizzazione di infrastrutture e servizi importanti per la città attraverso la definizione di accordi pubblico – privati.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.5 (Nuovo) Realizzazione nuova scuola secondaria I grado PNRR (M2C3 - 1.1) - CUP: E31B22001330006
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.6 (Nuovo) "P.U.I. PIU' SPRINT" (Piano Integrato Urbano per sport Rigenerazione inclusione nel Territorio metropolitano veneziano) Piazza Fermi - Piazza Marconi - PNRR (M5C2 - 2.2)
Periodo di attuazione	2022-2026
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.7 (Nuovo) Realizzazione nuova costruzione Asilo nido comunale - PNRR (M4C1 - 1.1)
Periodo di attuazione	2022-2026
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.8 (Nuovo) Ampliamento Mensa scuola primaria "Anna Frank" - PNRR (M4C1 - 1.2)
Periodo di attuazione	2022-2026
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.9 (Nuovo) Lavori di efficientamento energetico Scuola primaria Marco Polo - PNRR (M2C4 - 2.2)
Periodo di attuazione	2022-2025
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.5.10 (NUOVO) Lavori di efficientamento energetico scuola secondaria di Primo Grado G.B. Vico - PNRR M2C4 - 2.2) - CUP: E34D23000690002
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.6
Il sogno diviene realtà: una piscina per Spinea

Azione strategica	1.6.1 Dare attuazione al Piano norma 22 e alla relativa convenzione urbanistica.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1 RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.7

Salvaguardare gli spazi culturali: convertire il Cinema Bersaglieri in uno spazio polivalente, che possa essere punto centrale per le nostre iniziative culturali

Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	1.7.1 (Nuovo) PNRR Componente M1C3 turismo e cultura 4.0 investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" - Cinema Bersalieri (M1C3 - 1.3)
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	1.7.2 (Nuovo) Acquisto struttura da adibire a deposito comunale archivio - Protezione civile
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.8
Preservare la nostra storia, il nostro patrimonio artistico – culturale

Azione strategica	1.8.1 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: - Valorizzazione degli Oratori di S.M.Assunta e Villa Simion con la programmazione di rassegne d'arte, visite guidate, laboratori.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele • Marchetti Paola
Priorità	Media
Missione di bilancio	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Azione strategica	1.8.2 Prevedere norme urbanistiche che consentano la riqualificazione di ambiti di tutela degradati o non adeguatamente valorizzati attraverso la loro ri-funzionalizzazione o la loro riconversione.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.9
Gestione e manutenzione dei cimiteri

Azione strategica	1.9.1 Attuare tutte le misure previste nel Regolamento dei cimiteri e dalla Carta dei Servizi per migliorare il decoro e la funzionalità dei Cimiteri Comunali.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Manes Vincenzo
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	1.9.2 Vigilare sul corretto e puntuale espletamento delle manutenzioni ordinarie con particolare riguardo alla gestione del verde.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Manes Vincenzo
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	1.9.3 Implementazione di un programma di manutenzione per garantire il decoro dei cimiteri.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Manes Vincenzo
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	1.9.4 Valutazione delle esigenze di nuove strutture per ossari o loculi da realizzare nei cimiteri comunali.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Favaron Valentina • Levorato Daniele • Manes Vincenzo
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Azione strategica	1.9.5 Studio e analisi della fattibilità dei boschi vivi.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Bassa
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Asse strategico 1
RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA

Linea strategica 1.10
(NUOVA) Salvaguardia e recupero/riqualificazione del patrimonio pubblico

Azione strategica	1.10.1 Ristrutturazione ex-scuola W. Disney
Periodo di attuazione	2021-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.1 Parchi, giardini, verde urbano per una città più vivibile

Azione strategica	2.1.1 Incentivare l'utilizzo anche invernale del Parco Nuove Gemme mediante nuova convenzione di gestione.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Piazzini [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	2.1.2 Intervenire sulle aree dei parchi comunali per il loro completamento o riorganizzazione.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino
Responsabili operativi	• Manes Vincenzo
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	2.1.3 Realizzare un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree gioco.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino
Responsabili operativi	• Manes Vincenzo
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	2.1.4 Stimolare l'approvazione di piani attuativi e accordi pubblico privati prevedendo la realizzazione di parchi urbani e di aree a verde attrezzato per il gioco e lo sport adeguatamente attrezzati.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Piazzini [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.2

Il patrimonio arboreo comunale, un bene prezioso da salvaguardare ed implementare

Azione strategica	2.2.1 Completamento del censimento delle alberature presenti sul territorio comunale.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.2.2 Garantire interventi adeguati per il mantenimento delle alberature dal punto di vista della sicurezza e del decoro urbano.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.2.3 Programma di ampliamento delle aree piantumate per il contrasto alla CO2 ed al rumore con particolare attenzione al Passante Autostradale ed alla viabilità principale.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele • Manes Vincenzo
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.2.4 Prevedere adeguata valorizzazione del verde e delle essenze arboree nella progettazione ed esecuzione dei piani attuativi.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.3 Tutela del nostro territorio e dell'ambiente

Azione strategica	2.3.1 Cave di Luneo. Prosecuzione dell'impegno nella gestione dell'intervento di messa in sicurezza in sinergia con Veritas Spa.
Periodo di attuazione	2022-2025
Assessori di riferimento	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.3.2 Sviluppo di un programma di installazione delle colonne di ricarica elettriche sul territorio comunale.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.3.3 Realizzazione di un corridoio verde ciclopedonale di collegamento tra via della Costituzione e stazione SFMR.
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	2.3.4 Implementare l'utilizzo di mezzi pubblici per la riduzione dell'inquinamento.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.3.5 Completamento del piano di azione del PAESC.
Periodo di attuazione	2022-2023
Assessori di riferimento	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Azione strategica	2.3.6 Sensibilizzare la cittadinanza per la riduzione degli sprechi.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.3.7 Approvare norme urbanistiche di tutela e valorizzazione del patrimonio.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	2.3.8 Garantire il contenimento del consumo di suolo, incentivare processi di rinaturalizzazione.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	2.3.9 (Nuovo) Cave di Luneo. Gestione dell'intervento di messa in sicurezza in sinergia con Veritas Spa - PNRR
 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Alta
Missione di bilancio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.4 Promozione delle attività turistiche, commerciali e imprenditoriali

Azione strategica	2.4.1 Promuovere il territorio comunale attraverso le iniziative pubbliche di intrattenimento promosse in sussidiarietà con la Pro Loco.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Favaron Valentina
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	07 - Turismo
Azione strategica	2.4.2 Coordinare, nel contesto delle iniziative proponibili con il Distretto del Commercio di Spinea, le azioni positive utili a rilanciare il commercio di vicinato e delle piccole e medie imprese artigiane.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Marini [ASSESSORE] Guerrino • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Favaron Valentina
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	07 - Turismo
Azione strategica	2.4.3 Approvare norme urbanistiche e edilizie oltreché progetti e accordi pubblico-privati che incentivino l'insediamento di attività turistico commerciali.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Dal Zotto Fiorenza
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Asse strategico 2
VIVERE A SPINEA**

**Linea strategica 2.5
La scuola, come preparare i cittadini del futuro**

Azione strategica	2.5.1 Proposte didattiche per tutti gli ordini scolastici
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.6

Le iniziative ricreative -culturali come momento di crescita e svago per i cittadini;

Azione strategica	2.6.1 La Biblioteca come luogo terzo: luogo di vita e di apprendimento, di coesione e integrazione sociale e culturale.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Vesnaver [SINDACO] Martina
<i>Responsabili operativi</i>	• Marchetti Paola
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Azione strategica	2.6.2 Il ruolo della donna e le azioni di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Marchetti Paola
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Azione strategica	2.6.3 Creazione di una Nuova Banda che abbia una valenza culturale, storica e aggregativa che la identifichi in modo inequivocabile come la Banda civica della Città di Spinea.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2022
<i>Assessori di riferimento</i>	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Marchetti Paola
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Azione strategica	2.6.4 21 Marzo – Festa della Musica.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2022
<i>Assessori di riferimento</i>	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Marchetti Paola
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Azione strategica	2.6.5 Spinea Estate Rassegna di eventi estivi.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Media
Missione di bilancio	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Asse strategico 2
VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.7

Le attività sportive perché i nostri figli possano crescere con armonia e rapportarsi con gli altri

Azione strategica	2.7.1 Promozione dell'attività sportiva nelle fasce giovanili in collaborazione con le associazioni Sportive.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Asse strategico 2
VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.8

Le nuove dinamiche produttive e commerciali per un'offerta di servizi maggiore

Azione strategica	2.8.1 Adottare misure utili a promuovere l'offerta commerciale della Città con il supporto delle Associazioni di Categoria, nel contesto del Distretto del Commercio di Spinea.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Favaron Valentina
Priorità	Media
Missione di bilancio	14 - Sviluppo economico e competitività

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.9

La raccolta differenziata, servizio al cittadino e all'ambiente

Azione strategica	2.9.1 Implementare i risultati della raccolta differenziata sul territorio comunale.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Levorato Daniele
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.9.2 Implementare un programma di monitoraggio delle aree RSU.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Levorato Daniele
<i>Priorità</i>	Media
<i>Missione di bilancio</i>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Azione strategica	2.9.3 Realizzazione nuovo Ecocentro in sinergia con Veritas Spa
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2023
<i>Assessori di riferimento</i>	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Zamengo [ASSESSORE] Franca
<i>Responsabili operativi</i>	• Levorato Daniele
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Asse strategico 2 VIVERE A SPINEA

Linea strategica 2.10 Agricoltura e non solo

Azione strategica	2.10.1 Implementazione e verifica utilizzo degli orti urbani in concessione.
Periodo di attuazione	2019-2022
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Bassa
Missione di bilancio	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Azione strategica	2.10.2 Modificare le attuali norme urbanistiche al fine di agevolare gli interventi degli imprenditori agricoli.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.1 La tutela della famiglia

Azione strategica	3.1.1 Sostenere la genitorialità naturale e promuovere la genitorialità sociale.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.1.2 Facilitare la partecipazione diretta delle famiglie, dei comitati e delle associazioni.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.2 Cura dei soggetti più deboli: minori, anziani, disabili;

Azione strategica	3.2.1 Gli anziani e i loro familiari: Sviluppo di un sistema di protezione, del lavoro di comunità e delle relazioni.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.2.2 Arcipelago Demenze, ovvero i servizi rivolti alle persone con demenza e a chi se ne prende cura, una patologia che impatta in modo molto importante e violento con le famiglie.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.2.3 Supporto alla domiciliarità.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.2.4 Promozione del volontariato.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.2.5 Realizzare lo spazio famiglia: virtuale, fisico, territoriale diffuso.
<i>Periodo di attuazione</i>	2023-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Azione strategica	3.2.6 Attivare percorsi di inclusione delle famiglie di immigrati regolarmente residenti in Italia.
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Media
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.2.7 Edilizia residenziale pubblica con appartamenti idonei alla tutela dei soggetti con maggiori difficoltà di deambulazione con l'introduzione di misure premiali.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Bassa
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Azione strategica	3.2.8 Edilizia residenziale privata con appartamenti idonei alla tutela dei soggetti con maggiori difficoltà di deambulazione con l'introduzione di misure premiali.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Media
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.3 La casa, problema sociale

Azione strategica	3.3.1 Edilizia pubblica e abitare temporaneo.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazza [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.3.2 Prevenire gli sfratti.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazza [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.3.3 La grave marginalità: la vulnerabilità mette in crisi i legami familiari e sociali.
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Piazza [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.3.4 Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a tutela dei soggetti con maggiori difficoltà.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Piazza [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza
Priorità	Alta
Missione di bilancio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Asse strategico 3
LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.4
Il ruolo del Volontario, capitale sociale da salvaguardare e da sviluppare

Azione strategica	3.4.1 Valorizzare le partnership con il volontariato sociale in un'ottica di sussidiarietà e continuità di servizio.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.5 Aiutiamo i nostri giovani a crescere

Azione strategica	3.5.1 Lavorare con i giovani in un'ottica preventiva.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Piazzini [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Marchetti Paola • Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	3.5.2 Lavorare con i giovani e la comunità attraverso l'operatività di strada.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Rossini Stefania
Priorità	Alta
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	3.5.3 Valorizzare i giovani talenti.
Periodo di attuazione	2023-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Marchetti Paola • Rossini Stefania
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	3.5.4 Progetto Nati Per Leggere – Promozione della lettura dagli 0 ai 6 anni in collaborazione con i medici pediatri e il consultorio familiari.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Alta
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Azione strategica	3.5.5 La mobilità dolce e i percorsi sicuri casa/scuola – Promozione e coordinamento Pedibus.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Perozzo [ASSESSORE] Chiara • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Alta
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Azione strategica	3.5.6 Coordinamento dei centri estivi in collaborazione con le parrocchie e le associazioni del territorio.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Alta
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	3.5.7 Il servizio civile. Opportunità di crescita e di impegno per i giovani.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Bettin [ASSESSORE] Elia
Responsabili operativi	• Marchetti Paola
Priorità	Alta
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Azione strategica	3.5.8 Realizzazione di stage e tirocini in collaborazione con scuole e l'università.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Baldan Antonio
Priorità	Media
Missione di bilancio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.6 Disagio sociale

Azione strategica	3.6.1 Affrontare il disagio sociale.
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2024
<i>Assessori di riferimento</i>	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Azione strategica	3.6.2 Armonizzare gli interventi in una ottica di sussidiarietà verticale (Stato, regione e Comuni) e orizzontale (Ambito Territoriale Sociale).
<i>Periodo di attuazione</i>	2019-2022
<i>Assessori di riferimento</i>	• Bettin [ASSESSORE] Elia • Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
<i>Responsabili operativi</i>	• Rossini Stefania
<i>Priorità</i>	Alta
<i>Missione di bilancio</i>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Asse strategico 3
LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.7
Sicurezza, legalità e immigrazione

Azione strategica	3.7.1 Adozione di misure organizzative efficaci per i servizi demografici per una corretta e puntuale gestione dei flussi della popolazione con particolare riguardo agli immigrati e ai comunitari con puntuali e periodiche verifiche sul sussistere del...
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Tandura Stefania
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.8

La gestione amministrativa , istituzionale e finanziaria

Azione strategica	3.8.1 Adottare le misure necessarie per un più efficace processo di informatizzazione e trasparenza degli atti deliberativi.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Piras Guido
Priorità	Bassa
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.2 Garantire il permanere degli equilibri di bilancio.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Baldan Antonio
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.3 Valorizzazione del personale dipendente dell'ente. Gestione contabile e giuridica del personale dell'ente.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Baldan Antonio
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.4 Definire metodologie di programmazione integrata anche in relazione alla gestione finanziaria dell'ente.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Baldan Antonio
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Azione strategica	3.8.5 Ricerca di finanziamenti pubblici e privati.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Piras Guido
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.6 Implementazione e rafforzamento procedimenti telematici. Revisione dei processi produttivi e documentali: dematerializzazione.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Piras Guido
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.7 Amministrazione, funzionamento e supporto all'organo di indirizzo di controllo politico-amministrativo dell'Ente locale, espressivo della domanda sociale ed interprete permanente della volontà popolare. Implementare la formazione degli organi istituzionali sulle competenze del Consiglio e favorire la ricerca storica e valorizzazione dell'istituzione Consiglio comunale e delle testimonianze che richiamano tale Organo
Periodo di attuazione	2021-2024
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.8.8 (Nuovo) Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU-PNRR
 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Pico (CONSIGLIERE) Giulio • Piras Guido
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	3.8.9 (Nuovo) Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU-PNRR
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Pico (CONSIGLIERE) Giulio • Piras Guido
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	3.8.10 (Nuovo) Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - PNRR
Periodo di attuazione	2022-2024
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Favaron Valentina • Pico (CONSIGLIERE) Giulio • Piras Guido
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.9 Partecipazione e confronto

Azione strategica	3.9.1 Disseminazione buone pratiche ambientali e sensibilizzazione ambientale nelle scuole.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Levorato Daniele
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.9.2 Valorizzazione beni e attività turistiche.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Favaron Valentina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.9.3 Supporto a distretto del commercio.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Vesnaver [SINDACO] Martina • Zamengo [ASSESSORE] Franca
Responsabili operativi	• Favaron Valentina
Priorità	Media
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Asse strategico 3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE

Linea strategica 3.10 Recupero dell'evasione dei tributi per un'equità sociale

Azione strategica	3.10.1 Analisi, controllo e bonifica delle posizioni tributarie.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Vecchiato Sabrina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.10.2 Istituire specifiche attività per recupero e lotta all'evasione tributaria anche in collaborazione Agenzia delle Entrate.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Vecchiato Sabrina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.10.3 Migliorare ulteriormente l'efficienza degli uffici per fornire un maggiore servizio ai cittadini con particolare riferimento al corretto calcolo dei tributi in genere in maniera da contrastare sul nascere l'evasione.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Vecchiato Sabrina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.10.4 Monitoraggio sulle insinuazioni nelle procedure fallimentari in cui il Comune risulta creditore privilegiato per le imposte non versate.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Vecchiato Sabrina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Azione strategica	3.10.5 Costante e continuo aggiornamento delle banche dati anche in vista delle novità introdotte dalla Legge di bilancio.
Periodo di attuazione	2019-2024
Assessori di riferimento	• Piazzì [ASSESSORE] Edmondo
Responsabili operativi	• Vecchiato Sabrina
Priorità	Alta
Missione di bilancio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Azione strategica	3.10.6 Approvazione del nuovo regolamento sui valori delle aree edificabili con conseguente aggiornamento del sistema tariffario.
Periodo di attuazione	2019-2023
Assessori di riferimento	• Piazzi [ASSESSORE] Edmondo • Vesnaver [SINDACO] Martina
Responsabili operativi	• Dal Zotto Fiorenza • Vecchiato Sabrina
Priorità	Media
Missione di bilancio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità